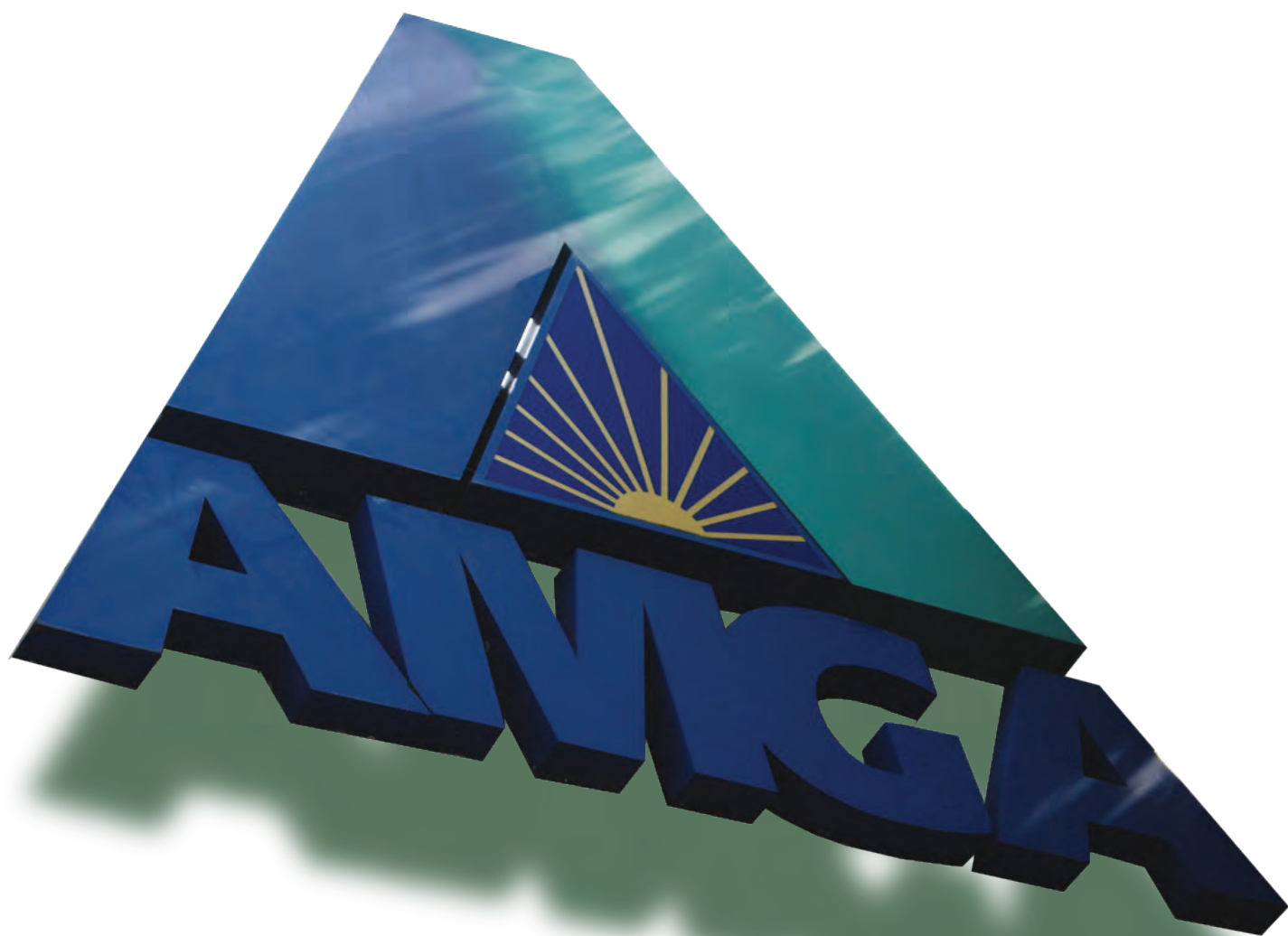


# **Gruppo AMGA LEGNANO S.P.A.**

**BILANCIO CONSOLIDATO 2016**



**ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE**

PER ACRONIMO

**AMGA LEGNANO S.P.A.**

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53 - 20025 LEGNANO - (MI)**



**BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

**ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE**

PER ACRONIMO

**A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.**

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53**

**20025 LEGNANO - (MI)**



## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**Presidente:**

**Giovanni Geroldi**

Amministratori:

Paola Bianchi  
Roberto Candiani De Coi  
Linda Giudici  
Stefano Migliorini

## SINDACI

**Presidente:**  
Sindaci:

**Roberto Luigi Riva**  
Antonella Caputo  
Alberto Laguardia

## SOCIETÀ DI REVISIONE

**KPMG S.p.A.**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE



## INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

Il percorso del Gruppo AMGA Legnano inizia nel 1971 quando il Comune di Legnano costituì una società municipalizzata, all'epoca AMG, alla quale affidò la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano sul proprio territorio comunale. Tre anni dopo, con l'affidamento della gestione dell'acquedotto civico, si costituì AMGA - Azienda Municipalizzata Gas e Acqua. Da allora, e nei 40 anni successivi, AMGA ha fornito servizi al proprio territorio di riferimento, alla ricerca della qualità e della massima soddisfazione dei cittadini e delle amministrazioni che di volta in volta si sono aggiunte alla propria compagine societaria. I passaggi per raggiungere l'attuale composizione sono coincisi con la trasformazione da Azienda Speciale in Società per Azioni avvenuta nel 2000, in applicazione della Legge 127/97 e quindi, nel 2003, con l'ingresso dei comuni di Parabiago e Villa Cortese. Due anni dopo l'entrata di Buscate e nel 2006 l'ingresso di Canegrate e Magnago hanno ulteriormente allargato il numero dei Soci. Dal 2010 anche Arconate fa parte di AMGA SpA e nel 2014 San Giorgio su Legnano mentre gli ultimi comuni, in ordine di tempo, ad essere soci di AMGA sono quelli di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo, entrato a far parte della compagine societaria nel dicembre 2015.

Dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di Kwh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata Aemme Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni, con una popolazione di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago, oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico integrato dei Comuni di Legnano, Arconate, Buscate, Gorla Minore, Magnago, Parabiago, San Giorgio sul Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese, Vittuone e Canegrate in seguito al trasferimento del servizio ad AMIACQUE S.r.l., così come imposto dal Decreto Legislativo 152/06 per la riorganizzazione del servizio in questione. A completamento di questo percorso, in data 22 dicembre 2015, AMGA ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli *asset* idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2016 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 65,2658% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,5431% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,5081% del capitale sociale;



- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,1341% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1289% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0603% del capitale sociale.
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 55.588 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 2.779.400 corrispondente al 4,3333% del capitale sociale.
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.

31/12/2016



AMGA LEGNANO S.p.A.

AMGA LEGNANO S.p.A.  
 Capitale sociale: Euro 64.140.300  
 Soci e quote di partecipazione:  
 Comune di Legnano 65,2656%  
 Comune di Parabiago 17,5431%  
 Comune di Canegrate 7,5081%  
 Comune di Villa Cortese 5,1341%  
 Comune di Arconate 4,3333%  
 Comune di Buscate 0,1289%  
 Comune di Magnago 0,0603%  
 Comune di San Giorgio su Legnano 0,0066%  
 Comune di Robecchetto con Induno 0,0066%  
 Comune di Dairago 0,0066%  
 Comune di Turbigo 0,0066%

Attività svolta: Servizio teleriscaldamento, gestione parcheggi, gestione tributi locali, lampade votive, ecc.

**Società Controllate**



**AEMME Linea DISTRIBUZIONE srl**  
 Capitale sociale: Euro 37.000.000,00  
 Soci e quote di partecipazione:  
 AMGA Legnano S.p.A. 75,5%  
 AMAGA Abbiategrosso S.p.A. 9,22%  
 ASM Magenta Srl 15,28%

Attività: distribuzione gas



**Società Sportiva Dilettantistica a r.l.**  
 Capitale sociale: Euro 10.000,00  
 Soci e quote di partecipazione:  
 AMGA Legnano S.p.A. 100%

Attività: gestione e manutenzione impianti natatori e impianti sportivi comunali



**AEMME Linea Ambiente srl**  
 Capitale sociale: Euro 2.100.000,00  
 Soci e quote di partecipazione:  
 AMGA Legnano S.p.A. 72%  
 ASM Srl Magenta Srl 18%  
 AMSC S.p.A. 10%

Attività: Servizio Igiene Urbana

**Società Partecipate**

**EUROIMMOBILIARE Legnano Srl**  
 Capitale sociale: Euro 5.610.000,00  
 Quota di partecipazione  
 AMGA Legnano S.p.A. 1%

Attività: Immobiliare

**EUTELIA S.p.A.**  
 numero azioni: 65.418.038  
 numero azioni possedute da  
 AMGA Legnano S.p.A. 17.066  
 partecipazione AMGA 0.026%

Attività: Servizi Telecomunicazioni

**Società in amministrazione straordinaria**

**Euroimpresa Legnano S.c.r.l.**  
 Capitale sociale: Euro 1.542.750,00  
 Quota di partecipazione  
 AMGA Legnano S.p.A. 1,65%

Attività: Società consorzio per la reindustrializzazione e lo sviluppo dell'area dell'Alto Milanese

**Società in liquidazione**

Si segnala che i Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo sono entrati a far parte della compagine societaria di AMGA Legnano in data 29 dicembre 2015 con atto notarile rogato dal Notaio Dott.ssa Maria lenaro, la quale ha provveduto a trasferire a mezzo girata i titoli sopra esposti precedentemente di proprietà del Comune di Legnano.

	n° azioni	valore nominale	capitale	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	65,2658%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,5431%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,1341%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1289%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,5081%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0603%
Comune di Arconate	55.588	50	2.779.400	4,3333%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0066%
	<b>1.282.806</b>		<b>64.140.300</b>	<b>100,00%</b>

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti di AMGA Legnano risultano pari a 374 unità (di cui 6 contratti interinali) con un incremento di 82 unità rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto del conferimento del ramo igiene ambientale da parte di AMSC Gallarate in Aemme Linea Ambiente.

Le attività prestate dal Gruppo si svolgono nella sede legale, amministrativa ed operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

#### Comune di Legnano

- Via Novara (cabina di primo salto, nuova piattaforma di raccolta differenziata)
- Via Pasubio immobile adibito a magazzino
- Via Gorizia (Piscina di Legnano – in gestione ad AMGA Sport)

#### Comune di Parabiago

- Via Volturmo (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Resegone (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Marconi (Punto AMGA)
- Via Carso (Piscina di Parabiago – in gestione ad AMGA Sport)

#### Comune di Magenta

- Via Murri (piattaforma raccolta differenziata e sede secondaria ALA)

#### Comune di Canegrate

- Via Cavalese (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Villa Cortese

- Via del Quadro (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Magnago

- Via Picasso (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Arconate

- Via degli Aceri (piattaforma raccolta differenziata)

#### Comune di Busto Garolfo

- Via dell'industria, 79 (magazzino deposito servizi igiene urbana Parabiago e Canegrate)

#### Comune di San Giorgio su Legnano

- via Ragazzi del '99 (piattaforma raccolta differenziata)

## **I business gestiti dalla capogruppo AMGA Legnano**

### **Cogenerazione e Teleriscaldamento**

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione, alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termovettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

Inoltre, in base a quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Ministero delle Attività Produttive) e dal Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 (Ministero dello Sviluppo Economico), la produzione di energia elettrica abbinata alla produzione di calore, così come prodotta dall'impianto realizzato da AMGA, determina degli incentivi che vengono corrisposti dal GSE.

L'esercizio dell'impianto ha prodotto, in seguito ad un'ottimizzazione nella gestione ed all'acquisizione di alcune nuove utenze, una crescita della capacità produttiva.

Rispetto all'anno precedente si rileva una produzione superiore di energia termica erogata alle utenze, sebbene la tariffa media sia stata più bassa (inferiore di circa il 7%), e una minore di energia elettrica, (la previsione del valore riconosciuto dal gestore nazionale per l'acquisto di energia elettrica prodotta risultava essere sempre meno conveniente ed il rendimento dei motori risulta essere parecchio inferiore rispetto a quello di altri generatori di calore. Peraltro, si è verificato un guasto al cogeneratore C701, che ha richiesto un intervento straordinario).

Tra i costi sostenuti per l'approvvigionamento della materia prima gas, occorre considerare un deciso ribasso (circa il 20% in meno per ogni Smc acquistato).

Per poter comprendere la redditività economica del processo, è necessario tenere ben presente il contesto in cui si è operato e tutte le criticità esistenti fin dall'origine dell'investimento, dovute a:

- mancata pianificazione ed ottimizzazione iniziale del sistema;
- errori progettuali relativi alla rete (sovradimensionata rispetto alla potenza oggi richiesta dall'utenza);
- disallineamento temporale fra realizzazione rete ed allacciamento utenze e insufficiente sviluppo commerciale di queste ultime;
- errori progettuali relativi alla centrale (bassa efficienza e bassa quota di energia cogenerata).

Alla luce delle ultime risultanze emerse e delle linee guida già fornite dal Consiglio di Amministrazione, ci si sta concentrando per migliorare ulteriormente la redditività economica del sistema; a tal proposito sono stati individuati le seguenti linee di intervento:

- miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- ulteriore acquisizione di utenza;
- ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'azione congiunta, e scaglionata nel tempo, del miglioramento dell'efficienza della centrale e dello sviluppo dell'utenza, potrà portare ad un sensibile incremento del MOL.

Per raggiungere questo obiettivo è stata eseguita un'accurata analisi, partendo dai consumi di gas, della potenziale utenza posizionata nelle vicinanze dell'attuale rete (entro i 100 m.) ed è stato elaborato un piano di sviluppo di tipo industriale.

Nel prossimo quinquennio, si procederà all'acquisizione di nuova utenza e, successivamente, ad una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

### **Verde pubblico**

Dall'anno 2015 AMGA Legnano SpA si occupa, con utilizzo di personale proprio, di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico.

Il settore verde pubblico di AMGA Legnano S.p.A. eroga servizi di manutenzione del verde pubblico per i comuni di Legnano, Parabiago e Villa Cortese.

Detto servizio viene erogato su tutte le aree di proprietà comunale, per le città di Legnano e Parabiago, mentre, per il Comune di Villa Cortese, riguarda solo i parchi cittadini, dato che le restanti aree verdi sono mantenute dal comune stesso.

Oltre alla manutenzione del verde pubblico, inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, controllo degli impianti idrici e d'irrigazione, il diserbo chimico o meccanico, ecc., AMGA si occupa anche della manutenzione degli arredi urbani e delle attrezzature ludiche. Tale attività, per esempio, prevede l'esecuzione degli interventi necessari a mantenere il perfetto funzionamento e decoro delle panchine, delle fontanelle, fontane, giochi, ecc.

Già dai primi mesi del 2017 il servizio è stato anche ampliato al Comune di Buscate e obiettivo del 2017 e degli anni futuri sarà quello di implementare la gestione delle aree verdi anche di altri comuni soci, mantenendo ed incrementando il servizio svolto per i comuni già gestiti nel 2016.

### Riscossione tributi

Nell'anno 2005 AMGA Legnano S.p.A. ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e ICI da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad AMGA della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

La struttura è composta da un Responsabile del Servizio che si avvale della collaborazione di figure di coordinamento e di operatori, tra cui, inizialmente, tre dipendenti in distacco dall'Amministrazione Comunale di Legnano (ex Ufficio Tributi del Comune).

Tale struttura cura dal 2006 anche la gestione della tariffa igiene ambientale per il Comune di Villa Cortese, successivamente Cuggiono e San Giorgio su Legnano nell'anno 2016.

Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013 è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la B.U. Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES ed all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Con l'introduzione della raccolta puntuale nei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago, l'Area Tributi si è occupata dello studio del nuovo regolamento comunale TARI PUNTUALE, dell'importazione delle banche dati dei comuni gestiti e l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati delle consegne delle dotazioni e dei ritiri dei conferimenti, procedendo, inoltre, alle necessarie attività di bonifica.

Nel corso dell'anno 2016 le attività della B.U. Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono sviluppati progetti di nuovi affidamenti ed incarichi avviati nel 2016, ad esempio l'affidamento della gestione tecnica e commerciale del servizio lampade votive, che avranno ulteriore sviluppo nell'anno 2017.

### Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 AMGA ha in gestione anche il business dei parcheggi per il Comune di Legnano ed in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune sono i seguenti, corrispondenti a circa 2.000 posti auto:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile;	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Piazza IV Novembre;	• Corso Magenta;

• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni.	

Corrispondenti in particolare a:

- 845 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel tempo diminuiti di ca. 50 unità a seguito della riorganizzazione da parte del Comune di Legnano (posteggi di carico/scarico, portatori di handicap, ecc);
- 776 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, tramite la società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente in occasione dei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale, che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 83 posti auto.



### Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da AMGA nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori.

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). AMGA ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili, rigettato dalla Corte Costituzionale, che non ha ravvisato fondata la questione di illegittimità proposta dai ricorrenti.

Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7830
Numero di inverter installati	3
Energia producibile annua	circa 1.600 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1000 t

Anche durante il 2016 i dati di irraggiamento solare, specie durante la stagione estiva, sono stati inferiori ai valori medi, incidendo sensibilmente sulla produzione elettrica e sui ricavi ad essa correlati.

### Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione di un minimo del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (circa 18.000), mediante accertatori qualificati.

A seguito di successive delibere di giunta (nr. 146 del 6/10/2014 e nr. 165 del 30/12/2015) il servizio è ripagato unicamente dal numero di inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dal costo delle ispezioni nelle quali si accerti un'irregolarità documentale (mancata od errata compilazione di documenti obbligatori) o sostanziale (mancata manutenzione degli impianti).

### Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per AMGA e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di AMGA nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo business (circa Euro 50 mila annui) sono connessi al corrispettivo incamerato dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).

### Altre attività

Oltre alle attività sopra descritte, AMGA Legnano Spa svolge anche altre attività cosiddette “minori” quali, ad esempio, la gestione del sottosuolo e delle lampade votive. Non ultimo, AMGA Legnano svolge anche attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo, sulla base di contratti *intercompany*, che garantiscono la verifica puntuale dei servizi prestati e dei costi addebitati a valori di mercato.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

### I business gestiti dalle controllate:

#### **Aemme Linea Distribuzione**

**Aemme Linea Distribuzione S.r.l.:** di seguito Aemme Linea Distribuzione, (ex Aemme Distribuzione ed ex Eurolegnano Società Consortile), nel 2004 venne acquisita dal Comune di Legnano la partecipazione di sua competenza, procedendo nel contempo alla modifica di ragione sociale, al fine di predisporre il veicolo necessario al conferimento delle gestioni di distribuzione gas metano nel corso del 2006.

Nel maggio 2006 è stato deliberato un apporto soci (allora solo AMGA Legnano S.p.A.) per K€ 15, a copertura della perdita d’esercizio conseguita.

La Società, non operativa per tutto il 2006 con il nome di Aemme Distribuzione, in data 20/12/2006 oltre alla modifica della denominazione sociale in Aemme Linea Distribuzione S.r.l. si è vista conferire i rami distribuzione gas metano di AMGA Legnano S.p.A. l’omonima Aemme Distribuzione (ex Asp Canegrate), ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. Tale conferimento rientra in un più ampio progetto denominato “Progetto Aemme”, teso all’aggregazione delle realtà sopracitate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative. Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall’operazione che ha riguardato le *multiutilities* di Magenta e Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da AMGA Legnano. Al fine di procedere nei conferimenti dei rami, le quattro società conferenti hanno comunemente concordato di avvalersi di un collegio peritale esterno nominato congiuntamente per la predisposizione di una perizia giurata sul valore dei rami conferiti.

Il collegio peritale, una volta concordato il perimetro di conferimento, ha predisposto una perizia valutativa sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/09/2006 e dei *business plan* predisposti dal *management* delle aziende.

Il perimetro di conferimento è stato determinato individuando tutto quanto afferente la gestione dei singoli contratti concessori della distribuzione gas metano con i vari Comuni, che avevano già precedentemente espresso parere favorevole sulla conclusione dell’operazione tramite delibere Consiliari.

In particolare, i conferimenti hanno riguardato quanto segue:

- contatori installati (punti di riconsegna) ed apparecchi di misura gas metano;
- attrezzature varie ed automezzi;
- investimenti su beni di terzi relativi a reti, prese, cabine, tele controllo, protezione catodica;
- immobilizzazioni immateriali specifiche del business distribuzione gas;
- magazzino e depositi cauzionali;
- risconti passivi relativi a contributi in conto impianto;
- personale operativo dei rami gas ed acqua di Magenta, Legnano e Canegrate, relativi costi e debiti compreso trattamento di fine rapporto (Abbiategrasso si è avvalso della facoltà di mantenere il personale a suo carico e tramite contratti di servizio fatturare le prestazioni eseguite sulla base delle singole commesse di lavorazione, così come anche le altre Società per quanto riguarda le prestazioni relative al servizio acqua). Tale scelta è stata fatta in funzione al mantenimento delle attuali sinergie operative delle squadre d’intervento.





A fronte dei conferimenti di cui sopra, i cui effetti sono decorsi dalle ore 23:59 del 31/12/2006, la società Aemme Linea Distribuzione ha visto il suo capitale sociale subire un incremento pari ad euro 9.989.000 ed attestarsi complessivamente ad euro 10.000.000.

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e Amaga Abbiategrasso hanno conferito in Aemme Linea Distribuzione i rami d'azienda afferenti il servizio distribuzione gas, l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27.000.000, derivante dal conferimento dei seguenti rami d'azienda:

AMGA	19.597.308
ASM	4.890.000
AMAGA	2.512.692
	<b>27.000.000</b>

Per effetto di tale conferimento le quote della società sono divenute le seguenti:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.411.896	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653.165	15,28%
	<b>37.000.000</b>	<b>100,00%</b>

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200. AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Il ministero dello Sviluppo Economico ha recentemente pubblicato una tabella di riepilogo dei nuovi termini temporali. Il calendario predisposto per le gare d'ambito prevedeva l'emanazione dei bandi entro dicembre 2016 per l'Ambito Milano 3 ed entro marzo 2017 per il Milano 2.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, il 2016 ed il 2017, sembrerebbero quindi presentarsi come gli anni fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 player.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente ed un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare

riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di AEMME Linea Distribuzione le principali attività finalizzate alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad AEMME Linea Distribuzione un quadro conoscitivo completo, approfondito ed articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

Inoltre si è proceduto proficuamente a consolidare il percorso di sinergia industriale con Nuove Energie Distribuzione di Rho iniziato negli scorsi anni (soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense). In data 17 ottobre 2016, preve deliberazioni dei rispettivi CdA e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'accordo strategico teso alla presenza congiunta per la partecipazione alle gare di prossima indizione per gli ATEM 2 e 3 di Milano, ricercando altresì un partner industriale e finanziario.

Ad oggi si sta quindi procedendo all'individuazione di un partner industriale e finanziario, elemento essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
<b>PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)</b>	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
<b>PROV. MILANO N. 3 (SUD)</b>	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Al fine di evidenziare la composizione dei due Ambiti si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziate le quote in capo ai singoli distributori.

## GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito ed un'uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

AEMME Linea Distribuzione Srl opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando mediamente più di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 950 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI
  - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
  - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)

- Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
- Allocazione dei consumi
- Misura del gas
- Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

#### ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEESGI)

AEMME Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficiamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti di ALD risultano pari a 39 unità, di cui 1 uno in somministrazione lavoro.

#### **AMGA Sport**

AMGA Sport S.s.d.r.l. è stata costituita nel 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva.

Pertanto, AMGA Sport S.s.d.r.l. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

In questo modo è stato possibile rendere applicabili in capo ad AMGA Sport S.s.d.r.l. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto di Parabiago.

Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di AMGA Legnano ed iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Il 14 ottobre 2013, presso Notaio in Legnano, è stato sottoscritto l'atto di acquisto, da parte di AMGA Legnano Spa, delle quote della Società detenute da Rari Nantes Legnano (10%), azione che ha modificato la composizione del Capitale Sociale, che al 31/12/2015 risulta essere:

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%

In data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da AMGA Sport nel 2013, pari ad € 992.156, AMGA Legnano, in accordo con i Soci, ha ritenuto opportuno trasferire alla controllata i contratti afferenti la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti realizzati, ancora in capo ad AMGA Legnano. Per la valorizzazione di tali *asset* è stata effettuata una perizia tecnica da parte di un professionista incaricato, che ha determinato al 30/06/14 un valore patrimoniale pari ad € 1.191.625. La quota eccedente la perdita riportata, pari ad € 199.469, come da indicazione dei soci è stata allocata tra le riserve di patrimonio netto.



Sempre dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Tale business, sulla base del primo semestre di esercizio, risulta essere in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario.

Conseguentemente alla perdita registrata alla chiusura dell'esercizio 2014 ed alla perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale, la controllante AMGA Legnano, con delibera assembleare del 28/10/2015, ha deliberato il ripianamento della perdita della società, rinunciando a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata per complessivi euro 152.142,2 ed in particolare:

- euro 85.198,17 finalizzati a ricoprire la quota residua di perdita generata da AMGA Sport nell'esercizio 2014 non assorbita dalle riserve della Società;
- euro 66.944,03 destinati a ricoprire la perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale 2015 di AMGA Sport e mantenere inalterato il valore del capitale sociale, pari ad euro 10.000.

A seguito della perdita registrata a fine anno nell'esercizio 2015, pari a complessivi € 189.073 ed alla rilevazione di un patrimonio netto negativo di € 112.129, l'assemblea dei soci di AMGA in data 23/06/2016 ha deliberato il ripianamento di tale ulteriore perdita attraverso la rinuncia di crediti vantati da AMGA Legnano verso AMGA Sport fino a concomitanza del ripianamento della perdita e ripristino del capitale sociale pari ad € 10.000.

Le attività direttive sono attualmente in capo all' Amministratore Unico, Dottoressa Linda Giudici che si avvale di un responsabile di impianto che gestisce dipendenti, collaboratori sportivi a contratto e collaboratori amministrativo-gestionali.

In particolare, si segnala che l'amministratore Unico che ha approvato il bilancio precedente, Signor Sergio Allegrini, ha presentato le dimissioni da Amministratore Unico della società in data 23/06/2016, dimissioni che sono diventati efficaci alla nomina del nuovo Amministratore unico, Signor Maurizio Pincirolì in data 13/07/2016.

In data 27 ottobre 2016 il Signor Maurizio Pincirolì ha presentato a sua volta le dimissioni da Amministratore Unico della Società e le stesse sono diventate efficaci alla nomina del nuovo Amministratore Unico, Dottoressa Linda Giudici, avvenute in data 14 novembre 2016.

### **Aemme Linea Ambiente**

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio dell'igiene ambientale di AMGA Legnano SpA e di ASM Magenta Srl.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività dell'igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010 con effetto dal primo Marzo 2010.

Nella tabella che segue è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31/12/2016 e ad oggi invariata.

<b>SOCI</b>	<b>%</b>	<b>Capitale</b>
Amga Legnano SpA	72,00%	1.512.000
ASM Magenta	18,00%	378.000
AMSC Gallarate	10,00%	210.000
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.100.000</b>

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta (Magenta, Osona e Robecco sul Naviglio). Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di circa 250.000 abitanti.

Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
ARCONATE	6.716	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	<b>157.612</b>	
BUSCATE	4.821	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
	<b>181.024</b>	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	<b>187.851</b>	
ROBECCO SU NAVIGLIO	(6.812)	2016
DAIRAGO	6.279	2016
TURBIGO	7.386	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	<b>252.440</b>	

Nell'esercizio 2016, in proposito, si evidenzia l'avvio della gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo a partire dal primo gennaio 2016; a partire dal primo febbraio 2016 tramite conferimento di ramo d'azienda, si è avviata la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, costituisce uno degli obiettivi primari della società; ciò anche al fine di rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali".

Come già detto, nell'ambito di tale attività di sviluppo, dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento di ramo d'azienda igiene ambientale, è entrata nel capitale sociale di ALA la società controllata dal Comune di Gallarate AMSC S.p.A.. In data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A." (di seguito anche "AMSC") di Gallarate in AEMME Linea Ambiente in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale di ALA da Euro 1.149.000,00 ad Euro 1.890.000,00, mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000,00, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000,00 ad Euro 2.100.000,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937,00, nonché di riservare detto aumento di capitale, (pari a nominali Euro 210.000,00) alla sottoscrizione da parte della Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", con sede in Gallarate, unitamente alla specificazione che esso dovrà essere interamente sottoscritto e liberato, assieme all'intero sovrapprezzo, nel corso dell'assemblea stessa, (precisamente per nominali Euro 129.220,00 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414,00 mediante

conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, e valutato complessivamente pari ad Euro 227.634).

Considerato che la suindicata perizia di stima era stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare gli eventuali conguagli emergenti sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento presentata dalla Società Conferente. Sulla base di tale perizia di conguaglio, redatta a cura del Dottor Parisi, in data 8 luglio 2016, è emerso un importo del valore del ramo conferito da AMSC Gallarate alla data del 01/02/2016 pari ad Euro 119.993 e quindi un debito finanziario di quest'ultima verso AEMME Linea Ambiente pari ad Euro 107.641.

Nella tabella che segue è riportata in estrema sintesi il valore del patrimonio netto della conferente così come sopra richiamato.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	174.207	Fondo per rischi ed oneri	-
Rimanenze	69.018	Trattamento di fine rapporto	1.056.534
Crediti	1.017.137	Debiti	83.835
Disponibilità liquide	-	Ratei e risconti passivi	-
Ratei e risconti attivi	-	<b>Patrimonio netto</b>	<b>119.993</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.260.362</b>	<b>Totale passività</b>	<b>1.260.362</b>

Nelle sue quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, AEMME Linea Ambiente nel corso del 2016 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 272 (da dividere tra personale operativo e tecnico) ed è dotata di una flotta aziendale che conta oltre 237 mezzi di cui 174 di proprietà, 44 con contratto di leasing e 19 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

In particolare il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate - via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso n° 17 piattaforme di raccolta differenziata come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

## PERSONALE

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 374 unità di cui 332 a tempo indeterminato, 36 a tempo determinato e 6 con contratto di somministrazione lavoro. Rispetto al 31/12/15 si evidenzia un incremento di 82 unità. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2016				Anno 2015				2016 Vs 2015				
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	
<b>Amga Legnano S.p.A.</b>	37	6	5	<b>48</b>	39	2	3	<b>44</b>	-	2	4	2	4
<b>Amga Sport Ssdrl</b>	4	10		<b>14</b>	4	8	-	<b>12</b>	-		2	-	2
<b>Aemme Linea Distribuzione Srl</b>	38		1	<b>39</b>	39	-	-	<b>39</b>	-	1	-	1	-
<b>Aemme Linea Ambiente Srl</b>	253	20		<b>273</b>	177	-	20	<b>197</b>	76	20	-	20	76
<b>Gruppo AMGA</b>	<b>332</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>374</b>	<b>259</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>292</b>	<b>73</b>	<b>26</b>	-	<b>17</b>	<b>82</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2016, pari a 372 unità, cresce di 94 addetti rispetto all'esercizio 2015. Nella tabella che segue ne è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2016					Anno 2015					2016 Vs 2015					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	
<b>Amga Legnano S.p.A.</b>	2	4	31	5	<b>42</b>	2	4	31	5	<b>42</b>	-	0	1	1	-	<b>1</b>
<b>Amga Sport Ssdrl</b>	-	1	3	14	<b>18</b>	-	1	3	7	<b>11</b>	-	-	-		6	<b>6</b>
<b>Aemme Linea Distribuzione Srl</b>	-	1	20	18	<b>39</b>	-	1	19	18	<b>39</b>	-	-	1	-	0	<b>1</b>
<b>Aemme Linea Ambiente Srl</b>	1	3	17	251	<b>272</b>	1	2	12	171	<b>186</b>	-	1	5	80	<b>86</b>	
<b>Gruppo AMGA</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>288</b>	<b>372</b>	<b>372</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>65</b>	<b>201</b>	<b>277</b>	-	<b>0</b>	<b>1</b>	-	<b>65</b>	<b>94</b>

Le movimentazioni dell'anno sono legate principalmente all'incremento degli addetti all'attività di igiene urbana (per l'aumento del perimetro servito e per l'internalizzazione dei servizi erogati su alcuni Comuni) e agli adeguamenti di alcuni inquadramenti contrattuali di AMGA Sport, che hanno comportato la riduzione dei collaboratori coordinati e continuativi a favore del personale dipendente.



**ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI CONSOLIDATI**

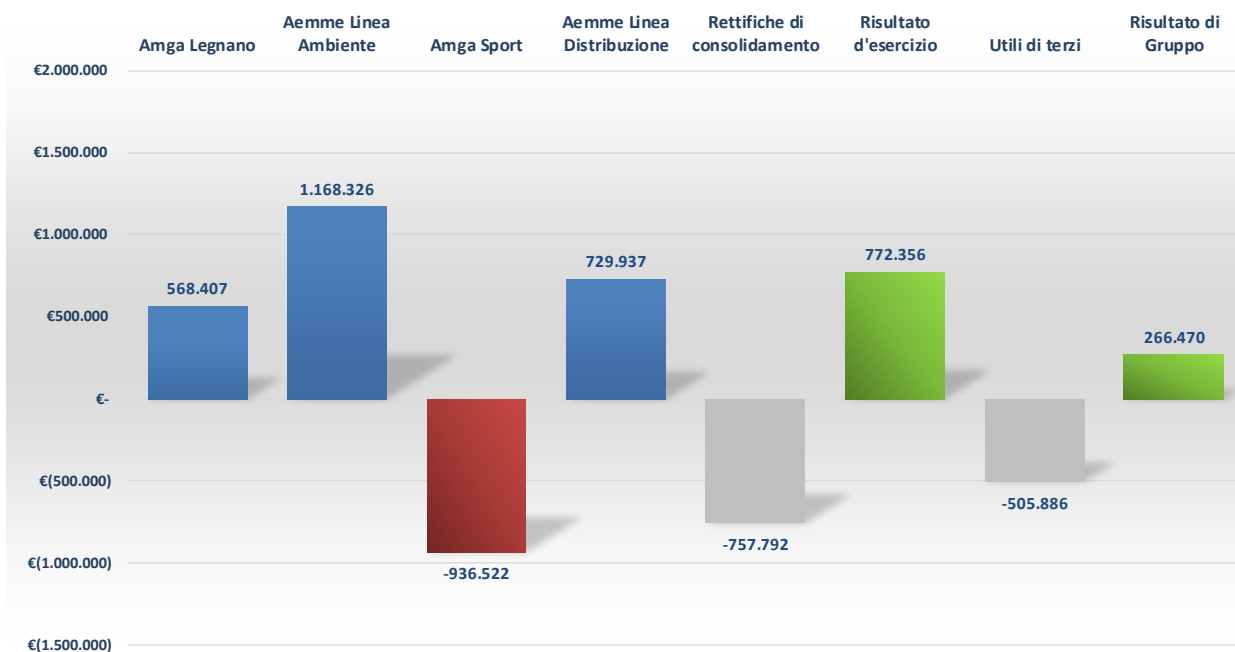
Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva un utile di Euro 266.470, di segno opposto rispetto al valore rilevato lo scorso esercizio, negativo per Euro 349.382.

Tale risultato, peraltro, risulta pesantemente penalizzato da poste di carattere straordinario nonché inficiato da disallineamenti di perimetro che nel loro complesso penalizzano il risultato di gruppo e ne rendono complessa l'analisi operativa. Per tale ragione, nelle tavole di conto economico gestionale, qui di seguito riportate, sono opportunamente segnalate le poste che sarebbe opportuno normalizzare al fine di valutare più adeguatamente l'andamento gestionale della Società.

Qui di seguito si riporta un conto economico riclassificato 2016 a confronto con il 2015. A tal proposito si segnala che, ai fini dell'applicazione dei nuovi principi contabili, il bilancio 2015 è stato ripermato sia a livello di Conto Economico sia a livello di Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 2016 vs 2015	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
<b>FATTURATO</b>	<b>53.386.997</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.225.022</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.161.975</b>	<b>8,45%</b>
Incrementi lavori interni	1.120.042	2,10%	856.227	1,74%	263.815	30,81%
Ricavi da certificati verdi	990.819	1,86%	1.420.368	2,89%	(429.549)	-30,24%
Altri ricavi	870.762	1,63%	1.244.153	2,53%	(373.391)	-30,01%
<i>Rimborsi da Cap Holding</i>	0	0,00%	2.217.292	4,50%	(2.217.292)	-100,00%
<i>Rimborsi da Euro.Pa Service</i>	0	0,00%	183.320	0,37%	(183.320)	-100,00%
<i>Plusvalenza da cessione cespiti straordinaria</i>	0	0,00%	4.780.469	9,71%	(4.780.469)	-100,00%
<i>Altri ricavi di natura straordinaria - nuovi OIC</i>	63.416	0,12%	0	0,00%	63.416	N.D.
<i>Sopravvenienze attive di natura straordinaria</i>	2.166	0,00%	1.071.735	2,18%	(1.069.568)	-99,80%
<i>Sopravvenienze attive</i>	974.009	1,82%	1.427.575	2,90%	(453.566)	-31,77%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>57.408.211</b>	<b>107,53%</b>	<b>62.426.160</b>	<b>126,82%</b>	<b>(5.017.949)</b>	<b>-8,04%</b>
(Costi per acquisti gas metano)	(2.876.129)	-5,39%	(4.115.287)	-8,36%	1.239.158	-30,11%
(Altre materie prime e sussidiarie)	(2.631.489)	-4,93%	(1.891.420)	-3,84%	(740.069)	39,13%
(Manutenzioni ordinarie)	(2.510.356)	-4,70%	(2.619.327)	-5,32%	108.971	-4,16%
(Utenze)	(1.265.284)	-2,37%	(1.400.910)	-2,85%	135.626	-9,68%
(Costi verde pubblico)	(1.167.309)	-2,19%	(1.424.848)	-2,89%	257.539	-18,07%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(6.258.581)	-11,72%	(5.795.439)	-11,77%	(463.142)	7,99%
(Costi per collaboratori coordinati continuativi)	(450.348)	-0,84%	(508.308)	-1,03%	57.960	-11,40%
(Corrispettivi per servizi a cura di AMAGA ed ASM)	(785.240)	-1,47%	(592.731)	-1,20%	(192.509)	32,48%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(4.466.707)	-8,37%	(4.539.706)	-9,22%	72.999	-1,61%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.568.261)	-6,68%	(3.730.630)	-7,58%	162.369	-4,35%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(1.372.371)	-2,57%	(841.050)	-1,71%	(531.322)	63,17%
(Spese per il personale)	(17.165.865)	-32,15%	(13.523.329)	-27,47%	(3.642.536)	26,94%
<i>(Sopravvenienze passive)</i>	<i>(428.563)</i>	<i>-0,80%</i>	<i>(542.672)</i>	<i>-1,10%</i>	<i>114.108</i>	<i>-21,03%</i>
<i>(Sopravvenienze passive di natura straordinaria)</i>	<i>(41.377)</i>	<i>-0,08%</i>	<i>(3.097.367)</i>	<i>-6,29%</i>	<i>3.055.990</i>	<i>-98,66%</i>
<i>(Altri costi di natura straordinaria - nuovi OIC)</i>	<i>(20.351)</i>	<i>-0,04%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>(20.351)</i>	<i>N.D.</i>
<i>(Minusvalenza da cessione cespiti straordinaria)</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>(1.677.850)</i>	<i>-3,41%</i>	<i>1.677.850</i>	<i>-100,00%</i>
(Oneri diversi di gestione)	(1.224.840)	-2,29%	(1.325.354)	-2,69%	100.514	-7,58%
<i>(Svalutazione dei crediti attivo circolante)</i>	<i>(283.155)</i>	<i>-0,53%</i>	<i>(517.393)</i>	<i>-1,05%</i>	<i>234.238</i>	<i>-45,27%</i>
<i>(Svalutazione dei crediti attivo circolante Escrow)</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>N.D.</i>
<i>(Accantonamenti e minusvalenze)</i>	<i>(1.999.187)</i>	<i>-3,74%</i>	<i>(446.874)</i>	<i>-0,91%</i>	<i>(1.552.313)</i>	<i>347,37%</i>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>8.892.797</b>	<b>16,66%</b>	<b>13.835.666</b>	<b>28,11%</b>	<b>(4.942.869)</b>	<b>-35,73%</b>
(Ammortamenti)	(5.966.148)	-11,18%	(6.024.568)	-12,24%	58.420	-0,97%
<i>(Ammortamenti idrici)</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>(1.613.157)</i>	<i>-3,28%</i>	<i>1.613.157</i>	<i>-100,00%</i>
<i>(Svalutazioni immobilizzazioni)</i>	<i>(255.633)</i>	<i>-0,48%</i>	<i>(2.500.000)</i>	<i>-5,08%</i>	<i>2.244.367</i>	<i>-89,77%</i>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>2.671.016</b>	<b>5,00%</b>	<b>3.697.941</b>	<b>7,51%</b>	<b>(1.026.926)</b>	<b>-27,77%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(620.274)	-1,16%	(1.286.988)	-2,61%	666.714	-51,80%
<b>RISULTATO GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>2.050.741</b>	<b>3,84%</b>	<b>2.410.954</b>	<b>4,90%</b>	<b>(360.212)</b>	<b>-14,94%</b>
<i>(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)</i>	<i>73.052</i>	<i>0,14%</i>	<i>72.842</i>	<i>0,15%</i>	<i>210</i>	<i>0,29%</i>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.123.793</b>	<b>3,98%</b>	<b>2.483.795</b>	<b>5,05%</b>	<b>(360.002)</b>	<b>-14,49%</b>
(Imposte)	(1.351.437)	-2,53%	(2.164.232)	-4,40%	812.795	-37,56%
<b>RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi</b>	<b>772.356</b>	<b>1,45%</b>	<b>319.564</b>	<b>0,65%</b>	<b>452.792</b>	<b>141,69%</b>
Utile (Perdita) di terzi	(505.886)	-0,95%	(668.946)	-1,36%	163.060	-24,38%
<b>UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo</b>	<b>266.470</b>	<b>0,50%</b>	<b>(349.382)</b>	<b>-0,71%</b>	<b>615.852</b>	<b>-176,27%</b>

Nel grafico che segue viene rappresentato il risultato di Gruppo (incluse le pertinenze di terzi) evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto di consolidamento.



I dati di bilancio 2016 evidenziano un fatturato pari a K€ 53.387 in aumento per K€ 4.162 rispetto all'esercizio 2015 prevalentemente conseguenza dell'aumento dei ricavi afferenti il business dell'igiene ambientale.

	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.028.175	52,50%	21.871.847	44,43%	6.156.329
Distribuzione gas metano	12.085.069	22,64%	12.782.201	25,97%	(697.132)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.742.990	10,76%	6.551.186	13,31%	(808.196)
Verde pubblico	1.644.455	3,08%	1.971.678	4,01%	(327.223)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.706.944	5,07%	2.703.230	5,49%	3.714
Piscine e impianti sportivi	2.190.952	4,10%	2.405.289	4,89%	(214.337)
Altri	988.412	1,85%	939.591	1,91%	48.821
<b>Totale</b>	<b>53.386.997</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.225.022</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.161.975</b>

### Igiene ambientale

Il fatturato afferente la BU igiene ambientale, svolta dalla controllata ALA, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. I ricavi dell'esercizio 2016, pari a K€ 28.028, evidenziano un incremento di K€ 6.156 dovuto all'effetto combinato di alcuni fattori tra cui:

- aumento corrispettivi ed altri ricavi per ampliamento perimetro di attività su nuovi comuni serviti, per circa K€ 7.059;
- riduzione corrispettivi ed altri ricavi per fuoriuscita dal perimetro di attività durante l'anno del Comune di Robecco per circa K€ 420;
- incremento ricavi da raccolta differenziata a livello complessivo sui comuni storicamente serviti (escluso Comune di Robecco sul Naviglio) per circa K€ 153, determinato da un incremento delle quantità delle tipologie di rifiuti remunerati e da un aumento dei prezzi di realizzo delle principali frazioni, quali carta, plastica e vetro;
- riduzione apportata ai corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2016 per circa K€ 516 ed ulteriore riduzione per internalizzazione da parte del Comune di Legnano dell'attività di smaltimento (-K€ 386) a partire dal mese di settembre.

### Distribuzione gas metano

I ricavi del periodo di competenza ammontano complessivamente a K€ 12.093 e la voce di maggior rilievo è relativa ai ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.422. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas, infatti è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT di competenza.

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 188 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.422. Il dato evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio (-K€ 657) nonostante l'incremento dei volumi distribuiti e del numero dei PDR, in funzione alla riduzione del VRT conseguenza sia delle dinamiche di investimento pregresse, sia della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito da parte dell'AEEGSI.

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2016 e 2015 viene riportato nella tabella sottostante

Località	2016		2015		2016 vs 2015	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	17.359	25.186.269	17.308	25.158.883	50	27.386
Arconate	2.921	4.814.596	2.916	4.697.002	5	117.594
Boffalora sopra Ticino	1.825	3.595.660	1.824	3.631.783	1	(36.123)
Buscate	2.011	4.292.134	2.033	4.263.176	(21)	28.958
Canegrate	5.558	10.439.878	5.570	9.956.991	(13)	482.887
Legnano	28.516	49.880.375	28.560	50.004.701	(44)	(124.326)
Magenta	11.526	23.614.526	11.501	22.788.309	25	826.217
Magnago	3.775	7.644.997	3.792	7.591.983	(17)	53.014
Mesero	624	6.211.792	623	6.464.476	1	(252.684)
Parabiago	12.586	21.111.338	12.549	20.872.377	37	238.961
Rescaldina	6.354	13.449.496	6.353	13.395.311	1	54.185
Villa Cortese	2.727	5.158.877	2.728	5.026.685	(1)	132.193
Vittuone	4.094	12.625.768	4.081	12.802.006	13	(176.238)
<b>Totale</b>	<b>99.877</b>	<b>188.025.706</b>	<b>99.839</b>	<b>186.653.681</b>	<b>38</b>	<b>1.372.025</b>

I maggiori volumi distribuiti riferiti al 2016 trovano ragione nel fatto che la climaticità del 2016, rispetto a quella dell'anno 2015, ha manifestato una temperatura media annua inferiore. In particolare, la stagione invernale ha avuto un numero di Gradi Giorno (unità utilizzata convenzionalmente per il calcolo del fabbisogno termico di un edificio) di 2.186 dell'anno 2016 rispetto ai 2.178 dell'anno 2015.

È opportuno altresì evidenziare che la fatturazione del vettoriamento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas), sulla base della normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013. Questa modalità, come già emerso nei due bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, che le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR) tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

### Cogenerazione - Teleriscaldamento

In prima battuta si segnala, una riduzione del fatturato da teleriscaldamento di K€ 808. Tale decremento non è dovuto tanto dal fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (-K€ 50), ma da quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (-K€ 758), soprattutto per effetto dei minori volumi prodotti.

In particolare si segnala che la stagione termica dell'esercizio 2016 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) è stata caratterizzata da 2.186 Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici), in leggero aumento rispetto l'esercizio 2015 (2.178).

Relativamente all'energia elettrica autoprodotta e ceduta alla rete nazionale si segnala che quest'ultima è passata da 30.726 a 19.802 MWh, registrando quindi un decremento del 36% migliorata da una tariffa media annua di €/MWh 55,06 nel 2016 rispetto a €/MWh 52,76 nel 2015, con un aumento percentuale del 4%

Relativamente ai Certificati Verdi, si segnala che nell'esercizio 2016 ne sono stati prodotti 9.953, in riduzione rispetto al 2015 (15.425) ma valorizzati ad un prezzo decisamente più alto, 99,55 € a certificato (€ 84,34 nel 2015) per le modifiche introdotte dal GSE nel meccanismo di calcolo di tali valorizzazioni.

Tale riduzione di fatturato, tuttavia, è stata ampiamente compensata dalla riduzione dei relativi costi, determinando un margine operativo (EBIT) della BU positivo per K€ 462.

La riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto della materia prima gas metano, dovuta al calo del prezzo del gas ed all'adesione alla convenzione CONSIP avvenuta nel mese di Ottobre 2015 (oltretutto si sono consumati 11.575.290 Smc contro i 13.127.923 del 2015) che è passato da K€ 4.115 a K€ 2.876 (-K€ 1.239). Altri risparmi sono da attribuirsi all'adozione di un sistema interno di letture e di fatturazione (maggior efficienza e garanzia di correttezza di attribuzione dei consumi alle utenze).

Un notevole beneficio economico, inoltre, è derivato dalla gestione del servizio di reperibilità che viene svolto con professionalità dal personale di AMGA Legnano S.p.A.

Oltre a tali dinamiche, che nel loro complesso hanno determinato una significativa maggiore marginalità lorda, si è beneficiato di un ulteriore miglioramento del risultato ante imposte soprattutto per effetto della riduzione degli oneri finanziari conseguenti alla chiusura di un finanziamento ipotecario particolarmente oneroso, avvenuto a fine dicembre 2015.

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2017 ha approvato formalmente un Piano industriale del teleriscaldamento, elaborato dalla società sulla scorta delle assunzioni ed indicazioni trasferite dal consulente tecnico che segue la società su questo business, Ing. Magnelli, che prevede due possibili scenari:

- scenario inerziale: partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario viene sviluppato fino al 2036 in ottica "as is", senza prevedere ulteriori allacciamenti, eccezion fatta per un progetto in fase avanzata di acquisizione ed inserendo la rimodulazione di un mutuo finanziario pregresso;
- scenario di sviluppo: partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario prevede uno sviluppo di utenza nell'arco del periodo di piano (2018-2036) che permette di saturare la capacità della rete attualmente esistente; oltre alla rimodulazione di un mutuo preesistente, così come indicato anche nello scenario inerziale, gli investimenti previsti sono coperti da finanziamenti simulati sulla base delle condizioni ottenute negli ultimi contratti di finanziamento sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Lo scenario di sviluppo costituirà parte della documentazione di supporto della gara a doppio oggetto per la costituzione di una società mista pubblico privata destinata alla gestione e sviluppo del teleriscaldamento. Tale procedura è in fase di perfezionamento poiché i Soci nel mese di marzo 2017, preso atto dei riscontri positivi emersi dalla manifestazione di interesse pubblicata dalla Società nel 2016 a cui hanno partecipato sei primari operatori del settore, hanno dato indirizzo ai vertici della società di procedere nella predisposizione ed espletamento della procedura di gara.

Tale piano, peraltro, ha fornito le basi al Prof. Pozzoli, incaricato dalla Società per la predisposizione di un *impairment test* sul business del teleriscaldamento. Analogamente all'esercizio precedente, infatti, la Società ha verificato la capacità della "cash generating unit" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio.

Sulla scorta di quanto definito nell'OIC 9, il Prof. Pozzoli in particolare ha predisposto l'*impairment test* calcolando il "value in use" sulla base dello scenario inerziale e calcolando il "fair value", sulla base dello scenario di sviluppo, che costituisce ad oggi l'evoluzione più probabile del business. I risultati ottenuti, portati all'attenzione del consiglio di amministrazione in data 31/05/2017 ed approvati da quest'ultimo, hanno dimostrato la piena tenuta del valore netto contabile degli *asset*. Dall'analisi svolta, infatti, il valore del "fair value" risulta maggiore del "value in use" e dei valori di libro sopra citati. In particolare si segnala che i riscontri positivi ottenuti in fase di manifestazione di interesse, nonché l'indirizzo ad avviare una procedura di gara a doppio oggetto per la costituzione di una società mista pubblico privata destinata alla gestione e sviluppo del teleriscaldamento, sono stati elementi preponderanti nel considerare da parte del professionista incaricato il *fair value* quale parametro più significativo e rappresentativo dell'attuale scenario di sviluppo del business.

### Piscine ed impianti sportivi

Dal punto di vista del fatturato caratteristico, pari a K€ 2.191, si evidenzia una riduzione rispetto l'esercizio precedente pari a K€ 214. Nella tabella che segue sono identificate le principali componenti di fatturato 2016 anche in raffronto con l'esercizio 2015.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	634.977	552.130	82.847
Ricavi da attività corsistica	865.844	1.127.726	(261.882)
Ricavi da utilizzo spazi	209.275	230.336	(21.061)
Altri ricavi	78.011	103.516	(25.504)
<b>Totale fatturato gestione impianti</b>	<b>1.788.108</b>	<b>2.013.708</b>	<b>(225.600)</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	260.000	265.000	(5.000)
Ricavi affitto strutture	142.844	126.581	16.263
<b>Totale fatturato gestione impianti</b>	<b>402.844</b>	<b>391.581</b>	<b>11.263</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.190.952</b>	<b>2.405.289</b>	<b>(214.337)</b>

Questa contrazione, costante e continuativa ormai da diversi anni, soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:

- ✓ il perdurante blocco delle tariffe nei confronti dell'utenza finale;
- ✓ l'inadeguatezza delle tariffe/corrispettivi relativi all'utilizzo spazi acqua da parte delle associazioni sportive;
- ✓ la perdita del fatturato afferente le attività di pallanuoto ceduta da AMGA Sport a RARI Nantes a partire dal mese di settembre '16 (ricavi pari a circa K€ 21 nel 2015); in proposito AMGA Sport ha avviato azioni di verifica ed eventuale recupero delle somme da imputarsi al nuovo soggetto gestore di detta attività;
- ✓ la contrazione generalizzata dei consumi per beni e servizi non strettamente necessari conseguente al perdurare della crisi economica;
- ✓ una concorrenza crescente da parte di strutture natatorie preesistenti e nuove localizzate in Comuni adiacenti;
- ✓ la quasi totale assenza di progetti di marketing adeguati a promuovere l'offerta natatoria delle strutture e la gamma quantitativa e qualitativa dei corsi;
- ✓ un concomitante fattore climatico sfavorevole verificatosi in alcune stagioni e, in particolare, durante i fine settimana nella scorsa stagione estiva 2016;
- ✓ la vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco attrattivo il plesso natatorio.

### Altri servizi

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva una significativa contrazione del risultato relativo verde pubblico, condizionata da eventi esogeni alla gestione aziendale bensì di mera ridefinizione delle condizioni contrattuali con il Comune di Legnano. Tale contrazione, tuttavia, è stata parimenti sostenuta da una sensibile contrazione dei costi, grazie alla concorrenza attivata tra gli operatori ed alla riorganizzazione interna del servizio.

In merito agli altri servizi, ove gli scostamenti in positivo ed in negativo sono di minore entità, si segnala:

- Incremento fatturato parcheggi (+K€ 47) per effetto di maggiore utilizzo dei parcheggi cittadini e dell'ospedale di Legnano;
- Riduzione fatturato da impianto Fotovoltaico per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 44);
- Incremento fatturato lampade votive (+K€ 74) per l'adeguamento tariffario applicato e per l'acquisizione del servizio presso il Comune di Parabiago;

- Incremento fatturato sottosuolo (+K€ 40) a seguito dei maggiori permessi emessi e lavori eseguiti legati allo sviluppo urbanistico;
- Incremento fatturato tributi (+K€ 33) per servizi aggiuntivi erogati e nuovi Comuni acquisiti.

La contrazione registrata nella voce altri ricavi che ha determinato una riduzione complessiva del valore della produzione del Gruppo di K€ 5.018 rispetto al 2015, deriva prevalentemente dalla variazione per perimetro di competenza (in particolare legato alla cessione degli asset idrici e quindi alla cessazione della remunerazione degli stesi da parte di Cap Holding per circa K€ 2.217), nonché dalla riclassifica di alcune poste del 2015 di carattere straordinario (K€ 5.786).

## Analisi marginalità

I dati consuntivi dell'esercizio 2016, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 8.893 (15,49% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2015 (- K€ 4.943).

Marginalità	Anno 2016		Anno 2015		Δ 16ACT vs 15ACT (€)
	Importo	% su VdP	Importo	% su VdP	
<b>Fatturato</b>	<b>53.386.997</b>	<b>93,00%</b>	<b>49.225.022</b>	<b>78,85%</b>	<b>4.161.975</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>57.408.211</b>	<b>100,00%</b>	<b>62.426.160</b>	<b>100,00%</b>	<b>(5.017.949)</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>8.892.797</b>	<b>15,49%</b>	<b>13.835.666</b>	<b>22,16%</b>	<b>(4.942.869)</b>
<b>EBIT</b>	<b>2.671.016</b>	<b>4,65%</b>	<b>3.697.941</b>	<b>5,92%</b>	<b>(1.026.926)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.123.793</b>		<b>2.483.795</b>		<b>(360.002)</b>

Il raffronto di questo indicatore tra le due annualità, non risulta essere significativo per una serie di ragioni, tra cui le più rilevanti:

- cambio di perimetro registrato nel 2016 rispetto il 2015, tra cui il più significativo riguardante la fuoriuscita della remunerazione del patrimonio idrico da parte di Cap a seguito della cessione degli asset che nel 2015 ha pesato positivamente per oltre 2,2 milioni di euro;
- cambio dei principi contabili a partite dal primo gennaio 2016 e conseguente riclassificazione di partite economiche e patrimoniali;
- effetto di poste di carattere straordinario o accantonamenti non ordinari di segno contrapposto nei due periodi.

Tale contrazione risulta calmierata a livello di EBIT, che si attesta a K€ 2.671, evidenziando un differenziale negativo verso il 2015 pari a K€ 1.027 in particolare per effetto di alcune partite non ordinarie su entrambi gli esercizi quali:

- svalutazione applicata ai cespiti teleriscaldamento nel 2015 per K€ 2.500, non reiterata nel 2016 in funzione ai risultati emersi dall'*impairment test* effettuato, di cui verrà fatta menzione più nel dettaglio in seguito;
- minori ammortamenti nel 2016 per K€ 1.613 per effetto della cessione degli asset idrici a fine 2015;
- accantonamento a fondo rischi apportato nel 2016 relativamente ai certificati bianchi pari a K€ 1.271, derivante dall'andamento anomalo del mercato borsistico sottostante.

Considerata la rilevanza di tali poste, già evidenziate nella tabella di esposizione del conto economico gestionale, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate.

In particolare tale normalizzazione è stata effettuata sterilizzando poste di carattere non ricorrente o non equiparabili quali:

- sopravvenienze attive e passive;
- accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti;
- svalutazioni di immobilizzazioni;
- proventi finanziari da distribuzione riserve;
- ricavi e costi afferenti business non più presenti nel perimetro di AMGA (patrimonio idrico remunerato da Cap, ricavi da Euro.Pa Service per utilizzo spazi)
- svalutazione attività finanziarie (AMGA Sport e impatto derivati attivi e passivi)
- proventi ed oneri straordinari che, peraltro, secondo i nuovi principi contabili, non sono più presenti negli schemi di bilancio e pertanto sono stati riclassificati anche nel 2015.

Marginalità normalizzate	Anno 2016		Anno 2015		Δ 16ACT vs 15ACT (€)
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	
Valore della produzione	56.368.620	100,00%	52.745.769	100,00%	3.622.851
EBITDA normalizzato	10.625.840	18,85%	10.437.431	19,79%	188.409
EBIT normalizzato	4.659.692	8,27%	4.412.863	8,37%	246.829
Risultato ante imposte normalizzato	4.039.417	7,17%	3.125.875	5,93%	913.542

I dati normalizzati confermano le dinamiche sopra esposte in termini di incremento del fatturato ed evidenziano con maggior chiarezza il recupero di marginalità operativa ordinaria.

In particolare EBITDA (K€ 10.626) ed EBIT (K€ 4.660) evidenziano un sostanziale allineamento al 2015 sia in termini assoluti sia in termini percentuali, mentre il risultato ante imposte, pari a K€ 4.039, evidenzia una crescita rispetto al 2015 di K€ 914 soprattutto per effetto dell'ottimizzazione della gestione finanziaria.

Il recupero di marginalità, in analogia ai due anni precedenti, è frutto sia di un'attenta azione di *spending review* sia di azioni di efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal precedente Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento e ulteriormente rilanciate dal nuovo consiglio di amministrazione insediatosi a giugno del 2016.

Un'importante attività di riorganizzazione ed ottimizzazione è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business. Tale attività, iniziata a partire dal secondo semestre 2013, ha avuto pieno sviluppo nell'esercizio 2015 ed ulteriore enfasi nel 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state completate circa 50 procedure di gara in AMGA Spa ed oltre 100 a livello di Gruppo e per diverse forniture si è aderito alla convenzione CONSIP con evidenti effetti sulle marginalità dei relativi business.

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, il recupero della marginalità è stato crescente ed a tutti i livelli, ad attestazione della bontà delle azioni intraprese e dell'operato dei vertici aziendali condotto seguendo le linee guida e gli obiettivi definiti dai Soci e nell'ottica della continua ricerca dell'efficienza e massimizzazione dei risultati economici e gestionali.

### Analisi marginalità vs piano industriale

È bene rilevare peraltro che i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, nonostante la forte contrazione di fatturato registrata e alla perdita di alcuni servizi (vd. attività strumentali e remunerazione patrimoniale da Cap Holding per asset idrici), sono risultati in positiva controtendenza rispetto quanto previsto nel Piano industriale approvato e migliorativi di K€ 668 rispetto allo stesso. Segno della continua e costante ricerca dell'equilibrio economico e finanziario e della sobrietà connessa ad una pubblica amministrazione efficiente e rispettosa del proprio ruolo.

Marginalità vs Piano Industriale	Anno 2016		Anno 2016 PI		Δ 16ACT vs 16PI (€)
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	
Valore della produzione	56.368.620	100,00%	57.042.736	100,00%	(674.116)
EBITDA (margine operativo lordo)	10.625.840	18,85%	13.103.768	22,97%	(2.477.928)
EBIT	4.659.692	8,27%	5.060.784	8,87%	(401.092)
Risultato ante imposte normalizzato	4.039.417	7,17%	3.371.656	5,91%	667.761

### Analisi dinamiche finanziarie

Le azioni dei vertici aziendali nel corso del 2016 si sono concentrate sugli aspetti gestionali e soprattutto sugli aspetti economici e finanziari, già oggetto di attenzione fin dal 2013.

Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri debiti nei confronti del Gruppo AMGA ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato, gli interessi finanziari e gli oneri e spese bancarie a livello di Gruppo si sono ridotti drasticamente nell'arco degli ultimi esercizi.

L'anno 2015 ha visto la chiusura di una importantissima operazione finanziaria con CAP Holding che, in data 22 dicembre 2015, ha acquistato i rimanenti asset idrici in capo ad AMGA Legnano per K€ 24.500. Tale operazione ha completato il processo di cessione del business idrico avviato nel 2011 con la cessione ad Amiacque (società partecipata del Gruppo CAP) del servizio idrico integrato e con la sottoscrizione di una convenzione tesa a regolamentare la gestione patrimoniale degli asset idrici da parte di CAP Holding.

Tale operazione, condivisa lungo tutto il percorso con i Soci e preventivamente supportata da idoneo parere legale, dopo essere stata deliberata in sede assembleare dai Soci di AMGA, è stata anche opportunamente deliberata da tutti i consigli comunali dei Comuni cedenti gli asset.

Grazie all'effetto congiunto di quanto sopra dettagliato, oltre all'ulteriore riduzione dei debiti bancari a medio lungo termine già in essere, compensati dai nuovi finanziamenti sottoscritti destinati alla realizzazione degli investimenti nell'ambito dell'igiene ambientale e della distribuzione del gas (K€ 16.055 nel 2016 e K€ 17.151 nel 2015), anche gli oneri ed interessi finanziari di competenza dell'anno hanno subito un significativo calo (-K€ 667).

Anche le altre posizioni debitorie, pari a K€ 24.435 al 31/12/2016, registrano una contrazione estremamente significativa (-K€ 4.412 vs 2015), nonostante l'ampliamento del bacino servito (soprattutto nell'ambito dell'igiene ambientale) sia per effetto del continuo miglioramento nei tempi di pagamento dei fornitori sia per effetto della riduzione dei costi della produzione ed in particolare del costo di acquisto gas metano per l'impianto di cogenerazione.

Variazione debiti	31/12/2016	31/12/2015	variazione 16 vs 15	
	Importo	Importo	Importo	%
Debiti bancari	26.337.192	23.429.138	2.908.054	12,41%
Altri debiti	24.435.262	28.847.749	(4.412.487)	-15,30%
Debiti totali	50.772.454	52.276.888	(1.504.433)	-2,88%

Relativamente alla gestione del credito ordinario, anche grazie all'allocazione di un *credit manager* a partire dal mese di febbraio 2015 dedicato alla gestione delle posizioni creditorie di tutto il Gruppo, non solo si è riusciti ad avere una gestione del credito corrente fluida e costantemente monitorata con evidenti benefici in



termini di flussi di cassa, ma anche a presidiare adeguatamente posizioni incagliate da tempo con risultati più che soddisfacenti.

Si segnala in particolare che i crediti verso clienti al 31/12/2016 evidenziano un incremento rispetto al 2015 di K€ 4.012 prevalentemente per effetto del significativo ampliamento del bacino servito nell'ambito dell'igiene ambientale e della climaticità invernale maggiormente rigida, favorevole quindi al vettoriamento di gas e di erogazione di energia termica da teleriscaldamento.

Si segnala inoltre che i vertici aziendali si sono anche concentrati sull'attività di recupero crediti che nel passato aveva contribuito a determinare notevoli squilibri finanziari a causa dell'insolubilità degli stessi. In proposito, a partire dal secondo semestre ci si è concentrati su alcune partite particolarmente difficoltose e vetuste al fine di addivenirne ad una soluzione.

Il rendiconto finanziario riportato negli schemi di bilancio espone nel dettaglio le varie componenti che determinano la variazione di liquidità del Gruppo: nell'esercizio tale flusso risulta in calo per K€ 897. Tale risultato è determinato in particolare da alcune variazioni di effetto anche contrapposto quali:

- variazioni del capitale circolante netto (-K€ 8.459 nel 2016 vs +K€ 399 nel 2015): variazione di poste creditorie e debitorie tributarie di effetto contrapposto nei due anni, legate soprattutto ai crediti riconosciuti al Gruppo in base alla circolare ministeriale 31 ed utilizzati nel 2016 a compensazione delle imposte correnti nonché all'effetto iva legato agli asset idrici ceduti a Cap Holding in data 22/12/2015;
- flusso finanziario dell'attività di investimento (-K€ 3.905 nel 2016 vs +K€ 21.978 nel 2015): investimenti e cessione di asset di effetto contrapposto soprattutto a seguito della vendita nel 2015 dei beni idrici per K€ 24.506;
- flusso finanziario dell'attività di finanziamento: (+K€ 2.424 nel 2016 vs -K€ 26.919 nel 2015): accensione di nuovi finanziamenti nel 2016 per sostenere investimenti legati alla distribuzione del gas e dell'igiene ambientale al netto dei rimborsi in quota capitale ordinari dei mutui pregressi in controtendenza con il 2015 ove è stato chiuso un conto corrente ipotecario per complessivi K€ 11.500.

Si segnala inoltre che i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Banca Popolare di Lodi (ora Banco BPM), al 31 dicembre 2016 risultano tutti rispettati e in alcuni casi sensibilmente migliorativi rispetto al 2015.

ANALISI COVENANTS - Banco Popolare (consolidati)	Anno 2016		Anno 2015	
	indice	verifica	indice	verifica
Debt/Equity <=1	0,33	ok	0,22	ok
Ebitda / Oneri finanziari >=4	18,02	ok	9,57	ok
PFN/Ebitda <=4	2,36	ok	1,33	ok

## ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi all'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 57.408 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
RICAVI	53.386.997	49.225.022	4.161.975
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.120.042	856.227	263.815
ALTRI RICAVI e PROVENTI	2.901.172	12.344.911	(9.443.739)
	<b>57.408.211</b>	<b>62.426.160</b>	<b>(5.017.949)</b>

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono così essere sintetizzate:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	5.717.396	6.018.707	(301.311)
per SERVIZI	16.903.825	16.881.269	22.556
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.940.632	4.571.680	368.952
per IL PERSONALE	17.165.865	13.523.329	3.642.536
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.504.937	10.655.117	(4.150.181)
VARIAZ. RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(209.778)	(12.001)	(197.777)
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.999.187	446.874	1.552.313
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.715.131	6.643.243	(4.928.111)
	<b>54.737.195</b>	<b>58.728.218</b>	<b>(3.991.023)</b>

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	54.737.195	58.728.218	(3.991.023)
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.408.211	62.426.160	(5.017.949)
	<b>95,35%</b>	<b>94,08%</b>	<b>1,27%</b>

Il risultato operativo della gestione caratteristica è diminuito in termini di valore e come incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) per le motivazioni già evidenziate nella precedente sezione della relazione sulla gestione:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	2.671.016	3.697.941	(1.026.926)
RICAVI	53.386.997	49.225.022	4.161.975
ROS	<b>5,00%</b>	<b>7,51%</b>	<b>-2,51%</b>

*EBIT/Ricavi*

Il risultato ante imposte è passato da un valore di K€ 2.484 dello scorso esercizio a K€ 2.124 nel 2016.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.123.793	2.483.795	(360.002)
IMPOSTE	(1.351.437)	(2.164.232)	812.795
UTILE NETTO	772.356	319.564	452.792
di cui:			
RISULTATO NETTO DI PERTINEZZA DEL GRUPPO	266.470	(349.382)	615.852
RISULTATO NETTO DI PERTINEZZA DI TERZI	505.886	668.946	(163.060)

Sulla base di quanto esposto, il risultato del Gruppo, al netto della pertinenza di terzi, ha evidenziato un utile di € 266.470 contro un dato 2015 negativo per € 349.382.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), possono così essere sintetizzati.

		ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	0,98%	0,40%	0,58%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,77%	2,44%	-0,67%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

		ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
Attivo immobilizzato netto		116.373.966	118.910.949	(2.536.983)
Attività a medio-lungo		0	1.700.321	(1.700.321)
Attività a breve		34.527.585	30.963.717	3.563.868
Patrimonio netto di gruppo		68.456.931	70.051.298	(1.594.367)
Patrimonio netto di terzi		10.316.944	10.188.268	128.676
Fondi e debiti a medio-lungo		34.932.496	34.655.317	277.178
Debiti a breve		37.195.179	36.680.102	515.076

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2016	Anno 2015
a	Patrimonio netto	78.773.875	80.239.566
b	Immobilizzazioni nette	116.373.966	118.910.949
<b>a-b</b>	<b>Margine primario di struttura</b>	<b>(37.600.090)</b>	<b>(38.671.382)</b>
<b>a/b</b>	<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>67,69%</b>	<b>67,48%</b>
a	Patrimonio netto	78.773.875	80.239.566
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.006.715	2.747.477
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.396.054	1.622.285
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	16.054.819	17.150.963
e	Immobilizzazioni nette	116.373.966	118.910.949
<b>(a + b + c + d) - e</b>	<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>(15.142.502)</b>	<b>(17.150.657)</b>
<b>(a + b + c + d) / e</b>	<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>86,99%</b>	<b>85,58%</b>
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2016	Anno 2015
a	Fondi per rischi ed oneri	4.006.715	2.747.477
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.396.054	1.622.285
c	Debiti	50.772.454	52.276.888
d	Ratei e risconti passivi	14.952.451	14.688.770
e	Patrimonio netto	78.773.875	80.239.566
<b>F = (a + b + c + d) / e</b>	<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	<b>92%</b>	<b>89%</b>
a	Debiti verso banche	26.337.192	23.429.138
b	Patrimonio netto	78.773.875	80.239.566
<b>C = a / b</b>	<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	<b>33%</b>	<b>29%</b>

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2016	Anno 2015
a	Attivo circolante	27.511.304	24.618.331
b	Passività correnti	22.924.991	26.651.803
<b>a-b</b>	<b>Margine di disponibilità</b>	<b>4.586.313</b>	<b>(2.033.472)</b>
<b>a/b</b>	<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>120,01%</b>	<b>92,37%</b>
c	Liquidità differite	0	6.001
d	Liquidità immediate	6.546.639	7.443.262
e	Passività correnti	(22.924.991)	(26.651.803)
<b>c + d + e</b>	<b>Margine di tesoreria</b>	<b>(16.378.352)</b>	<b>(19.202.540)</b>
<b>(c + d)/e</b>	<b>Quoziente di tesoreria</b>	<b>-28,56%</b>	<b>-27,95%</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

### Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito, in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

### Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

### Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il *fair value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che in parte è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati, ancorché stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*), la tipologia di strumento utilizzato, in funzione ai nuovi principi contabili è ritenuto speculativo.

In funzione ai nuovi principi contabili, i derivati sono stati iscritti nelle apposite voci di attivo e di patrimonio netto, nonché di fondo rischi con rilevazione economica tra le rivalutazioni e le svalutazioni da strumenti derivati. Si segnala inoltre anche a tal fine sono state riperformate le medesime voci di bilancio anche al 31/12/2015.

Il valore del *fair value* dei contratti di swap al 31/12/2016 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	4.440.187	(57.904)
Banco Popolare	1	5.208.333	(509.261)

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio", e di quanto previsto nel Piano Industriale sopra richiamato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio.

**RISULTATI ECONOMICI DELLA CONTROLLANTE**

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 568.407. Tale valore evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 253 a livello di risultato netto, ancorché in netta riduzione a livello ante imposte (-K€ 322). Tale risultato, peraltro, risulta pesantemente penalizzato da poste di carattere straordinario e di segno contrapposto rispetto l'esercizio precedente, nonché inficiato da disallineamenti di perimetro che ne rendono complessa l'analisi operativa. Per tale ragione, nelle tavole di conto economico gestionale, qui di seguito riportate, sono opportunamente segnalate le poste che sarebbe opportuno normalizzare al fine di valutare più adeguatamente l'andamento gestionale della Società.

CONTO ECONOMICO AL	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
<b>Fatturato</b>	<b>11.300.226</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.415.026</b>	<b>100,00%</b>	<b>(1.114.800)</b>	<b>-8,98%</b>
Ricavi da servizi a controllate	4.317.242	38,20%	3.686.474	29,69%	630.769	17,11%
Incrementi lavori interni	0	0,00%	35.568	0,29%	(35.568)	-100,00%
Ricavi da certificati verdi	990.819	8,77%	1.420.368	11,44%	(429.549)	-30,24%
Altri ricavi	390.137	3,45%	687.575	5,54%	(297.438)	-43,26%
Rimborsi da Cap Holding	0	0,00%	2.217.292	17,86%	(2.217.292)	-100,00%
Rimborsi da Euro.Pa Service	0	0,00%	183.320	1,48%	(183.320)	-100,00%
Plusvalenza da cessione cespiti straordinaria	0	0,00%	4.780.469	38,51%	(4.780.469)	-100,00%
Altri ricavi di natura straordinaria - nuovi OIC	63.416	0,56%	0	0,00%	63.416	0,00%
Sopravvenienze attive di natura straordinaria	1.888	0,02%	915.089	7,37%	(913.201)	-99,79%
Sopravvenienze attive	385.880	3,41%	1.179.113	9,50%	(793.233)	-67,27%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>17.449.607</b>		<b>27.520.293</b>		<b>(10.070.686)</b>	
(Materie prime e sussidiarie)	(159.455)	-1,41%	(312.879)	-2,52%	153.424	-49,04%
(Acquisti gas metano)	(2.876.129)	-25,45%	(4.115.287)	-36,42%	1.239.158	-30,11%
(Manutenzioni)	(721.502)	-6,38%	(902.839)	-7,99%	181.336	-20,09%
(Utenze)	(836.987)	-7,41%	(724.481)	-6,41%	(112.506)	15,53%
(Verde pubblico)	(1.167.309)	-10,33%	(1.424.848)	-11,48%	257.539	-18,07%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.784.472)	-24,64%	(3.046.272)	-24,54%	261.800	-8,59%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(616.520)	-5,46%	(610.122)	-4,91%	(6.397)	1,05%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(292.816)	-2,59%	(438.069)	-3,53%	145.253	-33,16%
(Spese per il personale)	(2.668.323)	-23,61%	(2.642.599)	-21,29%	(25.724)	0,97%
(Oneri diversi di gestione)	(868.000)	-7,68%	(905.840)	-7,30%	37.840	-4,18%
(Sopravvenienze passive)	(208.111)	-1,84%	(440.168)	-3,55%	232.057	-52,72%
(Sopravvenienze passive di natura straordinaria)	(178)	0,00%	(2.885.222)	-23,24%	2.885.044	-99,99%
(Altri costi di natura straordinaria - nuovi OIC)	(20.351)	-0,18%	0	0,00%	0	0,00%
(Minusvalenza da cessione cespiti straordinaria)	0	0,00%	(1.677.850)	-13,51%	1.677.850	-100,00%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(13.220.152)</b>		<b>(20.126.476)</b>		<b>2.363.781</b>	<b>-34,31%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>4.229.455</b>	<b>37,43%</b>	<b>7.393.817</b>	<b>59,56%</b>	<b>(3.164.362)</b>	<b>-42,80%</b>
(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)	(300.941)	-2,66%	(563.944)	-4,54%	263.002	-46,64%
(Ammortamenti)	(3.261.998)	-28,87%	(3.410.604)	-27,47%	148.605	-4,36%
(Ammortamenti idrici)	0	0,00%	(1.613.157)	-12,99%	1.613.157	-100,00%
(Svalutazioni immobilizzazioni)	(255.633)	-2,26%	(2.500.000)	-20,14%	2.244.367	-89,77%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>410.882</b>	<b>3,64%</b>	<b>(693.887)</b>	<b>-5,59%</b>	<b>1.104.769</b>	<b>-159,21%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(708.556)	-6,27%	(1.220.551)	-9,83%	511.995	-41,95%
Plusvalenze da cessione partecipazioni	67	0,00%	146.689	1,18%	(146.622)	-99,95%
Proventi finanziari da dividendi	2.063.517	18,26%	2.956.784	23,82%	(893.267)	-30,21%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(1.013.405)	-8,97%	(114.485)	-0,92%	(898.921)	785,19%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>752.505</b>	<b>6,66%</b>	<b>1.074.550</b>	<b>8,66%</b>	<b>(322.045)</b>	<b>-29,97%</b>
(Imposte)	(184.098)	-1,63%	(759.140)	-6,11%	575.042	-75,75%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>568.407</b>	<b>5,03%</b>	<b>315.410</b>	<b>2,54%</b>	<b>252.997</b>	<b>80,21%</b>

I dati di bilancio 2016 evidenziano un fatturato pari a K€ 11.300 ed un valore della produzione pari a K€ 17.450. La significativa contrazione del fatturato (- K€ 1.115) rispetto all'esercizio 2015 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori qui di seguito delineati.

Fatturato per Business	ANNO 2016	% su fatturato	ANNO 2015	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	5.871.740	52%	6.638.807	53%	(767.068)
Verde pubblico	1.737.455	15%	2.064.678	17%	(327.223)
Parcheggi	2.243.587	20%	2.195.782	18%	47.805
Fotovoltaico	487.533	4%	531.568	4%	(44.034)
Tributi	508.909	5%	475.589	4%	33.320
Sottosuolo	122.904	1%	82.649	1%	40.255
Telecomunicazioni	60.165	1%	102.895	1%	(42.730)
Lampade votive	183.504	2%	109.140	1%	74.364
Altro	84.428	1%	213.917	2%	(129.490)
	<b>11.300.226</b>		<b>12.415.026</b>		<b>(1.114.800)</b>

Come segnalato nell'analisi del fatturato consolidato, si segnala una riduzione del fatturato da teleriscaldamento di K€ 767. Tale decremento non è dovuto tanto dal fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (-K€ 9) ma da quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (-K€ 758), sia per effetto dell'abbattimento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica riconosciuti, sia dai minori volumi prodotti.

Tale riduzione di fatturato, tuttavia, è stata ampiamente compensata dalla riduzione dei relativi costi, determinando un margine operativo (EBIT) della BU positivo per K€ 462, per le motivazioni già ampiamente descritte in precedenza.

In riferimento al teleriscaldamento è opportuno segnalare che al 31/12/2016, analogamente all'esercizio precedente, è stato effettuato un test di *impairment* per verificare la capacità della "cash generating unit" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio. Tale analisi, effettuata sulla scorta di quanto definito nell'OIC 9 e meglio dettagliata successivamente, non ha comportato alcuna svalutazione del cespite da appostare a bilancio. Si ricorda invece che, l'*impairment test* 2015, eseguito utilizzando la metodologia semplificata, aveva rilevato una capacità di ammortamento non adeguata e quindi ha comportato una svalutazione dell'*asset* di K€ 2.500.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva una significativa contrazione del risultato relativo verde pubblico, condizionata da eventi esogeni alla gestione aziendale bensì di mera ridefinizione delle condizioni contrattuali con il Comune di Legnano. Tale contrazione, tuttavia, è stata parimenti sostenuta da una sensibile contrazione dei costi, grazie alla concorrenza attivata tra gli operatori ed alla riorganizzazione interna del servizio.

In merito agli altri servizi, ove gli scostamenti in positivo ed in negativo sono di minore entità, si segnala:

- incremento fatturato parcheggi (+K€ 47) per effetto di maggiore utilizzo dei parcheggi cittadini e dell'ospedale di Legnano;
- riduzione fatturato da impianto Fotovoltaico per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 44);
- incremento fatturato lampade votive (+K€ 74) per l'adeguamento tariffario applicato e per l'acquisizione del servizio presso il Comune di Parabiago;
- incremento fatturato sottosuolo (+K€ 40) a seguito dei maggiori permessi emessi e lavori eseguiti legati allo sviluppo urbanistico;
- incremento fatturato tributi (+K€ 33) per servizi aggiuntivi erogati e nuovi Comuni acquisiti.

I dati consuntivi dell'esercizio 2016, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 4.229 (24,24% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2015 (- K€ 3.164) in valori assoluti ed un decremento del 2,63% in termini percentuali. Tale indicatore, tuttavia, non risulta essere significativo in particolare per effetto del cambio di perimetro registrato nel 2016 rispetto il 2015, tra cui il più significativo riguardante la fuoriuscita della remunerazione del patrimonio idrico da parte di Cap Holding a seguito della cessione degli *asset*, che nel 2015 ha pesato positivamente per oltre 2,2 milioni di euro.

MARGINALITA'	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo (€)	% su valore della produzione
<b>Fatturato</b>	<b>11.300.226</b>	<b>64,76%</b>	<b>12.415.026</b>	<b>45,11%</b>	<b>(1.114.800)</b>	<b>19,65%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>17.449.607</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.520.293</b>	<b>100,00%</b>	<b>(10.070.686)</b>	<b>0,00%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>4.229.455</b>	<b>24,24%</b>	<b>7.393.817</b>	<b>26,87%</b>	<b>(3.164.362)</b>	<b>-2,63%</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>410.882</b>	<b>2,35%</b>	<b>(693.887)</b>	<b>-2,52%</b>	<b>1.104.769</b>	<b>4,88%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>568.407</b>	<b>3,26%</b>	<b>315.410</b>	<b>1,15%</b>	<b>252.997</b>	<b>2,11%</b>

Considerata la rilevanza di tali poste, già evidenziate nella tabella di esposizione del conto economico gestionale, anche per la controllante è stata effettuata un'analisi delle marginalità normalizzate, per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate, con le medesime modalità già esposte a livello di dati consolidati.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione
<b>Fatturato</b>	<b>11.300.226</b>	<b>66,48%</b>	<b>12.415.026</b>	<b>68,05%</b>	<b>(1.114.800)</b>	<b>-1,57%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>16.998.424</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.245.011</b>	<b>100,00%</b>	<b>(1.183.171)</b>	<b>0,00%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo) *</b>	<b>4.006.912</b>	<b>23,57%</b>	<b>3.121.775</b>	<b>17,11%</b>	<b>928.201</b>	<b>6,46%</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)*</b>	<b>744.913</b>	<b>4,38%</b>	<b>(288.829)</b>	<b>-1,58%</b>	<b>1.076.807</b>	<b>5,97%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato</b>	<b>36.358</b>	<b>0,21%</b>	<b>(1.509.380)</b>	<b>-8,27%</b>	<b>1.588.802</b>	<b>8,49%</b>

\* tali indicatori sono stati esposti al netto di accantonamenti e svalutazioni ritenute non ricorrenti o con perimetro diverso dall'attuale

I dati normalizzati da un lato confermano le dinamiche sopra esposte in termini di riduzione del fatturato, dall'altro rilevano con maggior chiarezza la significativa crescita di marginalità registrata, in assoluta controtendenza con l'anno precedente.

In particolare l'EBITDA, pari a K€ 4.007, evidenzia una crescita in termini assoluti (+K€ 928) ed in termini percentuali sul valore della produzione (23,57% vs 17,11%). Tale andamento è ulteriormente sostanziato a livello di EBIT (+ K€ 1.077) e a livello di risultato ante imposte (+K€ 1.589) prevalentemente per effetto dell'ulteriore contenimento degli interessi finanziari (-K€ 512 complessivamente).

È bene rilevare, peraltro, che i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, nonostante la forte contrazione di fatturato registrata e alla perdita di alcuni servizi (vd. Attività strumentali e remunerazione patrimoniale da Cap Holding per assef idrici), sono risultati in positiva controtendenza rispetto quanto previsto nel Piano industriale approvato e migliorativi di K€ 613 rispetto allo stesso. Segno della continua e costante ricerca dell'equilibrio economico e finanziario e della sobrietà connessa ad una pubblica amministrazione efficiente e rispettosa del proprio ruolo.

MARGINALITA' ACTUAL VS PREVISIONALE	Anno 2016		Piano industriale 2016		Scostamenti Importo
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	
<b>Fatturato</b>	<b>11.300.226</b>	<b>66,48%</b>	<b>17.280.021</b>	<b>80,93%</b>	<b>(5.979.796)</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>16.998.424</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.350.540</b>	<b>100,00%</b>	<b>(4.352.116)</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo) *</b>	<b>4.006.912</b>	<b>23,57%</b>	<b>6.019.516</b>	<b>28,19%</b>	<b>(2.012.605)</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)*</b>	<b>744.913</b>	<b>4,38%</b>	<b>879.772</b>	<b>4,12%</b>	<b>(134.859)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato</b>	<b>36.358</b>	<b>0,21%</b>	<b>(576.764)</b>	<b>-2,70%</b>	<b>613.122</b>

In particolare, relativamente ad AMGA Legnano SpA, le azioni dei vertici aziendali si sono concentrate non solo sugli aspetti economici e finanziari che nel 2013 avevano determinato momenti di forte tensione e criticità ma anche gestionali.

Nel prospetto che segue è riportato il conto economico 2016 di AMGA Legnano, suddiviso per business al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura, al fine di evidenziarne le singole marginalità. Per meglio comprendere le dinamiche di business, il prospetto è normalizzato da poste straordinarie o non ricorrenti. Dalle tavole si rileva come tutti i business siano in utile, compreso il teleriscaldamento da anni in perdita.

MARGINALITA' NORMALIZZATA PER LINEA DI BUSINESS 2016	TLR	TELECOM	FOTOVOLTAICO	PARK	LAMPADE VOTIVE	SOTTOS.	TRIBUTI	VERDE	DPR 412	STRUTTURA	TOTALE
<b>Fatturato</b>	5.871.740	60.165	487.533	2.243.587	183.504	122.904	508.909	1.650.326	87.129	84.428	<b>11.300.226</b>
<b>Valore della produzione</b>	6.873.266	60.165	487.533	2.401.167	205.466	122.904	853.673	1.707.376	87.132	4.199.740	<b>16.998.424</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	2.453.061	8.655	481.963	500.257	86.044	21.415	260.823	354.224	24.083	(183.613)	<b>4.006.912</b>
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	686.816	8.655	259.851	230.487	55.350	13.292	250.323	352.037	24.083	(1.135.980)	<b>744.913</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	261.662	8.655	174.930	183.699	55.350	13.292	254.543	352.037	24.083	(1.291.892)	<b>36.358</b>

Come evidenziato in ambito di analisi dei dati consolidati, la posizione finanziaria netta di AMGA Legnano Spa negli ultimi anni è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato, gli interessi finanziari e gli oneri e spese bancarie si sono ridotti drasticamente.

I debiti bancari a medio lungo e a breve termine si sono ridotti di K€ 2.252 (passati da K€ 21.068 a K€ 18.815), determinando contestualmente anche un'ulteriore riduzione degli oneri ed interessi finanziari di competenza dell'anno.

Anche le altre posizioni debitorie, pari a K€ 17.748 al 31/12/2016, hanno registrato una contrazione estremamente significativa (-K€ 2.590 vs 2015), sia per effetto del continuo miglioramento nei tempi di pagamento dei fornitori, sia per effetto della riduzione dei costi della produzione ed in particolare del costo di acquisto gas metano per l'impianto di cogenerazione.

Relativamente alla gestione del credito ordinario, non solo si è riusciti ad avere una gestione corrente fluida e costantemente monitorata con evidenti benefici in termini di flussi di cassa, ma anche a presidiare adeguatamente posizioni incagliate da tempo con risultati più che soddisfacenti. In particolare si segnala che l'incremento dei crediti verso clienti (crediti verso clienti pari a K€ 5.791 al 31/12/2016 vs K€ 5.528 al 31/12/2015) è legata al clima del mese di dicembre che ha permesso una più consistente erogazione di energia termica all'utenza e quindi all'incremento delle poste di ricavo e di credito connesse.



**RISULTATI ECONOMICI DELLE CONTROLLATE**
**Aemme Linea Distribuzione S.r.l.**

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 729.937. Tale valore evidenzia una riduzione rispetto il 2015 di K€ 1.327, in parte per l'effetto di partire straordinarie o non ricorrenti di effetto opposto nei due anni, in parte in funzione alla riduzione del VRT, conseguente sia delle dinamiche di investimento pregresse, sia della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito da parte dell'AEEGSI.

CONTO ECONOMICO ALD	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
<b>Fatturato Distribuzione</b>	<b>11.422.014</b>	<b>79,66%</b>	<b>12.078.530</b>	<b>82,81%</b>	<b>-656.517</b>	<b>-5,44%</b>
Altro fatturato	671.714	4,68%	708.084	4,85%	-36.369	-5,14%
<b>Fatturato totale</b>	<b>12.093.728</b>	<b>84,35%</b>	<b>12.786.614</b>	<b>87,66%</b>	<b>-692.886</b>	<b>-5,42%</b>
Incrementi lavori interni	1.120.042	7,81%	820.659	5,63%	299.383	36,48%
Altri ricavi	368.657	2,57%	523.567	3,59%	-154.910	-29,59%
Rimborsi costi personale e spese	306.804	2,14%	298.726	2,05%	8.078	2,70%
Sopravvenienze attive	448.940	3,13%	156.897	1,08%	292.043	186,14%
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.338.172</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.586.464</b>	<b>100,00%</b>	<b>-248.293</b>	<b>-1,70%</b>
(Materie prime e sussidiarie)	(786.197)	-5,48%	(416.594)	-2,86%	-369.603	88,72%
(Manutenzioni ordinarie)	(333.855)	-2,33%	(422.874)	-2,90%	89.019	-21,05%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.530.433)	-10,67%	(1.457.186)	-9,99%	-73.247	5,03%
(Utenze)	(102.782)	-0,72%	(121.252)	-0,83%	18.470	-15,23%
(Rimborso personale Amaga)	(93.000)	-0,65%	(93.000)	-0,64%	0	0,00%
(Altre spese per servizi)	(747.045)	-5,21%	(565.741)	-3,88%	-181.304	32,05%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(168.553)	-1,18%	(49.807)	-0,34%	-118.746	238,41%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(2.923.879)	-20,39%	(3.117.650)	-21,37%	193.772	-6,22%
(Spese per il personale)	(2.194.567)	-15,31%	(2.142.939)	-14,69%	-51.629	2,41%
(Oneri diversi di gestione)	(128.919)	-0,90%	(126.379)	-0,87%	-2.540	2,01%
(Sopravvenienze passive)	(167.543)	-1,17%	(94.573)	-0,65%	-72.971	77,16%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>5.161.397</b>	<b>36,00%</b>	<b>5.978.469</b>	<b>40,99%</b>	<b>-817.073</b>	<b>-13,67%</b>
Amm.ti imm.ni immateriali	(200.895)	-1,40%	(162.353)	-1,11%	-38.542	23,74%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.314.926)	-16,15%	(2.277.636)	-15,61%	-37.290	1,64%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut crediti)	(1.370.410)	-9,56%	(362.682)	-2,49%	-1.007.727	277,85%
(Minusvalenze da dismissioni cespiti)	(155.586)	-1,09%	(237.632)	-1,63%	82.046	-34,53%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>1.119.580</b>	<b>7,81%</b>	<b>2.938.166</b>	<b>20,14%</b>	<b>-1.818.586</b>	<b>-61,90%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	88.650	0,62%	(61.340)	-0,42%	149.990	-244,52%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>1.208.230</b>	<b>8,43%</b>	<b>2.876.826</b>	<b>19,72%</b>	<b>-1.668.596</b>	<b>-58,00%</b>
(Imposte)	(478.293)	-3,34%	(819.994)	-5,62%	341.701	-41,67%
<b>Risultato netto</b>	<b>729.937</b>	<b>5,09%</b>	<b>2.056.832</b>	<b>14,10%</b>	<b>-1.326.895</b>	<b>-64,51%</b>

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si confrontano ai medesimi del 2015, si evidenzia infatti che la riduzione della marginalità è proporzionale alla riduzione del VRT registrata, incrementata di maggiori spese di carattere ordinario. Nella tabella che segue vengono illustrate tali dinamiche in sintesi mentre per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla nota integrativa, nella quale vengono analizzate le singole voci di ricavo e di costo riportate anche all'esercizio precedente.

Marginalità normalizzate	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	%
Valore della produzione	13.889.232	100,00%	14.429.567	100,00%	-540.335	-3,74%
EBITDA	4.880.000	35,14%	5.916.145	41,00%	-1.036.145	-17,51%
EBIT	2.364.179	17,02%	3.476.156	24,09%	-1.111.977	-31,99%
Risultato ante imposte	2.452.829	17,66%	3.414.815	23,67%	-961.986	-28,17%

Nella tabella sopra riportata, si evidenziano le marginalità normalizzate, considerando il valore della produzione al netto delle sopravvenienze attive e l'EBITDA al netto di quelle passive. Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2016 e 2015 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2016		2015		2016 vs 2015	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	17.359	25.186.269	17.308	25.158.883	50	27.386
Arconate	2.921	4.814.596	2.916	4.697.002	5	117.594
Boffalora sopra Ticino	1.825	3.595.660	1.824	3.631.783	1	(36.123)
Buscate	2.011	4.292.134	2.033	4.263.176	(21)	28.958
Canegrate	5.558	10.439.878	5.570	9.956.991	(13)	482.887
Legnano	28.516	49.880.375	28.560	50.004.701	(44)	(124.326)
Magenta	11.526	23.614.526	11.501	22.788.309	25	826.217
Magnago	3.775	7.644.997	3.792	7.591.983	(17)	53.014
Mesero	624	6.211.792	623	6.464.476	1	(252.684)
Parabiago	12.586	21.111.338	12.549	20.872.377	37	238.961
Rescaldina	6.354	13.449.496	6.353	13.395.311	1	54.185
Villa Cortese	2.727	5.158.877	2.728	5.026.685	(1)	132.193
Vittuone	4.094	12.625.768	4.081	12.802.006	13	(176.238)
<b>Totale</b>	<b>99.877</b>	<b>188.025.706</b>	<b>99.839</b>	<b>186.653.681</b>	<b>38</b>	<b>1.372.025</b>

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo

	2016		2015		2016 vs 2015	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.422.014	114,36	12.078.530	120,98	(656.517)	(6,62)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 188 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 11.422. Il dato evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio (-K€ 657) nonostante l'incremento dei volumi distribuiti e del numero dei PDR, in funzione alla riduzione del VRT già motivata in precedenza.

I maggiori volumi distribuiti riferiti al 2016 trovano ragione nel fatto che la climaticità del 2016, rispetto a quella dell'anno 2015, ha manifestato una temperatura media annua inferiore. In particolare, la stagione invernale ha avuto un numero di Gradi Giorno (unità utilizzata convenzionalmente per il calcolo del fabbisogno termico di un edificio) di 2.186 dell'anno 2016 rispetto ai 2.178 dell'anno 2015.

È opportuno altresì evidenziare che la fatturazione del vettoriamento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas), sulla base della normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nei due bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, che le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.



L'andamento del vettorato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR) tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie". La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2016	2015	2016 vs 2015
Fatturato lordo	22.039.670	21.741.818	297.853
Retrocessioni	(10.617.656)	(9.663.287)	(954.369)
<b>Fatturato distribuzione netto</b>	<b>11.422.014</b>	<b>12.078.530</b>	<b>(656.517)</b>

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2016 rileva un saldo positivo (liquidità) per K€ 1.824, evidenziando una riduzione rispetto l'anno precedente di K€ 1.355 in linea con il decremento del risultato d'esercizio.

In realtà il Capitale Circolante Netto è migliorato di K€ 1.763, soprattutto per effetto dell'aumento delle posizioni creditorie (verso CSEA), permettendo al Capitale Investito Netto di mantenersi pari a K€ 36.222, in aumento rispetto al 2015 di K€ 120 nonostante il sensibile aumento del fondo rischi dedicato ai certificati bianchi descritto meglio in nota integrativa.

## Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 1.168.326. Il risultato ante imposte pari a K€ 1.801 evidenzia un incremento rispetto il 2015 di K€ 483 dovuto prevalentemente all'effetto delle marginalità derivanti dalle economie di scala, generate a seguito dell'ingresso, a partire dal corrente anno, di nuovi Comuni nel novero dei soggetti serviti da ALA. Non ultimi poi l'incremento del fatturato derivante dalla vendita dei rifiuti differenziati, dal contenimento dei costi, grazie al ricorso in maniera sistematica alla concorrenzialità fra operatori economici nostri fornitori, all'internalizzazione di alcuni servizi di raccolta nei comuni di Villa Cortese ed Arconate ed allo stretto monitoraggio delle prestazioni erogate da soggetti terzi, nonché ai benefici derivanti dall'abbattimento dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi, in ragione degli investimenti effettuati da ALA sul parco circolante.

CONTO ECONOMICO ALA	2016		2015		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	28.064.891	100,00%	21.964.332	100,00%	6.100.559	27,77%
Incrementi lavori interni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri ricavi	22.304	0,08%	36.293	0,17%	-13.989	-38,55%
Sopravvenienze attive	66.763	0,24%	171.595	0,78%	-104.832	-61,09%
<b>Valore della produzione</b>	<b>28.153.957</b>		<b>22.172.219</b>		<b>5.981.738</b>	<b>26,98%</b>
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(787.012)	(2,80%)	(587.467)	(2,67%)	-199.545	33,97%
(Materie prime e sussidiarie)	(792.280)	(2,82%)	(445.843)	(2,03%)	-346.438	77,70%
(Manutenzioni)	(1.222.525)	(4,36%)	(1.176.251)	(5,36%)	-46.274	3,93%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.783.392)	(20,61%)	(5.418.083)	(24,67%)	-365.309	6,74%
(Servizi di corporate)	(3.149.800)	(11,22%)	(2.518.251)	(11,47%)	-631.549	25,08%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.503.433)	(5,36%)	(1.403.089)	(6,39%)	-100.344	7,15%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(970.505)	(3,46%)	(419.594)	(1,91%)	-550.911	131,30%
(Spese per il personale)	(11.872.891)	(42,31%)	(8.443.417)	(38,44%)	-3.429.474	40,62%
(Oneri diversi di gestione)	(67.091)	(0,24%)	(48.680)	(0,22%)	-18.411	37,82%
(Sopravvenienze passive)	(36.710)	(0,13%)	(76.327)	(0,35%)	39.617	-51,90%
(Svalutazione crediti attivo circolante)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>1.968.317</b>	<b>7,01%</b>	<b>1.635.217</b>	<b>5,83%</b>	<b>333.100</b>	<b>20,37%</b>
(Ammortamenti, svalutaz. ed accant.)	(218.509)	(0,78%)	(233.466)	(1,06%)	14.957	-6,41%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>1.749.808</b>	<b>6,23%</b>	<b>1.401.751</b>	<b>4,99%</b>	<b>348.057</b>	<b>24,83%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	51.285	0,18%	(84.000)	(0,38%)	135.284	-161,05%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.801.092</b>	<b>6,42%</b>	<b>1.317.751</b>	<b>4,70%</b>	<b>483.341</b>	<b>36,68%</b>
(Imposte)	(632.766)	(2,25%)	(491.525)	(2,24%)	-141.241	28,74%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.168.326</b>	<b>4,16%</b>	<b>826.226</b>	<b>2,94%</b>	<b>342.100</b>	<b>41,41%</b>

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 28.065, registrando un incremento di K€ 6.101. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di una serie di fattori:

- aumento corrispettivi ed altri ricavi per l'ampliamento del perimetro di attività su nuovi comuni serviti, per circa K€ 7.059; riduzione corrispettivi ed altri ricavi per la fuoriuscita dal perimetro di attività durante l'anno del Comune di Robecco per circa K€ 420;
- incremento ricavi da raccolta differenziata a livello complessivo sui comuni storicamente serviti (escluso Comune di Robecco sul Naviglio) per circa K€ 153, determinato da un incremento delle quantità delle tipologie di rifiuti remunerati e da un aumento dei prezzi di realizzo delle principali frazioni, quali carta, plastica e vetro;
- riduzione apportata ai corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2016 per circa K€ 516 ed ulteriore riduzione per internalizzazione da parte del Comune di Legnano a partire dal mese di settembre dell'attività di smaltimento (-K€ 386).

Al fine di effettuare un confronto adeguato tra i due esercizi (2015-2016), è opportuno raffigurare i valori normalizzati da poste non ordinarie, quali sopravvenienze attive e passive; ciò in ragione del fatto che secondo i nuovi principi contabili la sezione "E", dedicata alle poste straordinarie, non è più rilevata negli schemi di bilancio e dette partite sono rappresentate, a seconda della loro natura, all'interno delle sopravvenienze (A5 e B14), all'interno della specifica voce di ricavo o di costo cui per natura sarebbe stata assimilata o a rettifica del patrimonio netto.

Procedendo, inoltre, ad una valutazione della marginalità sopra esposta depurata da poste non ricorrenti, è possibile valutare gli effetti delle attività di sviluppo e di ulteriore recupero di efficienza poste in essere nell'anno 2017 che, nonostante la riduzione dei corrispettivi richiesti ai Comuni entrati nella compagine sociale prima del 2016 (K€ 516 nel 2016 e K€ 989 nel 2015), hanno prodotto un ulteriore miglioramento delle marginalità a livello ante imposte.

Marginalità	2016		2015		Δ 16ACT vs 15ACT (€)
	Importo	% su VdP	Importo	% su VdP	
Valore della produzione	28.153.957	100,00%	22.172.219	100,00%	5.981.738
EBITDA	1.968.317	6,99%	1.635.217	7,38%	333.100
EBIT	1.749.808	6,22%	1.401.751	6,32%	348.057
Risultato ante imposte	1.801.092	6,40%	1.317.751	5,94%	483.341

Dal punto di vista dello stato patrimoniale, se si rappresenta a Capitale Investito Netto, si evidenzia che quest'ultimo risulta essere positivo per K€ 86, data la natura tipicamente *labour intensive* della società bilanciata contestualmente dall'incremento degli *asset* patrimoniali derivati dal conferimento del ramo d'azienda da parte di AMSC Gallarate.

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/16, peraltro, è positiva (liquidità) per K€ 3.471 per l'effetto bilanciato dell'aumento di crediti finanziari verso la controllante nell'ambito delle logiche di *cash pooling* e di disponibilità liquide e dei debiti finanziari verso banche.

In particolare dal rendiconto finanziario esposto negli schemi di bilancio, che evidenzia una differenza tra disponibilità liquide positiva per K€ 514, emerge un flusso finanziario della gestione reddituale positivo per K€ 1.660, pari al 5,91% dei ricavi di business.

## AMGA Sport S.S.D. a r.l.

Il risultato dell'esercizio 2016 rileva una perdita di Euro 936.522. Tale valore, fortemente negativo, risulta ulteriormente peggiorato rispetto alle dinamiche registrate alla fine del 2015 (-K€ 189) anche per effetto di partite di natura non ordinaria.

Qui di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'anno 2016 a raffronto con l'anno 2015. Si evidenzia peraltro che, ai fini della corretta comparazione, il bilancio 2015 è stato riperformato, riclassificando le poste allocate precedentemente tra proventi ed oneri straordinari tra le sopravvenienze attive e passive (saldo negativo per K€ 20).

CONTO ECONOMICO AMGA SPORT	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
<b>Fatturato</b>	<b>2.223.360</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.433.428</b>	<b>100,00%</b>	<b>(210.067)</b>	<b>(8,63%)</b>
Incrementi lavori interni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Sopravvenienze attive	76.488	3,44%	30.357	1,25%	46.131	151,96%
Altri ricavi	87.809	3,95%	43.606	1,79%	44.203	101,37%
(Materie prime e sussidiarie)	(111.421)	(5,01%)	(136.664)	(5,62%)	25.243	(18,47%)
(Costi per manutenzioni)	(262.832)	(11,82%)	(161.608)	(6,64%)	(101.224)	62,64%
(Consumi acqua)	(200.139)	(9,00%)	(189.115)	(7,77%)	(11.024)	5,83%
(Consumi gas metano)	(67.742)	(3,05%)	(106.749)	(4,39%)	39.008	(36,54%)
(Consumi energia elettrica)	(164.949)	(7,42%)	(195.177)	(8,02%)	30.227	(15,49%)
(Consumi teleriscaldamento)	(145.176)	(6,53%)	(148.683)	(6,11%)	3.507	(2,36%)
(Pulizia ambienti industriali)	(202.388)	(9,10%)	(207.779)	(8,54%)	5.390	(2,59%)
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(488.248)	(21,96%)	(588.554)	(24,19%)	100.306	(17,04%)
(Corporate)	(145.653)	(6,55%)	(174.419)	(7,17%)	28.766	(16,49%)
(Altre spese per servizi)	(146.457)	(6,59%)	(168.512)	(6,92%)	22.055	(13,09%)
(Spese per godimento di beni di terzi)	(39.840)	(1,79%)	(19.779)	(0,81%)	(20.060)	101,42%
(Spese per il personale)	(430.084)	(19,34%)	(294.374)	(12,10%)	(135.710)	46,10%
(Sopravenienze passive)	(61.180)	(2,75%)	(33.642)	(1,38%)	(27.538)	81,86%
(Altri oneri diversi di gestione)	(24.490)	(1,10%)	(30.842)	(1,27%)	6.351	(20,59%)
<b>EBITDA (marginie operativo lordo)</b>	<b>(102.944)</b>	<b>(4,63%)</b>	<b>51.494</b>	<b>2,12%</b>	<b>(154.438)</b>	<b>(299,91%)</b>
(Accantonamenti e svalutazioni)	(604.496)	(27,19%)	0	0,00%	(604.496)	0,00%
(Ammortamenti)	(186.402)	(8,38%)	(208.031)	(8,55%)	21.630	(10,40%)
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(893.841)</b>	<b>(40,20%)</b>	<b>(156.537)</b>	<b>(6,43%)</b>	<b>(737.304)</b>	<b>471,01%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(51.728)	(2,33%)	(73.964)	(3,04%)	22.236	(30,06%)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>(945.569)</b>	<b>(42,53%)</b>	<b>(230.502)</b>	<b>(9,47%)</b>	<b>(715.068)</b>	<b>310,22%</b>
(Imposte)	9.047	0,41%	41.429	1,70%	(32.382)	(78,16%)
<b>Risultato netto</b>	<b>(936.522)</b>	<b>(42,12%)</b>	<b>(189.073)</b>	<b>(7,77%)</b>	<b>(747.450)</b>	<b>395,32%</b>

Per poter valutare adeguatamente l'andamento di tale società, quindi, è necessario procedere ad una normalizzazione, depurando le partite non ordinarie quali sopravvenienze attive e passive e accantonamenti o svalutazioni non ricorrenti.

Marginalità normalizzate	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	%
Valore della produzione	2.311.169	100,00%	2.477.033	100,00%	(165.865)	-6,70%
EBITDA	(118.251)	(5,12%)	54.779	2,21%	(173.030)	n.s.
EBIT	(304.652)	(13,18%)	(153.252)	(6,19%)	(151.400)	n.s.
Risultato ante imposte	(356.380)	(15,42%)	(227.217)	(9,17%)	(129.164)	n.s.

Anche depurando il conto economico dalle partite non ordinarie, si rileva comunque una perdita significativa, sia in termini assoluti, sia in rapporto all'esercizio precedente (-K€ 129) derivante da una serie di elementi di cui qui di seguito si riportano i più significativi.

**Fatturato:** riduzione del fatturato caratteristico di K€ 210 ed in particolare dei ricavi per attività corsistica. Questa contrazione, costante e continuativa ormai da diversi anni, soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:

- ✓ il perdurante blocco delle tariffe nei confronti dell'utenza finale;
- ✓ l'inadeguatezza delle tariffe/corrispettivi relativi all'utilizzo spazi acqua da parte delle associazioni sportive;
- ✓ la perdita del fatturato afferente le attività di pallanuoto ceduta da AMGA Sport a RARI Nantes a partire dal mese di settembre '16 (ricavi pari a circa K€ 21 nel 2015); in proposito AMGA Sport ha avviato azioni di verifica ed eventuale recupero delle somme da imputarsi al nuovo soggetto gestore di detta attività;
- ✓ la contrazione generalizzata dei consumi per beni e servizi non strettamente necessari conseguente al perdurare della crisi economica;
- ✓ una concorrenza crescente da parte di strutture natatorie preesistenti e nuove localizzate in Comuni adiacenti;
- ✓ la quasi totale assenza di progetti di marketing adeguati a promuovere l'offerta natatoria delle strutture e la gamma quantitativa e qualitativa dei corsi;
- ✓ un concomitante fattore climatico sfavorevole verificatosi in alcune stagioni e, in particolare, durante i fine settimana nella scorsa stagione estiva 2016;
- ✓ la vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco attrattivo il plesso natatorio.

**Costo del personale:** il costo del personale dipendente e dei collaboratori coordinati e continuativi, inclusa l'indennità sostitutiva erogata si è incrementato di circa K€ 41 per effetto dell'adeguamento a partire dal primo di giugno 2016 degli inquadramenti contrattuali in linea con la normativa vigente. In particolare, l'adeguamento contrattuale del personale, con un inquadramento che riflette le mansioni ordinarie di tipo subordinato, ha prodotto una diminuzione dei costi afferenti i lavoratori con contratto di co.co.co. e un conseguente aumento per il personale dipendente a tempo determinato. A tale riguardo, va rilevato che i contratti in essere (co.co.co., dipendenti a tempo determinato e indeterminato) sono tuttora in fase di revisione e monitoraggio dei costi.

**Manutenzioni:** al netto delle manutenzioni straordinarie riconosciute e remunerate negli altri ricavi dai comuni soci, la voce manutenzioni ha subito un incremento pari a K€ 63 circa, per effetto degli interventi resi necessari per il corretto funzionamento della struttura.

**Godimento beni di terzi:** la voce di costo, pari complessivamente a K€ 40, si incrementa di K€ 25 rispetto al precedente esercizio in funzione alla rilevazione del canone concessorio previsto contrattualmente a favore del Comune di Legnano e non rilevato nel 2015 su indicazioni dell'Amministratore Unico, in quanto ritenuto non dovuto alla luce degli squilibri economici e finanziari della società. Nell'anno 2016, non avendo avuto riscontro positivo da parte dell'amministrazione comunale per una rinuncia allo stesso, prudenzialmente è stato iscritto tra i costi di pertinenza della società.

Sulla base di quanto rilevato precedentemente, si evidenziano partite peggiorative rispetto il precedente esercizio per complessivi K€ 340. Considerato che lo scostamento normalizzato ante imposte è pari a K€ 130,

è evidente che si è registrato un effetto compensativo per effetto di alcuni *savings* ed azioni correttive poste in essere per mitigare l'effetto negativo delle poste precedenti ed in particolare del fatturato.

	2016 vs 2015
<b>Downside</b>	<b>(339.649)</b>
<i>Fatturato</i>	<i>(210.067)</i>
<i>Manutenzioni</i>	<i>(63.337)</i>
<i>Personale</i>	<i>(41.239)</i>
<i>Canoni concessori</i>	<i>(25.005)</i>
<b>Upside</b>	<b>210.485</b>
<i>Materie prime</i>	<i>25.243</i>
<i>Utenze</i>	<i>61.718</i>
<i>Prestazioni di terzi</i>	<i>34.206</i>
<i>Costi corporate</i>	<i>28.766</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>21.630</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>22.236</i>
<i>Altro</i>	<i>16.687</i>
<b>Totale scostamento ante imposte normalizzato</b>	<b>(129.164)</b>

A seguito di quanto evidenziato durante l'esercizio 2016, il nuovo Amministratore Unico di concerto con i vertici della controllante AMGA Legnano, ha proceduto ad effettuare una capillare analisi della gestione di AMGA Sport da cui sono emersi alcuni punti critici che hanno determinato gli squilibri economici sopra citati, tra cui i più significativi:

- mancanza di un software gestionale e di chiari schemi amministrativi interni;
- processi organizzativi nella gestione operativa molto lacunosi o, in alcuni casi, non definiti nelle responsabilità e nelle modalità esecutive;
- rapporto con la controllante AMGA S.p.A. diretto ma migliorabile, soprattutto sotto il profilo dell'allocazione dei compiti di controllo della gestione;
- carenze di forma e di contenuto dei contratti con le Associazioni sportive, a cui si ricollega la necessità di revisionare i metodi di calcolo e l'ammontare dei corrispettivi;
- scarsa proceduralizzazione nell'attribuzione e nei compiti esecutivi delle funzioni organizzative, con frequente ricorso a disposizioni impartite verbalmente;
- difformità e insufficiente copertura dei costi, riscontrabili soprattutto nei contratti di servizio con le Amministrazioni Comunali;
- ricadute negative derivanti dai rapporti diretti con Associazioni e Comuni;
- inadeguata definizione dei costi di manutenzione degli impianti sportivi per la parte di gestione facente capo alle Associazioni;
- manutenzioni ordinarie antieconomiche per la vetustà degli impianti;
- elevati ammortamenti conseguenti a investimenti per immobilizzazioni che non dovrebbero competere alla società di gestione.

Sulla base dei perduranti e significativi squilibri economici e finanziari registrati dalla società e alla luce dei contenuti del Decreto Legislativo 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", l'Amministratore Unico di AMGA Sport di concerto con i vertici di AMGA Legnano ha avviato un'intensa attività di verifica e rendicontazione alle amministrazioni comunali coinvolte, tesa a realizzare in tempi rapidi un piano di risanamento funzionale al raggiungimento di due obiettivi essenziali:

- a) capacità di assicurare nell'arco di un triennio l'equilibrio stabile della situazione economica e finanziaria della società;
- b) idoneità a consentire un margine positivo necessario al progressivo risanamento dell'esposizione debitoria della società.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano in data 25/05/2017, è stato successivamente approvato dall'assemblea dei soci di AMGA Legnano in data 26 maggio 2017.



Il Piano di Risanamento, così come approvato, si prefigge di valorizzare l'organicità dei processi gestionali e il buon funzionamento della società, attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di riadeguamento del piano tariffario, con l'obiettivo, già richiamato in premessa, di raggiungere l'equilibrio economico nel breve periodo e l'equilibrio finanziario nel medio termine.

Tra gli scopi del Piano, vi è anche quello di valorizzare l'attuale offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali. Inoltre è indispensabile che la società dedichi più attenzione rispetto a quanto finora fatto per i canali di comunicazione e attui azioni mirate di marketing rivolte non solo alle Amministrazioni attualmente servite, ma anche a potenziali utenti di altri Comuni del territorio. Questa azione punta a recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che, per ragioni che devono essere approfondite, hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni di riferimento. A tale riguardo, si segnala che, allo scopo di migliorare l'immagine degli impianti natatori, sono già state contattate alcune società di pubblicità e canali social (Radio Delta International).

Per aumentare l'attrattività dei siti natatori a fini non solo strettamente sportivi, si stanno valutando diverse altre possibilità, tra cui: i) un miglioramento qualitativo di una parte delle attuali strutture, dove per ragioni di età i segni di obsolescenza sono più evidenti; ii) la riorganizzazione delle strutture e della gestione dei bar, sia a Legnano che a Parabiago, con il possibile coinvolgimento di soggetti privati, finalizzato all'avvio di un più ampio utilizzo (ad es. ludoteche per feste di compleanno ed altri eventi).

Le misure di contenuto più strettamente economico previste dal Piano di Risanamento possono essere così suddivise:

- a) riduzione del debito e dell'onere degli ammortamenti tramite riconoscimento degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie effettuate da AMGA Sport sui beni di proprietà dei Comuni soci;
- b) riduzione dei costi attraverso l'effettuazione di investimenti volti ad un maggior efficientamento energetico;
- c) riduzione dei costi di struttura (corporate) mediante l'internalizzazione della gestione amministrativa in AMGA Sport;
- d) contenimento dei costi del personale con guadagni di efficienza nell'impiego dei dipendenti e un puntuale sistema di controllo degli orari, coerente con le attività svolte, per i lavoratori inquadrati come co.co.co sportivi;
- e) migliore controllo budgetario sui costi dei servizi relativi agli impianti sportivi di Legnano attraverso l'esternalizzazione con gara per la fornitura onnicomprensiva dei servizi stessi (azione già attuata);
- f) modifica delle tariffe per il nuoto libero con aumenti compresi fra il 5% e il 7% (impianti natatori di Legnano e Parabiago);
- g) variazione delle tariffe per i frequentanti dei corsi con aumenti dal 5% al 7% e l'introduzione di una quota di iscrizione annua pari a € 10,00 (impianti natatori di Legnano e Parabiago);
- h) adeguamento tariffe associazioni.

È opportuno precisare che il Piano di Risanamento sopra descritto si fonda su una serie di misure su cui l'azienda può intervenire direttamente in autonomia, altre per le quali è necessario un intervento da parte delle Amministrazioni Comunali attraverso proprie delibere.

In particolare, tutto quanto afferisce l'area dei costi della produzione e tutte le azioni tese al loro contenimento nonché riorganizzazione, sono di competenza prettamente dell'azienda, tant'è che in parte sono già state poste in essere da inizio anno come da Piano. Per quanto riguarda i ricavi, invece, è opportuno segnalare che la maggior parte di essi è regolamentato da tariffe (corsi nuoto, nuoto libero, affitto spazi acqua ad associazioni sportive, ecc.) la cui definizione in ultimo è espressione delle Amministrazioni Comunali attraverso apposite delibere.

I risultati del Piano di Risanamento rappresentato derivano dalle assunzioni di base di cui si è detto e dal verificarsi delle condizioni relative a ricavi e costi descritte nei punti precedenti.

Con queste premesse, l'esito degli interventi programmati e delle relative misure darebbe i seguenti principali risultati:

- il fatturato totale (impianti sportivi e impianti natatori dei due Comuni) passa dai 2,223 mil. di euro del 2016 ai 2,365 mil. di euro del 2017 ai 2,490 mil. di euro a regime;
- i costi totali passano dai 2,489 mil. di euro del 2016 ai 2,240 mil. di euro del 2017 ai 2,221 mil. di euro a regime. A regime, la riduzione dei costi è principalmente dovuta a:
  - ✓ efficientamento energetico per circa 40 mila euro;
  - ✓ riduzione dei costi corporate per 65 mila euro circa;
  - ✓ altre spese (oneri di gestione, canoni, sopravvenienze, ecc.) per altri 90 mila euro circa.

In base alle dinamiche del fatturato e dei costi, dal quadro contabile del Piano emergono i seguenti risultati di gestione:

- EBITDA positivo per l'anno 2017 di 133 mila euro circa, che sale nel 2018 a 277 mila euro circa e si stabilizza allo stesso livello nel 2019.
- EBIT nel caso di ammortamenti ridimensionati a seguito del parziale trasferimento dei cespiti alle Amministrazioni Comunali, è ancora negativo nel 2017 per 11,5 mila euro circa e diventa positivo a partire dal 2018 per 138 mila euro circa e per 145 mila euro circa nel 2019.

Qualora si ipotizzi un mancato riconoscimento da parte delle Amministrazioni Comunali del valore degli investimenti effettuati da AMGA Legnano e AMGA Sport e, quindi, il permanere a carico della società di oneri di ammortamento allineati a quelli degli esercizi fino al 2016, i risultati economici di Amga Sport dopo gli ammortamenti sarebbero i seguenti:

- EBIT negativo per il 2017 per 67,3 mila euro circa, e positivo a partire dal 2018 per 100,9 mila euro circa, che crescono a 107,5 mila euro nel 2019.

Si evidenzia altresì che in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 maggio 2017, i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti della controllata. In particolare, il patrimonio netto di AMGA Sport, così come rilevato nel Bilancio della stessa al 31/12/2016, risultava negativo per € 1.076.457,17.

Oltre a tale importo, sempre nell'ambito di quanto previsto nella delibera sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. ha disposto la rinuncia ad un'ulteriore quota di credito a favore di AMGA Sport, pari a € 140.000, quale perdita presunta per l'anno 2017 nel Piano di Risanamento avviato e meglio dettagliato nel bilancio civilistico della controllata, anche tenuto conto di alcuni fattori che hanno parzialmente rallentato l'attivazione di alcune misure previste nel Piano stesso. Sulla base di quanto esposto, AMGA Legnano S.p.A. rinuncerà quindi complessivamente al credito di € 1.226.457, a fronte di un credito al 31/12/2016 pari ad € 1.805.427 e tuttora certo ed esistente.

Da evidenziare infatti che, ancorché alcune misure previste nel Piano di Risanamento non siano ancora completamente attuate alla data odierna, la loro portata non è tale da pregiudicare la continuità aziendale. Tuttavia, in considerazione di ciò, AMGA S.p.A. ha ritenuto opportuno rinunciare comunque ad un'ulteriore quota del credito (come sopra descritto). Peraltro, il credito residuo da parte di AMGA Legnano verso AMGA Sport - significativamente ridotto per effetto della rinuncia precitata - grazie al miglioramento di marginalità previsto nel piano di risanamento, dovrebbe progressivamente ridursi ulteriormente e determinare quindi anche significative riduzioni in termini di oneri finanziari a carico della controllata nell'ambito del meccanismo di *cash pooling*.

È opportuno segnalare che nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della controllante AMGA S.p.A., si è preso atto che l'impegno formulato in sede assembleare del 26 maggio 2017 da parte del Comune di Legnano, è stato riconfermato così come già espresso dallo stesso con nota prot. 29643 del 25 maggio 2017. Si è preso atto altresì della intervenuta modifica delle tariffe estive degli impianti natatori di Legnano da parte della Giunta Comunale con delibera all'uopo predisposta; l'Amministrazione Comunale ha comunicato altresì che nel prossimo mese di Luglio intende procedere alla definizione delle nuove tariffe degli impianti natatori da applicarsi per la stagione invernale 2017/2018. Tale approvazione attualmente parziale, come asserito dall'Amministrazione stessa, non deriva da un mancanza di volontà da parte di quest'ultima a dar seguito a quanto approvato in sede assembleare ma all'interruzione di alcune attività amministrative per effetto delle elezioni comunali in corso.

Si evidenzia altresì che la Giunta Comunale di Legnano, in data 13 giugno 2017, ha deliberato - per l'anno 2017 - l'erogazione di un importo in favore di AMGA Sport pari a 80 mila euro (IVA esclusa), quale contributo per la promozione delle attività natatorie ed il relativo valore sociale, così come già formulato nella nota del Sindaco di Legnano prot. 29643 del 25 maggio 2017.

Quanto ai contratti per l'utilizzo di spazi acquei da stipularsi con le Associazioni Sportive, l'Amministrazione Comunale ha confermato il pieno sostegno ad AMGA Sport per la definizione degli stessi.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione della piscina esterna di Legnano, si evidenzia che gli stessi termineranno presuntivamente entro la fine del mese di giugno del corrente anno; in ogni caso, in attesa che venga ultimata la riqualificazione della vasca olimpionica esterna, le altre vasche esterne nonché le tre vasche coperte - utilizzabili contemporaneamente grazie all'intervento tecnologico messo in atto sull'impianto natatorio di Legnano - sono regolarmente funzionanti, in modo da supplire al temporaneo disagio generato nel mese di giugno.



Va ricordato altresì che il Piano di Risanamento contiene una “clausola di salvaguardia” che prevede, nella logica propria di un piano economico triennale a scorrimento, una prima verifica già nell’autunno del 2017 sullo stato di applicazione delle misure definite e sui relativi risultati che, nel caso di scostamenti significativi rispetto ai valori delle proiezioni, comporterebbero una tempestiva rimodulazione degli interventi precedentemente ipotizzati.

L’insieme della misure sopra indicate, ed in particolare quelle che sono applicate nei prossimi mesi, sono state collegialmente discusse nella seduta del Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. a cui presenziava l’Amministrazione Comunale di Legnano, a testimonianza della collaborazione che l’Amministrazione stessa intende dare all’attuazione del Piano di Risanamento nei tempi previsti.

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell’anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

#### APPROVAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

L’approvazione del bilancio d’esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all’appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

#### FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Non vi sono ulteriori eventi emersi successivamente alla chiusura dell’esercizio al 31/12/2016 rispetto quanto commentato in sede di relazione sulla gestione e nota integrativa.

#### RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l’oggetto o la natura dell’operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

<b>Rapporti Economici e Patrimoniali con il Comune di Legnano</b>	<b>31/12/2016</b>
Crediti	1.998.677,08
Debiti	3.265.727,62
Costi	2.015.901,96
Ricavi	9.095.246,10

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli amministratori in data 28/10/2013 hanno finalizzato e approvato un piano industriale di Gruppo “Piano 2013-2017”, aggiornato poi successivamente al 2018, che include target economici e finanziari che non evidenziano particolari criticità dal punto di vista reddituale o di tenuta patrimoniale del Gruppo

I dati consuntivi 2016 risultano peraltro migliorativi rispetto tale piano industriale ed il Budget 2017 approvato dai Soci prevede ulteriori attività di *cost saving* ed ottimizzazione delle attività svolte, tali da mantenere un sostanziale allineamento della marginalità operativa attesa.

## GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001, adottato dalla società, è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 è intervenuto nel mese di marzo del 2016. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche organizzative intervenute nel corso 2015, sia la Parte Speciale, con l'aggiornamento normativo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Nel corso dell'esercizio precedente sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all'azione diretta dell'Organismo di Vigilanza, sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività di verifica effettuate e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il CdA nel gennaio del 2017 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2017 – 2019. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione “Amministrazione Trasparente”, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs, 231/01. In data 19 maggio 2016 il CDA di ALD ha aggiornato il proprio modello alla luce delle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2015 e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione e ha proceduto a nominare l'organismo di vigilanza.

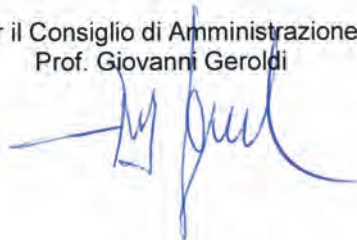
Nel marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e proceduto a nominare l'organismo di vigilanza.

## SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA sono rimaste nel 2016 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente di AMGA si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine; il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e nella manutenzione del verde pubblico, nella gestione del teleriscaldamento. Gli operai dipendenti di AMGA sono cinque (nr. 2 addetti al teleriscaldamento, nr. 2 addetti ai parcheggi, nr. 1 addetto al magazzino), con previsione di assunzione di ulteriori nr. 2 risorse nel 2017 per l'esecuzione di alcune attività manutentive del verde pubblico. La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo di AMGA si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese.

Per quanto concerne la lotta e prevenzione antincendio, le problematiche evidenziate negli scorsi anni relativamente alla centrale di cogenerazione e teleriscaldamento di AMGA si sono risolte nel corso del 2016 con il rilascio da parte dei Vigili del Fuoco del certificato di prevenzione incendi della Sede di Legnano via Per Busto Arsizio 53, a coronamento delle attività di miglioramento delle protezioni passive antincendio e degli impianti di rivelazione e spegnimento incendi condotte nel biennio 2015 e 2016, nonché delle attività di riordino documentale e riemissione delle certificazioni di impianti e strutture in conformità alla normativa antincendio vigente. Per quanto concerne la valutazione dei rischi aziendali e la sicurezza sul lavoro, si è proceduto nell'ultimo trimestre 2016 all'avvio della revisione e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendale e delle relative indagini e misurazioni specifiche; detto iter si concluderà nel corso del 2017 con l'approvazione da parte degli organi aziendali del nuovo documento.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof. Giovanni Geroldi



## STATO PATRIMONIALE



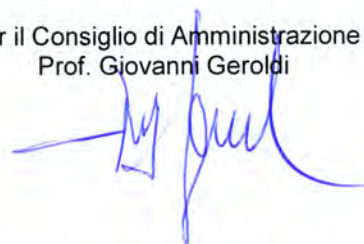
<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
		(importi in euro)	(importi in euro)
<b>A</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>1.700.321</b>
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.229	8.897
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	128.038	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	772.727	957.422
5	Avviamento	130.595	113.429
6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	309.664	378.572
7	Altre	10.747.694	11.545.039
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>12.091.947</b>	<b>13.003.358</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1	Terreni e fabbricati	24.144.614	25.116.756
2	Impianti e macchinario	73.170.463	75.483.464
3	Attrezzature industriali e commerciali	5.931.363	4.599.765
4	Altri beni	326.198	252.529
5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	213.249	27.739
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>103.785.888</b>	<b>105.480.252</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1	<b>Partecipazioni</b>		
b	imprese collegate	0	0
d-bis	altre imprese	63.529	64.562
	<b>Totale</b>	<b>63.529</b>	<b>64.562</b>
2	<b>Crediti</b>		
d-bis	altre imprese	432.602	362.776
	<b>Totale</b>	<b>432.602</b>	<b>362.776</b>
4	<b>Strumenti finanziari derivati attivi</b>	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>496.131</b>	<b>427.338</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>116.373.966</b>	<b>118.910.949</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	895.654	616.858
	<b>Totale</b>	<b>895.654</b>	<b>616.858</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	verso clienti	17.558.447	13.677.679
3	verso imprese collegate	0	0
4	verso controllanti	0	0
5bis	crediti tributari	2.061.700	2.234.965
5ter	imposte anticipate	4.360.725	4.139.826
5qua	verso altri	2.618.907	2.222.598
	<b>Totale</b>	<b>26.599.780</b>	<b>22.275.068</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
4	altre partecipazioni	0	0
5	strumenti finanziari derivati attivi	15.870	32.086
6	altri titoli	0	0
	<b>Totale</b>	<b>15.870</b>	<b>32.086</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Depositi bancari e postali	6.463.734	7.344.922
2	Assegni	6.167	15.212
3	Denaro e valori in cassa	76.739	83.128
	<b>Totale</b>	<b>6.546.639</b>	<b>7.443.262</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>34.057.943</b>	<b>30.367.273</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>469.642</b>	<b>596.443</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>150.901.550</b>	<b>151.574.986</b>





<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
		(importi in euro)	(importi in euro)
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>		
I	Capitale	64.140.300	64.140.300
III	Riserve di rivalutazione	4.201.385	4.201.385
IV	Riserva legale	795.061	782.947
V	Riserve statutarie	230.150	0
VII	Altre riserve:	(1.134.753)	565.568
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(348.335)	(434.802)
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	306.654	1.145.283
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	266.470	(349.382)
	<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>68.456.931</b>	<b>70.051.298</b>
	Capitale e riserve di terzi	9.811.058	9.519.322
	Utile (perdita) di terzi	505.886	668.946
	<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.316.944</b>	<b>10.188.268</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.773.875</b>	<b>80.239.566</b>
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		
2	Fondi per imposte	3.809	8.824
3	Strumenti finanziari derivati passivi	588.694	819.354
4	Altri	3.414.213	1.919.300
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.006.715</b>	<b>2.747.477</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.396.054</b>	<b>1.622.285</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>		
4	debiti verso banche		
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	10.282.373	6.278.176
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	16.054.819	17.150.963
6	acconti	24.240	17.994
7	debiti verso fornitori	15.048.567	13.460.763
11	debiti verso controllanti	1.301.714	2.066.202
12	debiti tributari	1.262.437	6.529.286
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.252.321	867.696
14	altri debiti	5.545.983	5.905.808
	<b>DEBITI</b>	<b>50.772.454</b>	<b>52.276.888</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	2.477.543	1.554.178
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	12.474.908	13.134.592
	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>14.952.451</b>	<b>14.688.770</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>150.901.550</b>	<b>151.574.986</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof. Giovanni Geroldi





## CONTO ECONOMICO



	Anno 2016	Anno 2015
	(importi in euro)	(importi in euro)
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.386.997	49.225.022
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.120.042	856.227
5) Altri ricavi e proventi	2.901.172	12.344.911
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>57.408.211</b>	<b>62.426.160</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.717.396)	(6.018.707)
7) per servizi	(16.903.825)	(16.881.269)
8) per godimento beni di terzi	(4.940.632)	(4.571.680)
9) <b>per il personale</b>	<b>(17.165.865)</b>	<b>(13.523.329)</b>
a. salari e stipendi	(12.382.118)	(9.689.806)
b. oneri sociali	(3.900.051)	(3.079.285)
c. trattamento fine rapporto	(770.318)	(595.355)
e. altri costi	(113.379)	(158.883)
10) <b>ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(6.504.937)</b>	<b>(10.655.117)</b>
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(911.595)	(939.205)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(5.054.554)	(6.698.520)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(255.633)	(2.500.000)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(283.155)	(517.393)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e	209.778	12.001
12) accantonamento per rischi	(1.999.187)	(446.874)
14) oneri diversi di gestione	(1.715.131)	(6.643.243)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(54.737.195)</b>	<b>(58.728.218)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>2.671.016</b>	<b>3.697.941</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari	24.802	186.369
17) interessi e altri oneri finanziari	(645.076)	(1.473.357)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(620.274)</b>	<b>(1.286.988)</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
d. di strumenti finanziari derivati	89.268	124.425
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	0	(28.052)
d. di strumenti finanziari derivati	(16.216)	(23.532)
<b>TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>73.052</b>	<b>72.842</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)</b>	<b>2.123.793</b>	<b>2.483.795</b>
22) <b>IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>		
- Imposte correnti	(1.632.276)	(1.735.823)
- Imposte anticipate e differite	280.839	(428.408)
23) <b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>772.356</b>	<b>319.564</b>
<b>Utile (Perdita) di terzi</b>	<b>505.886</b>	<b>668.946</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>266.470</b>	<b>(349.382)</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof. Giovanni Geroldi





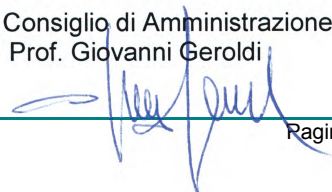
## RENDICONTO FINANZIARIO





Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	772.356	319.564
Imposte sul reddito	1.632.276	1.735.823
Imposte anticipate e differite	-280.839	434.880
Interessi passivi/(interessi attivi)	620.274	1.433.677
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	156.024	-2.870.900
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.900.091	1.053.043
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.336.141	1.559.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.966.148	7.637.725
Svalutazioni per perdite durevoli di valore da partecipazioni	0	28.052
Altre rettifiche per elementi non monetari	263.196	2.050.781
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.821.119	11.276.179
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-209.778	-11.995
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-3.280.012	529.073
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.594.050	-4.511.699
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	126.802	168.294
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	263.681	135.383
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	-456.455	1.752.008
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-764.488	-1.683.659
Variazione dei crediti e debiti tributari	-5.673.463	4.077.742
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	384.625	-95.083
Incremento/(decremento) altri debiti	-443.660	38.498
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-8.458.697	398.561
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-620.274	-1.433.677
(Imposte sul reddito pagate)	-1.052.398	-1.755.744
Utilizzo e rilascio dei fondi	-1.005.365	-957.411
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-2.678.037	-4.146.832
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>584.476</b>	<b>8.580.952</b>
<b>di cui flusso finanziario del business</b>	<b>9.043.173</b>	<b>8.182.390</b>
<b>% sui ricavi di business</b>	<b>1,09%</b>	<b>41,83%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	-3.693.537	-2.225.511
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.830	24.506.034
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	-215.427	-487.349
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (Investimenti)	1.100	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	175.649
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> Prezzo di realizzo disinvestimenti		-7.851
Chiusura conto corrente Escrow		17.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-3.905.034</b>	<b>21.977.972</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i> Variazione debiti a breve verso banche	3.659.431	-5.140.061
Accensione finanziamenti	3.500.000	1.500.000
Rimborso finanziamenti	-4.251.377	-16.552.549
Variazione crediti-debiti finanziari verso altri		-5.758.498
<i>Mezzi propri</i> Incremento da conferimento ramo igiene AMSC SpA	142.303	0
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Variazioni patrimonio netto	-626.422	-967.740
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.423.935</b>	<b>-26.918.849</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-896.623</b>	<b>3.640.076</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>7.443.262</b>	<b>3.803.186</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>6.546.639</b>	<b>7.443.262</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof. Giovanni Geroldi





**NOTA INTEGRATIVA**



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione, ancorché estremamente limitati per questa società, si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo “Applicazione dei nuovi principi contabili OIC” della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2016 e al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

## RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva un utile di Euro 266.470, di segno opposto rispetto al valore rilevato lo scorso esercizio, negativo per Euro 349.382.

Tale risultato, peraltro, risulta pesantemente penalizzato da poste di carattere straordinario nonché inficiato da disallineamenti di perimetro che nel loro complesso penalizzano il risultato di gruppo e ne rendono complessa l'analisi operativa.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: Aemme Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a r.l. ed Aemme Linea Ambiente S.r.l.

*Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale*

<b>Descrizione</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Partecipazione</b>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrosso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	2.100.000	72,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Sono adottati i seguenti principi di consolidamento:

- a) Le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto.
  - a. Quando, in relazione al prezzo d'acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti superiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, l'eccedenza è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza è imputata ad apposita voce denominata "differenza di consolidamento" che viene:
    - Ammortizzata entro un periodo massimo di 5 anni, ove l'eccedenza rappresenti il valore dell'avviamento riconosciuto nel prezzo d'acquisto;
    - Imputata a riduzione del patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio in cui per la prima volta viene consolidato il bilancio della Società controllata, se l'eccedenza non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata.
  - b. Quando, in relazione al prezzo di acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti inferiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, la differenza è:
    - Imputata direttamente ad aumento del patrimonio netto del Gruppo, ove la Società controllata acquisita consegua risultati economici positivi e remunerativi rispetto all'investimento sostenuto;
    - Accantonato ad apposito fondo rischi, ove si prevedano costi di ristrutturazione e/o start-up che consentano un pronto ritorno dell'investimento. Tale fondo viene annualmente utilizzato per sopperire ad eventuali perdite o carenze di redditività delle Società partecipate e, al termine della fase di ristrutturazione e/o start-up, il residuo viene liberato al conto economico.
- b) Le partite di credito e debito e di ricavi e costi tra Società consolidate vengono eliminate.
- c) Gli utili di entità significativa inclusi nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze provenienti da Società consolidate sono eliminati.
- d) I dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati.
- e) La quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce delle passività; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.
- f) Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" per il triennio 2013/2014/2015 con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base

imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.



## APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	118.694.898	30.319.427	(1.974.068)	(52.270.399)	(81.580.712)
- Derivati di copertura			(599.727)		599.727
- Derivati speculativi passivi			(164.859)		164.859
- Derivati speculativi attivi		32.086			(32.086)
- Rettifica Crediti v/soci					825.144
- Riclassifica crediti finanziari e altri crediti	216.051	(209.562)		(6.489)	0
- Effetti fiscali		225.322	(8.824)		(216.499)
<b>Totale variazioni</b>	<b>216.051</b>	<b>47.846</b>	<b>(773.410)</b>	<b>(6.489)</b>	<b>1.341.145</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	<b>118.910.949</b>	<b>30.367.273</b>	<b>(2.747.477)</b>	<b>(52.276.888)</b>	<b>(80.239.566)</b>

	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Utile (Perdita) dell'esercizio
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	13.276.072	(10.655.117)	2.620.954	(1.433.677)	246.416
- Derivati speculativi					100.893
- Riclassifica ex componenti straord.	1.076.987		1.076.987		
- Riclassifica plusvalenza da partecipaz.				146.689	
- Effetti fiscali					(27.746)
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.076.987</b>	<b>0</b>	<b>1.076.987</b>	<b>146.689</b>	<b>73.148</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	<b>14.353.059</b>	<b>(10.655.117)</b>	<b>3.697.941</b>	<b>(1.286.988)</b>	<b>319.564</b>

	Attività finanziarie	Disponibilità liquide	Debiti verso banche	Altri debiti finanziari	Posizione finanziaria netta
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	222.052	7.443.262	(23.429.138)	(2.195.946)	(17.959.770)
- Riclassifica crediti finanziari	(216.051)				(216.051)
<b>Totale variazioni</b>	(216.051)	0	0	0	(216.051)
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	6.001	7.443.262	(23.429.138)	(2.195.946)	(18.175.821)

	Utile/(Perdita) d'esercizio	Flusso attività operativa	Flusso attività investimento	Flusso attività finanziamento	Variazione disponibilità liquide
<b>Rendiconto finanziario 2015 come da precedente bilancio</b>	246.416	8.580.952	21.977.972	(26.918.849)	3.640.076
- Derivati speculativi	100.893				
- Effetti fiscali	(27.746)				
<b>Totale variazioni</b>	73.148	0	0	0	0
<b>Rendiconto finanziario 2015 rideterminato con i nuovi principi</b>	319.564	8.580.952	21.977.972	(26.918.849)	3.640.076

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

## Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il

costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

### Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche



di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

### *Operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

### *Coperture di fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli

importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value*, sia dello strumento di copertura, sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

## **Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

## COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2015.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Attività	150.901.550	151.574.986	(673.436)
Passività	151.673.906	151.894.550	(220.644)
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	772.356	319.564	452.792
Patrimonio netto di gruppo	68.456.931	70.051.298	(1.594.367)
Risultato dell'esercizio di gruppo	266.470	(349.382)	615.852

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.700.321	(1.700.321)
	<b>0</b>	<b>1.700.321</b>	<b>(1.700.321)</b>

Tale valore è stato iscritto nel 2013 in contropartita della rettifica effettuata su parte dei cespiti relativi alla distribuzione gas che erano stati oggetto di conferimento da parte del Comune di Arconate per K€ 2.525 (costo storico pari a K€ 2.716).

Nel 2010 il Comune di Arconate infatti è entrato nella compagine societaria di Amga Legnano attraverso il conferimento di beni afferenti al business della distribuzione gas (cabine, contatori, impianti di protezione catodica e di odorizzazione, prese e reti).

Nell'ambito della valutazione effettuata dal perito nel 2010 erano stati inclusi nel valore del conferimento gli investimenti effettuati dal Comune di Arconate fino all'anno 1990 per K€ 1.044, gli investimenti realizzati da Amga Legnano dal 1991 al 2006 (poi conferiti ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (ALD) al 31/12/2006) e gli investimenti realizzati dalla medesima Aemme Linea Distribuzione S.r.l. dal 2007 al 2010 per complessivi K€ 2.716.

A seguito di una verifica legale specifica sul tema, realizzata nel 2013, è emerso che:

- il beni per complessivi K€ 2.716 (valore di perizia 2010) conferiti in Amga Legnano, figuravano già nel libro cespiti di ALD nel 2010 in quanto realizzati in parte da Amga (poi conferiti ad ALD nel 2006) ed in parte da ALD. Tale duplicazione veniva stornata nel solo bilancio consolidato del Gruppo Amga;
- tali beni, all'epoca del conferimento avvenuto nel 2010, non erano di proprietà del Comune di Arconate.

Sulla base di tale parere legale gli amministratori hanno deciso di stornare nel 2013 le immobilizzazioni conferite dal Comune di Arconate senza titolo di proprietà perché tali beni appartenevano ad Aemme Linea Distribuzione, in quanto il Comune non ha pagato l'indennizzo per il loro riscatto prima della scadenza naturale della concessione (prevista per l'anno 2020), riaprendo il credito verso il Comune di Arconate, in attesa delle opportune decisioni in merito all'eventuale integrazione del valore mancante del conferimento.

In data 4 agosto 2015, durante l'assemblea dei soci di Amga, il Comune di Arconate si è dichiarato disponibile a ridurre la sua quota di partecipazione a fronte dell'errata perizia effettuata nel 2010 dal perito nominato all'epoca dal tribunale, previo ottenimento di un'ulteriore perizia valutativa atta ad identificare l'effettivo valore delle immobilizzazioni di sua proprietà e quindi a definire con esattezza l'annullamento di tutte le azione emesse in eccedenza a favore del Comune stesso rispetto al valore reale del conferimento avvenuto nel 2010.

Durante la medesima assemblea i Soci hanno deliberato di:

- prendere atto della proposta del Comune di Arconate di regolarizzare il conferimento degli impianti di distribuzione del gas avvenuto il 29 settembre 2010, mediante l'annullamento delle azioni del Comune che risultano scoperte;
- di autorizzare il CdA della Società a porre in essere ogni misura ed adottare ogni adempimento previsto dalla legge e dallo Statuto necessari per annullare le azioni del Comune di Arconate che risultano scoperte a fronte del conferimento del 29/9/2010, nonché ogni ulteriore atto finalizzato a regolarizzare la situazione, sotto il profilo societario, contabile e fiscale;
- di autorizzare il CdA a procedere all'esatta determinazione della differenza tra il valore del conferimento dei beni comunali – dichiarato dal perito nominato dal Tribunale nel 2010 – ed il loro valore effettivo, con esclusione degli impianti che erano di proprietà di AMGA (conferiti nel 2006 alla controllata Aemme Distribuzione), tenendo conto delle clausole della concessione stipulata con il Comune di Arconate in data 3/5/1990, compiendo ogni atto necessario o utile a tale scopo ed avvalendosi di consulenti esterni che supportino la società nella valutazione.

A seguito di ciò è stato affidato un incarico ad una società specializzata in valutazioni afferenti la distribuzione del gas metano, che ha prodotto nel mese di settembre 2016 una perizia giurata da cui si desume come K€ 1.700 circa fossero dovuti ad Amga Legnano in virtù della conclusione anticipata della concessione e come la quota residua, pari a K€ 825, sia stata contabilizzata erroneamente nell'attivo di Amga Legnano in quanto di pertinenza del medesimo Comune di Arconate in funzione alla clausola di devoluzione gratuita contenuta della concessione sottoscritta nel 1991. Tale perizia è stata poi formalmente approvata dal CdA di AMGA Legnano in data 30/11/2016 e inviata formalmente al Comune di Arconate per gli atti conseguenti.

Sulla scorta di ciò, il Consiglio Comunale di Arconate ha autorizzato con deliberazione del 20 aprile 2017 l'operazione di annullamento delle azioni possedute dal Comune di Arconate medesimo in AMGA Legnano in eccesso rispetto al valore effettivo del conferimento, con conseguente riduzione della partecipazione sociale. Una volta ricevuta copia formale della delibera, la Società potrà procedere con gli adempimenti societari tesi ad addivenire alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni eccedenti, così come già deliberato dall'Assemblea dei Socie di AMGA Legnano del 4 agosto 2015.

In funzione di ciò, la società ha stornato i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per K€ 1.700 a fronte di una riserva di patrimonio netto. La deliberazione sopra citata del Comune di Arconate, infatti, ha confermato quanto già dichiarato dal Comune stesso in data 4 agosto 2015, ove il Comune medesimo forniva elementi sulla base dei quali tale credito poteva essere già ritenuto di difficile esigibilità, sebbene non ne fosse ancora certa la quantificazione.

Sulla base di tale deliberazione peraltro, come sopra descritto, si potrà procedere nei prossimi mesi alla diluizione della partecipazione in Amga del Comune di Arconate mediante un'assemblea straordinaria.

È opportuno segnalare inoltre che, sempre in applicazione dei nuovi principi contabili OIC, il residuo del valore originario del credito (K€ 825), trattandosi di errore contabile - in quanto la decurtazione sopra esposta avrebbe dovuto essere rilevata precedentemente - è stato portato a rettifica del patrimonio netto nello stato patrimoniale 2015 rideterminato.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	3.229	8.897	(5.669)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	128.038	0	128.038
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	772.727	957.422	(184.695)
Avviamento	130.595	113.429	17.166
Immobilizzazioni in corso e Acconti	309.664	378.572	(68.907)
Altre	10.747.694	11.545.039	(797.345)
	<b>12.091.947</b>	<b>13.003.358</b>	<b>(911.411)</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a K€ 12.092 (K€ 13.003 al 31/12/2015). Il decremento complessivo pari a K€ 911 rispetto al 31/12/2015 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, dalle cessioni e dall'ammortamento dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio									Valore netto contabile
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Conferim. AMSC	Riclassifiche	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Fondo ammortamento	
Costi di impianto e di ampliamento	3.041.313	(3.032.415)	8.897	0	0	0	0	3.041.313	(5.669)	0	0	(3.038.083)	3.229
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	123.777	0	0	1.703.094	1.826.872	(157.707)	0	(1.541.127)	(1.698.834)	128.038
Concessioni licenze marchi e diritti simili	2.703.094	(1.745.672)	957.422	0	0	0	(1.703.094)	1.000.000	(22.727)	0	1.541.127	(227.273)	772.727
Avviamento	585.360	(471.931)	113.429	0	0	30.985	0	616.345	(13.819)	0	0	(485.749)	130.595
Immobilizzazioni in corso e Acconti	378.572	0	378.572	96.491	(113.994)	0	(51.405)	309.664	0	0	0	0	309.664
Altre	15.998.614	(4.453.576)	11.545.039	18.358	(303.645)	0	51.405	15.764.732	(711.673)	148.210	0	(5.017.039)	10.747.694
<b>TOTALI</b>	<b>22.706.952</b>	<b>(9.703.593)</b>	<b>13.003.358</b>	<b>238.627</b>	<b>(417.639)</b>	<b>30.985</b>	<b>(0)</b>	<b>22.558.926</b>	<b>(911.595)</b>	<b>148.210</b>	<b>0</b>	<b>(10.466.978)</b>	<b>12.091.947</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

#### Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" al 31/12/2016 pari a K€ 3 (K€ 9 al 31/12/2015), è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Tale voce al 31/12/2016 ha subito una riduzione pari a K€ 6 determinata da ammortamenti dell'esercizio.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/16 pari a K€ 128, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari. A fine 2015 erano classificati, in accordo ai precedenti principi contabili, tra le concessioni marchi e diritti simili. Secondo i nuovi principi contabili (OIC 24) e considerando quindi il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma, tali poste sono state riclassificate tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno. La movimentazione nell'esercizio, oltre alla riclassifica sopra citata pari a K€ 162 (VNC) è determinata da incrementi per K€ 124 e da ammortamenti di periodo pari a K€ 158.

#### Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" al 31/12/2016 è pari a K€ 773 (K€ 957 al 31/12/2015), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento.

Tale voce nel 2016 non prevede ulteriori poste poiché, come anticipato nel paragrafo precedente, nel 2015 era costituita da software e similari, riclassificate tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.



## Avviamento

La voce avviamento riflette principalmente il plusvalore realizzato dai conferimenti dei clienti gas distribuzione. Inoltre nell'esercizio 2016 è stato appostato un avviamento pari a K€ 31 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi). Tale avviamento, iscritto con preventivo consenso del collegio sindacale, è ammortizzato in 10 anni.

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 131 (K€ 113 al 31/12/2015), è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 14.

## Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" al 31/12/2016 è pari a K€ 10.748 (K€ 11.545 al 31/12/2015); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piscine di Legnano e Parabiago;
- investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo AMGA;
- oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024;
- investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano;
- investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 797 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 18;
- cessioni per K€ 155;
- riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti per K€ 51;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 712.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 310 (K€ 379 al 31/12/2015). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

## Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Terreni e fabbricati	24.144.614	25.116.756	(972.142)
Impianti e macchinario	73.170.463	75.483.464	(2.313.001)
Attrezzature industriali e commerciali	5.931.363	4.599.765	1.331.598
Altri beni	326.198	252.529	73.670
Immobilizzazioni in corso e Acconti	213.249	27.739	185.511
	<b>103.785.888</b>	<b>105.480.252</b>	<b>(1.694.365)</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 ammontano a K€ 103.786 (K€ 105.480 al 31/12/2015).

Il decremento complessivo pari a K€ 1.694 rispetto al 31/12/2015 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da svalutazioni e/o dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che dall'ammortamento dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, si segnala che, analogamente allo scorso esercizio, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *impairment test* sull'impianto di teleriscaldamento, si rimanda pertanto alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'approccio seguito e dei relativi risultati, che non hanno comportato alcuna svalutazione.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio										Valore netto contabile	
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Conferim. AMSC	Riclassif.	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Conferim. AMSC	Riclassif.	Fondo ammortamento		Fondo svalutazione
Terreni e fabbricati	34.213.322	(8.992.202)	(104.364)	25.116.756	217.999	0	0	40.464	<b>34.471.785</b>	(979.663)	0	0	(809)	<b>(9.972.674)</b>	(354.497)	<b>24.144.614</b>
Impianti e macchinario	126.805.121	(48.926.705)	(2.395.636)	75.483.464	1.024.476	(100.051)	0	(40.464)	<b>127.689.082</b>	(3.265.209)	67.437	0	809	<b>(52.122.983)</b>	(2.395.636)	<b>73.170.463</b>
Attrezzature industriali e commerciali	12.696.534	(8.096.769)	0	4.599.765	2.097.878	(402.190)	995.890	0	<b>15.388.111</b>	(707.398)	291.850	(944.430)	0	<b>(9.456.748)</b>	0	<b>5.931.363</b>
Altri beni	3.418.160	(3.165.633)	0	252.529	99.879	(160.623)	670.261	0	<b>4.027.677</b>	(102.284)	144.936	(578.498)	0	<b>(3.701.479)</b>	0	<b>326.198</b>
Immobilizzazioni in corso e Acconti	27.739	0	0	27.739	192.504	(6.994)	0	0	<b>213.249</b>	0	0	0	0	<b>0</b>	0	<b>213.249</b>
	<b>177.160.876</b>	<b>(69.181.310)</b>	<b>(2.500.000)</b>	<b>105.480.252</b>	<b>3.632.736</b>	<b>(669.858)</b>	<b>1.666.150</b>	<b>0</b>	<b>181.789.905</b>	<b>(5.054.554)</b>	<b>504.222</b>	<b>(1.522.928)</b>	<b>0</b>	<b>(75.253.884)</b>	<b>(2.750.133)</b>	<b>103.785.888</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

### **Terreni e fabbricati**

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2016 è pari a K€ 24.145 (K€ 25.117 al 31/12/2015). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

All'interno di questa categoria di cespiti fino al 22/12/2015 vi erano compresi, inoltre, anche fabbricati e terreni inerenti al settore idrico che, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, rimanevano all'interno del perimetro del Gruppo fino al 2028, anno in cui sarebbero stati devoluti gratuitamente ai Comuni.

In data 22/12/2015 tali asset sono stati ceduti a CAP Holding con Atto notarile Repertorio 16481 rogato dal Notaio Dottor Giovanni De Marchi, all'interno della più ampia compravendita di beni idrici pari complessivamente a K€ 24.500 (terreni, fabbricati, impianti ed attrezzature).

La voce al 31/12/2016 subisce un decremento di K€ 972 determinato contestualmente da:

- Riclassifica da impianti e macchinari a terreni e fabbricati K€ 40;
- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 218;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 980;
- Svalutazione terreno e fabbricato ex piattaforma di igiene ambientale di via Menotti in Legnano per K€ 250 a seguito perizia REAG e contestuale destinazione alla vendita del lotto

### **Impianti e macchinario**

La voce "Impianti e macchinario" di proprietà del Gruppo al 31/12/2016 è pari a K€ 73.170 (K€ 75.483 al 31/12/2015).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Tale voce al 31/12/2016 subisce un decremento di K€ 2.313 determinato principalmente da:

- Decrementi per K€ 33;
- Incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 1.024: K€ 29 per nuovi allacciamenti teleriscaldamento e K€ 996 per investimenti su allacciamenti e reti gas metano;



- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 3.265;
- Dismissioni per K€ 67.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2016 è pari a K€ 5.931 (K€ 4.600 al 31/12/2015) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2016 ha subito un incremento pari a K€ 1.332, determinata principalmente dall'effetto congiunto di:

- Incrementi per K€ 2.098 di cui K€ 1.076 relativi prevalentemente a misuratori gas, K€ 1.007 relativi prevalentemente a compattatori e K€ 15 relativi ad altre attrezzature;
- Dismissioni per K€ 110 relativi principalmente a misuratori gas a seguito sostituzione con misuratori elettronici;
- Conferimento da AMSC di attrezzature ad un valore netto contabile di conferimento pari a K€ 51;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 707.

### **Altri beni**

La voce "Altri beni" al 31/12/2016 è pari a K€ 326 (K€ 253 al 31/12/2015), ed è composto da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2016 ha subito un incremento pari a K€ 74 (valore netto contabile) riconducibile principalmente a:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 100;
- Dismissione cespiti per K€ 16;
- Conferimento da AMSC di autocarri, autovetture e mobili ad un valore netto contabile di conferimento pari a K€ 92;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 102.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 213 (K€ 28 al 31/12/2015). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2015 l'importo evidenzia un incremento di K€ 186; tale dinamica è determinata da Investimenti realizzati nell'esercizio ma non ancora completati.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Scostamenti</b>
<b>Partecipazioni in:</b>			
in altre imprese	63.529	64.562	(1.033)
	<b>63.529</b>	<b>64.562</b>	<b>(1.033)</b>
Crediti verso altri	432.602	362.776	69.826
	<b>496.131</b>	<b>427.338</b>	<b>68.793</b>

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 è pari a K€ 496 (K€ 427 al 31/12/2015) e nel dettaglio si riferiscono ad altre imprese e crediti verso altri.

#### - Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 (K€ 65 al 31/12/2015). Il decremento rispetto al 2015 è riconducibile alla vendita della partecipazione in Legnano Ecoter per K€ 1.

**Euroimpresa S.c.r.l.:** la quota sottoscritta da AMGA Legnano S.p.A. è pari K€ 26 ed il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato è pari a zero in quanto nel 2016 la società è stata messa in liquidazione volontaria a seguito perdite consistenti registrate; ad oggi non è chiaro se vi sarà un riparto o meno sui soci quindi prudenzialmente si è proceduto all'integrale copertura della partecipazione.

**Euroimmobiliare Legnano S.r.l.:** società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, AMGA Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

**Eutelia S.p.A.:** nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 0 a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio di cui sopra.

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2016	anno 2015	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	0	0	0
LEGNANO ECOTER SRL	0	1.033	(1.033)
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	0	0	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
TERMICA VALLE OLONA	0	0	0
	<b>63.529</b>	<b>64.562</b>	<b>(1.033)</b>

#### - Crediti verso altri

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammontano a K€ 433 e sono relative principalmente ai depositi e cauzioni che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia, nonché ai crediti di origine finanziaria (come da indicazione nuovi OIC) e sono composte prevalentemente da:

- credito verso il GSE per l'autoproduzione di energia elettrica derivante dall'impianto fotovoltaico del parcheggio dell'ospedale del Comune di Legnano per K€ 128;
- depositi cauzionali per totali K€ 190;
- credito nei confronti del Comune di Legnano di K€ 34;
- credito nei confronti di EURO.PA SERVICE di K€ 32.

#### Attivo circolante

##### Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	895.654	616.858	278.796

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016, pari a K€ 896 (K€ 617 al 31/12/2015). Il valore è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2016 è stato adeguato rilasciandone una piccola quota in quanto eccedente ed ammonta complessivamente a K€ 169.

### Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso clienti	17.558.447	13.677.679	3.880.769

I crediti in esame, pari a K€ 17.558 (K€ 13.678 al 31/12/2015), evidenziano un incremento pari a K€ 3.881 rispetto al 2015; tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 4.538. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 5.976.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2016
<b>Iniziale</b>	<b>4.459.955</b>
accantonamenti	283.155
utilizzi	(31.198)
rilasci	(173.470)
altri movimenti	0
<b>Finale</b>	<b>4.538.441</b>

Si segnala che il fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 pari a K€ 4.538 è composto prevalentemente da:

- accantonamenti per crediti di difficile esigibilità verso utenti e clienti teleriscaldamento (in prevalenza utenti Aler) per K€ 705;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso utenti lampade votive per K€ 90;
- accantonamenti per crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti gas per K€ 590;
- accantonamenti afferenti crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti Tia per K€ 1.844;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso clienti vari per K€ 577;
- accantonamenti a seguito di fatture da emettere di dubbia esigibilità per K€ 63;
- accantonamenti afferenti crediti di difficile esigibilità verso Amtel per K€ 442 con cui sussiste un contenzioso in corso.

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un incremento pari a K€ 78 per l'effetto combinato di accantonamenti dell'anno, utilizzi, rilasci ed altri movimenti.

Gli incrementi fanno riferimento principalmente a:

- accantonamento di K€ 41 relativamente a crediti relativi al business teleriscaldamento di difficile esigibilità, in particolare nei confronti di ALER ed utenti ALER;
- accantonamento di K€ 54 relativamente a fatture da emettere relative a differenti business attualmente di problematica emissione sempre afferenti teleriscaldamento ALER;
- accantonamento di K€ 181 relativamente a crediti verso Amtel di difficile esigibilità.

### Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti tributari	2.061.700	2.234.965	(173.265)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 2.062 (K€ 2.235 al 31/12/2015); si riferiscono prevalentemente al credito IVA per K€ 1.178, a crediti IRAP per K€ 367, a crediti IRES da integrativa per K€ 190 e a crediti IRES per deducibilità Irapp (costo del lavoro) per K€ 314.

<b>CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Crediti IRAP	366.658	396.413	(29.755)
Crediti IRES	(0)	36.207	(36.207)
Ritenute d'acconto	0	5	(5)
Crediti IRES da integrativa	189.811	1.291.030	(1.101.219)
Crediti IRAP da integrativa	0	66.255	(66.255)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	313.554	434.781	(121.227)
Altro	1.191.678	10.275	1.181.403
<b>Totale</b>	<b>2.061.700</b>	<b>2.234.965</b>	<b>(173.265)</b>

In riferimento ai crediti da integrativa menzionati, si precisa che tali importi facevano riferimento ai crediti emersi sulla base della procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti offre la possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico.

Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest'ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori avevano deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procedere all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In data 30 aprile 2015 e 6 ottobre 2015 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 25 maggio 2015 e 5 novembre 2015 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a dimostrare la correttezza del credito rilevato e in data 23 giugno 2015 e 24 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento delle istanze ricevute e conseguentemente l'annullamento delle comunicazioni di irregolarità inviate.

Successivamente a tali comunicazioni, la società ha proceduto ad utilizzare tali crediti in compensazione orizzontale con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa. Al 31/12/2016 non erano stati ancora utilizzati in compensazione K€ 190 della quota IRES disponibile.

### **Crediti per imposte anticipate**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Imposte anticipate	4.360.725	4.139.826	220.900

Il saldo, pari a K€ 4.361 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2015 di K€ 221.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2016			31/12/2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Eccedenza fondo svalutazione crediti	0	28,20%	0		28,20%	0
Eccedenza fondo svalutazione crediti solo IRES	6.849.273	24,00%	1.643.826	46.917	27,50%	12.902
Eccedenza fondo svalutazione crediti solo IRES	0	24,00%	0	6.743.589	24,00%	1.618.461
Amm.civilist.> ammti fiscali	1.049.020	28,20%	295.824	1.042.197	28,20%	293.900
Amm.civilist.> ammti fiscali solo IRES	4.635.605	24,00%	1.112.545	4.450.171	24,00%	1.068.041
Fondi per rischi ed oneri solo IRES	0	24,00%	0	82.744	27,50%	22.755
Fondi per rischi ed oneri solo IRES	815.656	24,00%	195.757	673.067	24,00%	161.536
Fondi per rischi ed oneri	2.018.017	28,20%	569.081	561.610	31,70%	178.030
Fondi per rischi ed oneri	0	28,20%	0	429.745	28,20%	121.188
Manutenzione automezzi	0	27,50%	0	810.913	27,50%	223.001
Manutenzione automezzi	1.676.568	24,00%	402.376	797.044	24,00%	191.291
Altre differenze temporanee	106	28,20%	30	73.812	31,70%	23.398
Fondo rischi strumenti derivati passivi	588.694	24,00%	141.286	819.354	27,50%	225.322
	<b>17.632.939</b>		<b>4.360.725</b>	<b>16.531.163</b>		<b>4.139.826</b>

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES utilizzata già nel bilancio precedente è quindi del 24%.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo AMGA. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi.

### Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso altri	2.618.907	2.222.598	396.308

Ammontano complessivamente a K€ 2.619 (K€ 2.223 al 31/12/2015) ed evidenziano un decremento rispetto al 2015 di K€ 396.

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- Crediti per *Emission Trading* (certificati neri) per K€ 231;
- Crediti verso Cassa Conguaglio settore Elettrico per K€ 2.248, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- Crediti *Escrow* derivanti dalla cessione di Aemme Linea Energie pari a K€ 2.439, internamente coperti da fondo.

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, AMGA Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062. In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di AMGA Legnano è pari a K€ 2.673. AMGA Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed ha tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "*Escrow*", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie.

Come da contratto sottoscritto, AMGA Legnano ha riconosciuto la quota parte di incasso registrata nel 2016 sui crediti *escrow* ad Amaga Abbiategrasso ed ASM Magenta complessivamente per K€ 7, appostati tra gli altri debiti.

Il valore netto appostato a bilancio è allineato al valore residuo del piano di rientro in corso ad oggi regolarmente onorati.

Nel corso del 2016 il valore del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 2.439, è stato utilizzato per K€ 9 e rilasciato per K€ 8.

È opportuno rilevare che dalla data di acquisizione di tali crediti al 31/12/2016 si sono registrati incassi complessivamente pari a K€ 338 (di cui K€ 222 di pertinenza di AMGA Legnano) su un valore nominale pari a K€ 9.063. Tale risultato, nonostante gli sforzi tesi al recupero dei crediti suddetti, è determinato prevalentemente dalla vetustà degli stessi (nella maggior parte dei casi ampiamente prescritti) o dallo stato dei soggetti cui tali crediti sono legati (aziende cessate, fallimenti chiusi non insinuati, persone fisiche decedute, ecc.).

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Strumenti finanziari derivati attivi	15.870	32.086	(16.216)

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato la rilevazione a bilancio degli strumenti derivati attivi e passivi; l'effetto, ancorché effettivo dal primo gennaio 2016, ha determinato la necessità di *reperforming* dei dati relativi ai medesimi strumenti anche sugli schemi di bilancio riferibili al 31/12/2015.

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, la società ha sottoscritto un derivato con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, che ha una componente attiva e passiva. La struttura di tale strumento, ancorché stipulato con finalità di copertura del mutuo sottostante, secondo i nuovi principi contabili deve essere trattato come strumento derivato speculativo per mancanza dei requisiti richiesti. La differenza del *fair value* di tale strumento da un esercizio all'altro viene contabilizzata a conto economico.

#### **Disponibilità liquide**

<b>Attivo circolante</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Scostamenti</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	6.463.734	7.344.922	(881.188)
Assegni	6.167	15.212	(9.045)
Denaro e valori in cassa	76.739	83.128	(6.389)
	<b>6.546.639</b>	<b>7.443.262</b>	<b>(896.623)</b>

Ammontano complessivamente a K€ 6.547 (K€ 7.443 al 31/12/2015) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 897, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo e ai pagamenti effettuati a fine anno.

#### **Ratei e risconti attivi**

<b>Ratei e risconti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Ratei e risconti attivi	469.642	596.443	(126.802)

Ammontano complessivamente a K€ 470 (K€ 596 al 31/12/2015) e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.



**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**
**Patrimonio netto**

Patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserve di rivalutazione	4.201.385	4.201.385	0
Riserva legale	795.061	782.947	12.113
Riserve statutarie	230.150	0	230.150
Altre riserve	(1.134.753)	565.568	(1.700.321)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(348.335)	(434.802)	86.468
Utili (Perdite) portati a nuovo	306.654	1.145.283	(838.629)
Utile (perdita) dell'esercizio	266.470	(349.382)	615.852
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>68.456.931</b>	<b>70.051.298</b>	<b>(1.594.367)</b>
Capitale e riserve di terzi	9.811.058	9.519.322	291.735
Utile (perdita) di terzi	505.886	668.946	(163.060)
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>10.316.944</b>	<b>10.188.268</b>	<b>128.676</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>78.773.875</b>	<b>80.239.566</b>	<b>(1.465.691)</b>

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO	
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio			Totale patrimonio netto
<b>SALDI 31.12.13</b>	<b>64.140.300</b>	<b>736.695</b>	<b>11.794.099</b>	<b>0</b>	<b>7.605.075</b>	<b>5.119.846</b>	<b>892.481</b>		<b>(1.377.888)</b>	<b>(21.974.920)</b>	<b>66.935.686</b>	<b>9.578.639</b>	<b>76.514.326</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(0)	(8.471.518)	0	(7.605.075)	(5.119.846)	(892.481)		113.999	21.974.920	0	0	0
Risultato 2014	0	0	0	0	0	0	0		0	4.887.541	4.887.541	900.169	5.787.710
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>64.140.300</b>	<b>736.695</b>	<b>3.322.581</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>		<b>(1.263.888)</b>	<b>4.887.541</b>	<b>71.823.228</b>	<b>10.478.808</b>	<b>82.302.035</b>
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>64.140.300</b>	<b>736.695</b>	<b>3.322.581</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>		<b>(1.263.888)</b>	<b>4.887.541</b>	<b>71.823.228</b>	<b>10.478.808</b>	<b>82.302.035</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	565.568		(573.824)	0	(8.256)	(959.486)	(967.742)
Destinazione risultato 2014	0	46.253	878.804	0	0	0	0		3.962.484	(4.887.541)	0	0	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0		(434.802)	(979.491)	73.148	(1.341.145)	(1.341.145)
Risultato 2015	0	0	0	0	0	0	0		0	(422.530)	(422.530)	668.946	246.416
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>64.140.300</b>	<b>782.948</b>	<b>4.201.385</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565.567</b>		<b>(434.802)</b>	<b>1.145.282</b>	<b>(349.382)</b>	<b>70.051.298</b>	<b>10.188.268</b>
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>64.140.300</b>	<b>782.948</b>	<b>4.201.385</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>565.567</b>		<b>(434.802)</b>	<b>1.145.282</b>	<b>(349.382)</b>	<b>70.051.298</b>	<b>10.188.268</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0		(1.860.837)	0	(1.860.837)	(377.210)	(2.238.047)
Destinazione risultato 2015	0	12.113	0	230.150	0	0	0		(591.645)	349.382	0	0	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	(1.700.321)		86.468	1.613.853	0	0	0
Risultato 2016	0	0	0	0	0	0	0		0	266.470	266.470	505.886	772.356
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>64.140.300</b>	<b>795.061</b>	<b>4.201.385</b>	<b>230.150</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.134.753)</b>		<b>(348.335)</b>	<b>306.654</b>	<b>266.470</b>	<b>68.456.931</b>	<b>10.316.944</b>

Le variazioni del patrimonio netto sono conseguenti ad una serie di movimentazioni tra cui prevalentemente:

- copertura del risultato 2015 con l'utilizzo della riserva utile/perdita portata a nuovo e destinazione di una quota dello stesso, per totali di K€ 242, a riserva legale (K€ 12) e a riserva statutaria (K€ 230);
- distribuzione delle riserve generate da ALD e da ALA alle minoranze per € 706.954;
- movimentazione della riserva per copertura dei flussi finanziari attesi da applicazione nuovi OIC K€ 86;
- rilevazione dell'utile d'esercizio 2016 e destinazione quota parte ai terzi.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
<b>Capitale</b>	<b>64.140.300</b>	B		
<b>Riserve di Capitale</b>				
Altre riserve	(1.134.753)	AB		
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	795.061	B	795.061	
Riserva Statutaria	230.150	ABC	230.150	
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	4.201.385	AB	4.192.487	8.897
Riserva per operazione di copertura	(348.335)		(348.335)	
Utile/Perdita portati a nuovo	306.654		306.654	
Utile /Perdita d'esercizio	266.470			
	<b>68.456.931</b>		<b>5.176.017</b>	<b>8.897</b>

**Legenda:**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

\* la riserva è distribuibile previo asseveramento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Qui di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2016.

Prospetto di raccordo	PN 31 dicembre 2015	Riserve	Risultato 2016	PN 31 dicembre 2016
<b>Bilancio della Capogruppo AMGA Legnano Spa</b>	<b>68.591.418</b>	<b>(1.613.853)</b>	<b>568.407</b>	<b>67.545.972</b>
Capitale, riserve e risultati delle imprese consolidate	41.993.886	(2.468.749)	961.741	40.486.878
Valore di carico delle imprese consolidate	(28.870.758)	10.000	0	(28.860.758)
Distribuzione riserve ALD+ALA	0	2.063.517	(2.063.517)	0
Impatto aumento capitale e conferimento AMSC		40.409		40.409
Trattamento del leasing secondo il metodo finanziario	223.345	(147.242)	17.485	93.588
Storno plusvalenze intragruppo	(1.810.454)	0	201.783	(1.608.671)
Coperture perdite partecipate	112.129	(122.129)	1.086.457	1.076.457
<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>80.239.566</b>	<b>(2.238.047)</b>	<b>772.356</b>	<b>78.773.875</b>

**Fondo rischi**

Fondi per rischi e oneri	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Fondi per imposte	3.809	8.824	(5.015)
Fondo rischi strumenti derivati passivi	588.694	819.354	(230.660)
Altri fondi	3.414.213	1.919.300	1.494.913
	<b>4.006.715</b>	<b>2.747.477</b>	<b>1.259.238</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 4.007 (K€ 2.747 al 31/12/2015) ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 di K€ 1.259. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

**- Fondi per Imposte**

Come anticipato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni finanziarie legate a strumenti derivati attivi, l'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato la rilevazione a bilancio degli strumenti derivati attivi e passivi.

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, legati al derivato sottoscritto a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, oltre alla rilevazione degli interessi a bilancio generati da questo derivato, la movimentazione del

*mark to market* determina una variazione delle attività finanziarie, nonché lo stanziamento di un fondo imposte differite, pari a K€ 4, in quanto la rilevazione deve essere effettuata al netto dell'effetto fiscale.

L'effetto, ancorché effettivo dal primo gennaio 2016, ha determinato la necessità di reperforming dei dati relativi ai medesimi strumenti anche sugli schemi di bilancio riferibili al 31/12/2015.

#### - Fondo rischi strumenti derivati passivi

Come anticipato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni finanziarie legate a strumenti derivati attivi, l'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato la rilevazione a bilancio degli strumenti derivati attivi e passivi; l'effetto, ancorché effettivo dal primo gennaio 2016, ha determinato la necessità di reperforming dei dati relativi ai medesimi strumenti anche sugli schemi di bilancio riferibili al 31/12/2015.

In riferimento agli strumenti finanziari passivi, pari a K€ 583 nel 2016, la società ha sottoscritto due derivati, uno con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, e l'altro con Banco Popolare di Lodi, ora Banco BPM, afferente ad un mutuo sottoscritto con la medesima banca. Oltre alla rilevazione degli interessi passivi a bilancio generati da questi derivati, la variazione del *mark to market* tra un esercizio e l'altro è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto per gli strumenti trattati come di copertura e a conto economico per quelli considerati speculativi secondo i nuovi principi contabili.

#### - Altri fondi rischi

Nel seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative degli altri fondi rischi, pari al 31 dicembre 2016 a K€ 3.414.

- fondo rischi pari a K€ 659 operato in via prudenziale a fronte dei rischi connessi al pagamento di indennizzi richiesti da Erga Cinque S.r.l., di seguito Erga Cinque, per presunta violazione di garanzie contenute nel contratto di cessione dell'80% del capitale sociale di Aemme Linea Energie, pro quota e unitamente ad altri venditori (ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. "ASM" e AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA") perfezionato il 3 aprile 2013. Si segnala inoltre, che in data 8 ottobre 2013, AMGA ha ricevuto un ulteriore atto di citazione di erga Cinque con un'ulteriore richiesta di K€ 556, oltre spese di giudizio, riconducibile all'80% delle sopravvenienze passive riscontrate nel bilancio di Aemme Linea Energie. Allo stato dell'arte attuale la complessità delle questioni di fatto e di diritto che caratterizzano il contenzioso, rendono impossibile previsioni certe in ordine all'esito del procedimento. In particolare, dai riscontri dell'avvocato di parte si considera opportuno mantenere lo stanziamento appostato relativamente alla quota parte della franchigia di K€ 1.000, pari a K€ 659 in quanto considerato rischio probabile e non integrarlo poiché il superamento della franchigia è considerato allo stato attuale, analogamente al passato, un rischio solo possibile.
- copertura del rischio legato ad un potenziale contenzioso giuslavoristico a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro (ex Direttore Generale ed ex Vice Direttore Generale), pari a K€ 208. Tale fondo era stato rilasciato del 50% nel corso dell'esercizio 2015 in quanto uno dei due lavoratori (ex Vice Direttore Generale) non aveva impugnato il licenziamento e relativamente al secondo (ex Direttore Generale), in data 30/09/15 il Giudice Molinari con sentenza nr. 277/2015 pubblicata il 29/10/2015 non solo aveva rigettato le domande formulate dal ricorrente ma lo aveva altresì condannato al pagamento in favore della convenuta della somma di € 234.518 liquidata in via equitativa, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo. Nella sentenza inoltre si condanna il ricorrente al pagamento in favore della convenuta delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000 per compensi, oltre accessori di legge ed al pagamento in favore della terza chiamata delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1.500 per compensi, oltre accessori di legge. Il ricorrente ha impugnato la sentenza in appello, ragion per cui non è stato rilasciato il fondo nella sua interezza ma in una quota inferiore a quanto già immediatamente esecutivo a seguito della sentenza stessa. Gli avvocati ritengono prudenziale mantenere il medesimo fondo stanziato, peraltro inferiore a quanto dovuto dalla controparte.
- copertura del rischio derivante dalla rilevazione di una potenziale problematica amministrativa riscontrata da Amtel ora Clouditalia nel 2013 relativa all'anno 2008 per K€ 100. Considerato il più ampio contenzioso attualmente in essere con la controparte relativamente ai crediti vantati nei confronti di quest'ultima, tale partita verrà gestita nell'ambito del contenzioso stesso tuttora aperto.
- copertura del rischio derivante da un'analisi effettuata sui depositi cauzionali iscritti in bilancio la cui richiesta di rimborso appare difficoltosa per la vetustà delle rilevazioni e quindi della carenza documentale

a suo tempo gestita. La documentazione è in fase di ricerca ma prudenzialmente si ritiene opportuno mantenere lo stanziamento a fondo rischi per parziale copertura degli stessi pari a K€ 48.

- copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 1.271; tale adeguamento risente dei sensibili aumenti di prezzo che hanno caratterizzato il mercato.
- copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 131. Tale canone risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione nell'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone, mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare le opportune verifiche del caso.
- copertura del rischio derivante dai riaddebiti richiesti da Amaga Abbiategrasso per utenze non fatturate ad ALD di competenza del periodo 2011-2013 per complessivi K€ 46 in attesa delle verifiche del caso da parte dell'ufficio tecnico preposto.
- copertura del rischio derivante dal potenziale ricorso giuslavoristico da parte del direttore tecnico precedente, pari a K€ 105, quantificato sulla base delle indicazioni dei legali e sulla base delle funzioni svolte all'interno della società.
- copertura del rischio derivante da problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori, riguardanti il periodo compreso tra l'anno 2012 e l'anno 2015 le quali, nel prossimo futuro, potrebbero riverberarsi negativamente sulla fiscalità della società (ASPORT);
- copertura del rischio afferente un potenziale rischio legato ai cespiti di AMGA Sport per K€ 300. A tal proposito si segnala che:
  - in data 8 febbraio 2017 l'Amministratore Unico di AMGA Sport, Dottoressa Linda Giudici e il Presidente della controllante AMGA Legnano S.p.A, Professor Gianni Geroldi, inviavano comunicazione mezzo PEC con la quale richiedevano al Comune di Legnano il riconoscimento di investimenti effettuati, negli anni 2006-2015, da AMGA Sport su beni di loro proprietà per complessivi K€ 569 (VNC al 31.12.2015). Analoga richiesta veniva inviata - in data 13 febbraio 2017 - anche al Comune di Parabiago per un importo complessivo pari a K€ 1.035 (VNC al 31.12.2015);
  - in data 31/05/2017 il Comune di Legnano trasmetteva mezzo PEC - ad AMGA Legnano S.p.A ed AMGA Sport SSD a RL - una nota cui si allegava un'analisi peritale di stima effettuata da professionista da loro incaricato, nella quale veniva effettuata una valutazione economica degli interventi di manutenzione straordinaria di cui ne era stato richiesto il riconoscimento con le note sopra indicate. Detta perizia, veniva sottoscritta dal professionista incaricato in data 28/04/2017 e approvata dal Comune di Legnano con Delibera di Giunta Comunale nr. 104 del 30/05/2017; in detta comunicazione veniva dichiarata la disponibilità dell'ente, da parte degli organi competenti, al riconoscimento di investimenti effettuati su beni di loro proprietà per complessivi € 165.564,97. Nella medesima nota veniva inoltre richiesta alla società "lo stralcio di investimenti per complessivi K€ 362 circa, ovvero l'accantonamento di idoneo fondo rischi nella chiusura del bilancio 2016 atto a coprire integralmente l'onere di tali svalutazioni";
  - in data 05/06/2017 i vertici di AMGA Sport e di AMGA Legnano - vista la richiesta del Comune di Legnano di stralcio di cespiti sopra riportata - effettuavano un incontro con il Comune di Parabiago volto a comprendere l'esistenza di eventuali richieste analoghe da parte di detta amministrazione; nel corso di detto incontro i rappresentanti di detto Comune, da un lato confermavano la loro disponibilità a riconoscere alla società alcuni degli investimenti effettuati relativamente ad attività di manutenzioni straordinarie, previa effettuazione di una perizia di stima (e verifica in contraddittorio tra le parti).
  - in data 05/06/2017, in considerazione della ristrettezza dei tempi legati all'approvazione dei bilanci di tutte le società del gruppo entro i 180 gg così come richiesto dal Codice Civile, nonché in considerazione della delicatezza e complessità dei temi in oggetto, i vertici di AMGA Sport e di AMGA Legnano - in ottica prudenziale - ritenevano opportuno stanziare un fondo rischi pari a K€ 300 ritenuto - allo stato attuale - congruo, sulla base delle interlocuzioni avviate con le Amministrazioni Comunali interessate dalla questione. Ciò comunque nelle more di una perizia di stima da affidarsi ad un professionista esterno, al fine di identificare - in maniera puntuale - quelle manutenzioni allocate a libro cespiti di AMGA Sport ancora operanti. Infine, e non ultimo, tenuto conto anche della intervenuta riqualificazione della piscina esterna di Legnano tuttora in atto, e poi degli approfondimenti da effettuarsi rispetto alle aliquote di ammortamento utilizzate negli anni pregressi;

Fondo rischi - dettaglio	Anno 2016
Franchigia contenzioso ALE	659.100
Contenziosi giuslavoristici	358.764
Fondo rischi cespiti ASPORT	300.000
Fondo rischi tesseramenti atleti ASPORT	284.485
Fondo rischi fiscali	17.688
Fondo rischi certificati bianchi	1.271.297
Rischio accertamento cessione ramo idrico	65.945
Rischio per interessi ritardato pagamento	32.844
Rischio COSAP vs Comuni gas	130.801
Rischio depositi cauzionali	48.045
Rischio errata compensazione crediti	99.748
Altri fondi	145.494
	<b>3.414.213</b>

Si rilevano i principali utilizzi:

- rilascio 100% fondo rischi fiscali quota 2011, pari a K€ 36, in quanto prescritta;
- utilizzo fondo stanziato per K€ 105 relativamente al rischio "Banda Larga";
- utilizzo fondo stanziato per K€ 19 relativamente all'impugnazione del licenziamento di un dipendente definito transattivamente nel corso del 2016;
- utilizzo fondo stanziato per K€ 3 relativamente ad interessi di mora per ritardati pagamenti;
- utilizzo fondo stanziato per K€ 18 relativamente al versamento di interessi di mora per ritardato versamento aggi su tributi nei confronti del Comune di Legnano.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri nel suo complesso è la seguente:

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2016
<b>Iniziale</b>	<b>2.747.477</b>
accantonamenti	1.999.187
utilizzi	(315.037)
rilasci	(127.843)
altri movimenti	(297.070)
<b>Finale</b>	<b>4.006.715</b>

### Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.396.054	1.622.285	773.769

Al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 2.396 (K€ 1.622 al 31/12/2015) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2016, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297. Si evidenzia che il TFR al 31/12/2016 comprende anche gli stanziamenti confluiti nella società a seguito de conferimento di ramo d'azienda da parte di AMSC Gallarate, pari a K€ 1.057 al lordo delle quote di competenza del Fondo Tesoreria INPS (K€ 235).

Fondo TFR	31/12/2016
<b>Iniziale</b>	<b>1.622.285</b>
Conferimento Gallarate	821.232
Accantonamenti	770.318
Utilizzo	(105.064)
Altri movimenti	(712.716)
<b>Finale</b>	<b>2.396.054</b>

## Debiti

### Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	10.282.373	6.278.176	4.004.198
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	16.054.819	17.150.963	(1.096.144)
	<b>26.337.192</b>	<b>23.429.138</b>	<b>2.908.054</b>

I debiti verso banche al 31 dicembre 2016 sono pari a K€ 26.337 (K€ 23.429 al 31/12/2015) ed evidenziano un incremento di K€ 2.908 rispetto al precedente esercizio.

Tale dinamica è attribuibile ad un duplice effetto: la riduzione dell'indebitamento di medio lungo termine per K€ 1.096 e l'incremento dell'indebitamento a breve termine per K€ 4.004.

La riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine è legata al pagamento delle rate dei finanziamenti, mentre l'incremento dell'indebitamento a breve è attribuibile principalmente all'utilizzo delle linee anticipo fatture e alla presenza di saldi debitori di conto corrente che a fine 2015 non erano stati utilizzati a seguito dell'ingente liquidità generata dalla chiusura dell'operazione CAP.

Qui di seguito si dettano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma	teleriscaldamento	333.581	336.187	0	669.769
Finanziamento Banco Popolare	teleriscaldamento	954.712	3.818.840	0	4.773.552
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	231.646	1.260.339	555.475	2.047.460
Finanziamento Unicredit	teleriscaldamento	2.281.987	2.324.990	0	4.606.977
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	397.852	2.201.100	2.182.365	4.781.317
Finanziamento a breve Cariparma	distribuzione gas	166.791	168.094	0	334.884
Finanziamento Credito Valtellinese	distribuzione gas	292.570	1.207.430	0	1.500.000
Finanziamento BNL	igiene ambientale	0	1.113.308	886.692	2.000.000
<b>MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI</b>		<b>4.659.140</b>	<b>12.430.287</b>	<b>3.624.532</b>	<b>20.713.959</b>
c/c debiti per competenza su c/c		1.936.627	0	0	1.936.627
c/c anticipo fatture		2.867.333	0	0	2.867.333
c/c ordinari - altro		819.272	0	0	819.272
<b>ALTRI DEBITI BANCARI</b>		<b>5.623.233</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.623.233</b>
<b>DEBITI BANCARI</b>		<b>10.282.373</b>	<b>12.430.287</b>	<b>3.624.532</b>	<b>26.337.192</b>

Qui di seguito si commentano gli altri mutui e finanziamenti:

- Finanziamento Cariparma relativo agli investimenti effettuati sul teleriscaldamento per K€ 670;
- Mutuo Banco Popolare per K€ 4.774, utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 955 entro l'esercizio successivo e K€ 3.819 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di vincoli finanziari che attualmente risultano rispettati;
- Finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.047 di cui K€ 232 entro l'esercizio successivo, K€ 1.260 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;

- Mutuo Unicredit per K€ 4.607 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 2.282 entro l'esercizio successivo e K€ 2.325 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 4.781 di cui K€ 398 entro l'esercizio successivo, K€ 2.201 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Cariparma per complessivi K€ 500 della durata di 3 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/16 di K€ 335;
- Finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 3 anni, con rimborsi semestrali e con medesimo valore residuo al 31/12/16;
- Finanziamento a medio termine sottoscritto data 21.12.2016 con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali; tale mutuo, della durata di 8 anni prevede rate trimestrali costanti e un anno di preammortamento;
- Esposizione di c/c bancari e anticipo fatture per K€ 5.623.

### Acconti

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Acconti	24.240	17.994	6.246

Tale importo è relativo ad acconti a valere sui consumi ricevuti dai clienti.

### Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti verso fornitori	15.048.567	13.460.763	1.587.804

A 31 dicembre 2016 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 15.049 (K€ 13.461 al 31/12/2015) e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.588. L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 9.114 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

### Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti verso controllanti	1.301.714	2.066.202	(764.488)

Al 31/12/2016 il saldo del debito verso controllanti accoglie l'esposizione nei confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 1.302. In particolare la quota di debito finanziario rilevata nel 2015, pari a K€ 154, rappresenta la quota sostenuta da ALD quale anticipo del 90% degli oneri sostenuti dal Comune Capofila dell'ATEM 2 per la definizione delle gare d'Ambito gas. Rispetto al 2015 in particolare si rileva un decremento pari a K€ 764. Tale variazione è riconducibile essenzialmente all'incremento del saldo dei crediti commerciali e delle fatture da emettere.

Tabella saldo debiti vs Comune di Legnano	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Altri debiti finanziari	0	154.222	(154.222)
Debiti commerciali	3.241.437	3.087.657	153.779
Fatture e note accr ricevere	24.291	92.186	(67.895)
Crediti commerciali	(1.263.319)	(757.280)	(506.039)
Fatture e note accr emettere	(700.695)	(510.583)	(190.112)
	<b>1.301.714</b>	<b>2.066.202</b>	<b>(764.488)</b>

### Debiti tributari

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti tributari	1.262.437	6.529.286	(5.266.849)

Ammontano complessivamente a K€ 1.262 (K€ 6.529 al 31/12/2015) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 5.267.

DEBITI TRIBUTARI	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Debiti IRAP	0	56.198	(56.198)
Debiti IRES	84.658	0	84.658
IVA a debito ad esigibilità differita	70.420	81.185	(10.765)
Ritenute lavoratori dipendenti	378.417	318.267	60.150
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	17.464	19.502	(2.038)
Altri debiti vs Erario	692.427	1.316.985	(624.559)
Erario c/IVA liquidazioni mensili	17.689	4.733.210	(4.715.521)
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	1.362	3.938	(2.576)
<b>Totale</b>	<b>1.262.437</b>	<b>6.529.286</b>	<b>(5.266.849)</b>

Tale decremento è dovuto essenzialmente alla voce erario/iva, che al 31 dicembre 2015 comprendeva la quota iva relativa alla cessione dei cespiti idrici avvenuta nel mese di dicembre 2015.

L'altra voce che presenta la variazione più rilevante è quella degli altri debiti verso l'erario (-K€ 625) ed è relativa prevalentemente ad oneri che la società dovrà sostenere nei confronti dell'erario per quanto emerso dagli accertamenti effettuati sul fronte iva teleriscaldamento degli anni 2009-2012.

### Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.252.321	867.696	384.625

Al 31 dicembre 2016 il totale della categoria ammonta a K€ 1.252 (K€ 868 al 31/12/2015) e mostra un incremento rispetto l'anno precedente di K€ 385. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

### Altri debiti

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	4.759.321	5.073.405	(314.084)
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	786.663	832.403	(45.740)
	<b>5.545.983</b>	<b>5.905.808</b>	<b>(359.824)</b>

Ammontano complessivamente K€ 5.546 (K€ 5.906 al 31/12/2016). Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- Debiti verso Cassa Conguaglio settore elettrico per K€ 2.208 relativi al business della distribuzione del gas, compensati per K€ 2.248 da crediti apposti nella sezione altri crediti;
- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 412; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche;
- Debiti verso Regione Lombardia per finanziamento teleriscaldamento per K€ 375, per finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso avverrà in 5 anni a partire dal 2017;
- Debiti vs personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 1.380;



- Debiti verso Amaga Abbiategrasso ed ASM Magenta pari a K€ 640;
- Debiti verso altri comuni per K€ 12 in decremento di K€ 277 di cui K€ 201 erano relativi a dividendi deliberati nel 2012 ed erogati nel corso del 2016.

ALTRI DEBITI	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Debiti v/Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	2.208.072	2.237.059	(28.987)
Debiti v/ASM MAGENTA	448.901	601.770	(152.869)
Debiti v/AMAGA ABBIATEGRASSO	190.759	5.899	184.859
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele 2011	375.000	375.000	0
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	411.663	457.403	(45.740)
Debiti verso personale	1.380.095	1.197.222	182.873
Debiti v/altri Comuni	11.737	288.405	(276.668)
Altri debiti	519.758	484.176	35.582
<b>Totale</b>	<b>5.545.983</b>	<b>5.646.934</b>	<b>(100.950)</b>

### Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	2.477.543	1.554.178	923.366
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	12.474.908	13.134.592	(659.684)
	<b>14.952.451</b>	<b>14.688.770</b>	<b>263.681</b>

Il saldo al 31 dicembre 2016 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi beni.

La voce, pari a K€ 14.952, registra un incremento di K€ 264 rispetto al precedente esercizio per effetto del rilascio delle quote di competenza dell'esercizio e dell'incremento dei contributi incassati.

### Impegni e garanzie

	31/12/2016	31/12/2015
Debito residuo contratti leasing	1.380.216	1.004.128
Avvalli e fideiussioni prestate	8.080.769	8.770.540
Avvalli e fideiussioni ricevute	9.497.296	8.865.977
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 1.380.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 8.080 e tra i più rilevanti si citano:

- AMGA Legnano vs Comuni vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2016 ammontano complessivamente a K€ 65.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento.
- Banco Popolare: ipoteca di primo grado sul terreno Massereccio, di via Menotti e di via Quasimodo, di secondo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di terzo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex, oltre alla canalizzazione dei proventi da certificati verdi per K€ 25.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento.

Si rilevano anche tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti ed agli impianti di distribuzione del gas di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un consulente incaricato dalla società al 31/12/2014, ultimo valore ad oggi disponibile.

#### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranches con Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banco Popolare, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il *fair value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*).

Il valore del *fair value* dei contatti di swap al 31/12/2016 è il seguente:

Istituto di credito	nr		mark to market
	contratti	debito	
Intesa San Paolo	2	4.440.187	(57.904)
Banco Popolare	1	5.208.333	(509.261)

## CONTO ECONOMICO

### Fatturato

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 53.387 (K€ 49.225 al 31/12/2015).

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.386.997	49.225.022	4.161.975

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.028.175	52,50%	21.871.847	44,43%	6.156.329
Distribuzione gas metano	12.085.069	22,64%	12.782.201	25,97%	(697.132)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.742.990	10,76%	6.551.186	13,31%	(808.196)
Verde pubblico	1.644.455	3,08%	1.971.678	4,01%	(327.223)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.706.944	5,07%	2.703.230	5,49%	3.714
Piscine e impianti sportivi	2.190.952	4,10%	2.405.289	4,89%	(214.337)
Altri	988.412	1,85%	939.591	1,91%	48.821
<b>Totale</b>	<b>53.386.997</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.225.022</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.161.975</b>

La voce al 31/12/2016 rileva una riduzione dei ricavi per K€ 4.162 ed è determinata principalmente dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- incremento fatturato igiene di K€ 6.156 dovuto all'effetto combinato di alcuni fattori tra cui:
  - Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo sono serviti da AEMME Linea Ambiente dal primo gennaio 2016;
  - il Comune di Gallarate, è entrato nella compagine dei comuni serviti solo dal primo febbraio 2016 attraverso conferimento di ramo d'azienda da parte di AMSC Gallarate;
  - il comune di Robecco sul Naviglio non è più servito da AEMME linea Ambiente dal primo giugno 2016;
- riduzione del fatturato da teleriscaldamento di K€ 808. Tale decremento riflette principalmente la riduzione del fatturato proveniente dall'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (-K€ 758), sia per effetto dell'abbattimento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica riconosciuti, sia dai minori volumi prodotti;
- riduzione del fatturato relativo alla gestione verde pubblico derivantedalla mera ridefinizione delle condizioni contrattuali con il Comune di Legnano. Tale contrazione, tuttavia, è stata parimenti sostenuta da una sensibile contrazione dei costi, grazie alla concorrenza attivata tra gli operatori, sia per la riorganizzazione interna del servizio;
- riduzione dei ricavi da distribuzione gas per K€ 697 in funzione alle dinamiche tariffarie legate sia agli investimenti degli esercizi precedenti che sono stati effettuati in misura limitata, sia alla riduzione del tasso di rendimento del capitale investito in tariffa da parte dell'AEEGSI

### Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.120.042	856.227	263.815

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta da:

- incrementi lavori interni per costi del personale su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 546;
- incrementi lavori interni per costi di materiale utilizzato su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 557;
- incrementi lavori interni per costi relativi all'utilizzo mezzi su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 16.

### Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	2.901.172	12.344.911	(9.443.739)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 2.901 (K€ 12.344 al 31/12/2015) e risultano inferiori rispetto l'anno precedente di K€ 9.444. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Rimborsi vari	192.545	234.852	(42.307)
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	358.947	479.138	(120.191)
Ricavi per efficienza energetica (cert.verdi)	990.819	1.420.368	(429.549)
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	376.979	295.159	81.820
Plusvalenza da cessioni cespiti straordinaria	0	4.780.469	(4.780.469)
Sopravvenienze attive	974.009	1.427.575	(453.566)
Sopravvenienze attive di natura straordinaria	2.166	1.071.735	(1.069.568)
Rimborsi Euro.Pa Service	3.360	418.323	(414.963)
Rimborsi CAP Holding	2.347	2.217.292	(2.214.945)
	<b>2.901.172</b>	<b>12.344.911</b>	<b>(9.443.739)</b>

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento del saldo della voce dovuto principalmente alla presenza al termine dell'esercizio precedente di:

- plusvalenze per la cessione degli asset idrici a Cap Holding avvenuta in data 22/12/2015 per K€ 4.780. Si segnala che nell'esercizio precedente tali plusvalenze, considerata la straordinarietà delle stesse, erano state classificate all'interno dei proventi straordinari. Quest'anno, a seguito dell'eliminazione dei componenti straordinari dal conto economico come previsto dai nuovi principi contabili, tali plusvalenze sono state classificate all'interno degli Altri ricavi e proventi;
- altri proventi per K€ 1.072, classificate anch'essi all'interno dei proventi straordinari al 31/12/2015 e classificati come sopravvenienze attive di natura straordinaria negli Altri ricavi e proventi per lo stesso motivo di cui sopra;
- rimborsi da CAP Holding per corrispettivi relativi al ramo patrimoniale idrico per K€ 2.217;
- rimborsi da Euro.Pa Service per corrispettivi legati alla cessione del ramo strumentale per K€ 418;
- ricavi derivanti dalla produzione di certificati verdi per K€ 1.420. Relativamente ai Certificati Verdi, si segnala che nell'esercizio 2016 ne sono stati prodotti 9.953, in riduzione rispetto al 2015 (15.425) ma valorizzati ad un prezzo decisamente più alto, 99,55 € a certificato (€ 84,34 nel 2015) per le modifiche introdotte dal GSE nel meccanismo di calcolo di tali valorizzazioni.

## Costi per acquisto materie prime

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	5.717.396	6.018.707	(301.311)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

<b>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Acquisto carburanti e lubrificanti automezzi	825.759	633.743	192.017
Acquisto odorizzante	137.454	122.448	15.006
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.876.129	4.115.287	(1.239.158)
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	1.473.023	822.695	650.328
Acquisto altre materie prime	405.031	324.535	80.496
<b>Totale acquisti</b>	<b>5.717.396</b>	<b>6.018.707</b>	<b>(301.311)</b>

Si segnala che nel bilancio 2016 si è provveduto a riclassificare il costo di acquisto gas destinato alla cogenerazione tra i costi per acquisto di materie prime, mentre negli anni precedenti era classificato tra le prestazioni di servizi. Per omogeneità è stato riclassificato anche il dato al 31/12/2015.

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime si è ridotto rispetto al 2015 di K€ 301. Tale contrazione è riferita principalmente al contenimento del costo di acquisto di gas naturale, dovuta al calo del prezzo del gas ed all'adesione alla convenzione CONSIP (a partire da ottobre 2015) che, nonostante l'aumento dei mc acquistati, è passato da K€ 4.115 a K€ 2.876 (-K€ 1.239). Tale risultato positivo ha compensato completamente i maggiori costi derivanti dall'approvvigionamento dei misuratori elettronici del gas.

## Costi per servizi

La voce al 31/12/2016 si attesta a K€ 16.903 (K€ 16.881 al 31/12/2015) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 2.723 ed altri costi per servizi per la quota residua.

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
per SERVIZI	16.903.825	16.881.269	22.556

Qui di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Manutenz. Automezzi/attrezzature	1.222.825	1.137.120	85.704
Manutenz. impianto di cogenerazione	389.783	624.490	(234.708)
Manutenz. fabbricati	125.882	126.938	(1.055)
Manutenz. impianti parcheggi	196.948	179.227	17.721
Manutenz. protezione catodica	47.635	56.698	(9.063)
Manutenz. cabine	48.662	67.789	(19.128)
Manutenz. rete e prese	134.390	172.615	(38.225)
Manutenz. impianti natatori	78.723	55.278	23.446
Altre manutenz. ordinarie	478.621	427.063	51.558
Consumi gas metano	131.300	178.978	(47.679)
Consumi acqua	246.856	226.472	20.384
Consumi energia elettrica	774.397	743.359	31.037
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.786.201	5.419.854	366.347
Costi per servizi global service	1.216.259	1.487.248	(270.989)
Corrispettivi corporate AMAGA ed ASM	785.240	592.731	192.509
Spese collaboratori coordinati continuativi	450.348	508.308	(57.960)
Prestazioni personale di terzi	740.322	804.964	(64.642)
Consumi teleriscaldamento	53.531	191.010	(137.479)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	472.381	375.585	96.796
Spese per gestione paghe e attività di natura fiscale	222.707	314.603	(91.896)
Prestazioni tecniche	295.399	321.679	(26.280)
Oneri e spese bancarie	151.790	184.660	(32.870)
Gest. mense e indennità sostitutiva	151.963	142.750	9.213
Spese per lettura misuratori	285.597	218.623	66.975
Indennità di carica CDA	193.337	197.427	(4.090)
Prestazioni legali e notarili	307.650	376.366	(68.717)
Servizi diversi	1.915.077	1.749.432	165.645
<b>Totale servizi</b>	<b>16.903.825</b>	<b>16.881.269</b>	<b>22.556</b>

Come evidenziato nella tabella riportata, le spese per servizi nel 2016 rimangono sostanzialmente in linea con il valore rilevato nel 2015 (+ K€ 23).

Per quanto riguarda le manutenzioni di carattere ordinario, si evidenzia una riduzione di costi pari a K€ 124 rispetto all'anno precedente, riconducibile prevalentemente a:

- la sensibile riduzione delle manutenzioni sull'impianto di cogenerazione (- K€ 235) sia per effetto delle minori ore di utilizzo (a favore delle caldaie) sia come effetto degli interventi di ottimizzazione ed efficientamento messi in atto lo scorso esercizio;
- manutenzioni su mezzi e attrezzature in leggero aumento (+ K€ 86), determinato dalla riduzione del costo medio unitario degli interventi che sono risultati però in crescita, relativamente alla flotta derivante dal conferimento di AMSC Gallarate piuttosto obsoleta ed in fase di riqualificazione e a seguito dell'aumento del bacino servito e dall'internalizzazione di alcuni servizi.

Gli altri servizi ammontano a K€ 14.180, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (K€ 14.034 al 31/12/2015).

Tale dinamica, scaturisce da una serie di fattori contrapposti di cui si delineano qui di seguito alcuni degli aspetti più rilevanti:

- incremento dei costi specifici dell'igiene ambientale per K€ 463 a seguito all'ampliamento del bacino servito;
- riduzione dei costi global service (- K€ 271) per effetto delle gare espletate nell'ambito della gestione verde pubblico
- riduzione spese amministrative, fiscali e personale (- K€ 92) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni anche in virtù di operazioni straordinarie avvenute nel 2015 che ne hanno richiesto l'utilizzo;
- riduzione prestazioni legali e notarili (- K€ 68) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni anche in virtù dei minori contenziosi avuti nel 2016.

## Costi per godimento beni di terzi

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.940.632	4.571.680	368.952

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 4.940 (K€ 4.572 al 31/12/2015) ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi. L'incremento registrato si riferisce prevalentemente alla voce noleggi veicoli (+K€ 501) aumentata principalmente a seguito dell'internalizzazione delle attività svolte per alcuni comuni già serviti, quali Arconate e Villa Cortese, nonché all'aumento del bacino servito da Aemme Linea Ambiente e quindi alla necessità di ampliamento e rinnovamento della flotta. Tale dinamica risulta parzialmente compensata dalla riduzione dei canoni concessori verso i Comuni (- K€ 162).

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Quota concessione impianti agli enti locali	3.568.261	3.730.630	(162.369)
Leasing operativo mezzi	232.429	158.820	73.609
Affitto locali, parcheggi e impianti	24.041	49.947	(25.906)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	20.937	10.588	10.349
Noleggio veicoli	723.599	222.985	500.614
Leasing operativo attrezzature	132.816	237.733	(104.917)
Altri importi	238.549	160.977	77.573
<b>Totale godimento beni di terzi</b>	<b>4.940.632</b>	<b>4.571.680</b>	<b>368.952</b>

## Costi del personale

<b>COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
per IL PERSONALE	17.165.865	13.523.329	3.642.536

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 17.166 (K€ 13.523 al 31/12/2015), evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente per K€ 3.643; di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio.

<b>Costo del personale - dettaglio</b>	<b>31/12/2016</b>
Salari e stipendi	12.382.118
Oneri sociali	3.900.051
Trattamento fine rapporto	770.318
Altri costi	113.379
	<b>17.165.865</b>

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, dal punto di vista del personale, le movimentazioni dell'anno sono legate principalmente all'incremento degli addetti all'attività igiene (per aumento del perimetro servito e per l'internalizzazione dei servizi erogati su alcuni Comuni) e agli adeguamenti di alcuni inquadramenti contrattuali di AMGA Sport che hanno comportato la riduzione dei collaboratori coordinati e continuativi a favore del personale dipendente.

Qui di seguito è riportato il dettaglio del costo medio del personale nei due esercizi, includendo anche il costo accessorio del ticket.

	Anno 2016	Anno 2015	scostamenti
Costo del personale	17.165.865	13.523.329	3.642.536
Indennità sostitutiva mensa ticket	151.963	142.750	9.213
<b>Totale (€uro)</b>	<b>17.317.829</b>	<b>13.666.079</b>	3.651.749
nr medio dipendenti	<b>371,81</b>	<b>277,42</b>	94
costo medio	<b>46.577</b>	<b>49.261</b>	(2.684)

*Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi*

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il costo medio per dipendente rilevato nell'anno 2016 risulta in ogni caso in leggero calo rispetto al 2015.

### Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.504.937	10.655.117	(4.150.181)

Ammontano complessivamente a K€ 6.505 di cui K€ 5.966 per ammortamenti, K€ 256 per svalutazione asset, K€ 283 per svalutazioni attivo circolante.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si evidenzia che su base annua l'importo subisce un decremento di K€ 1.672 prevalentemente in conseguenza agli ammortamenti dell'esercizio discussi in sede di analisi dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le svalutazioni delle immobilizzazioni si è proceduto a svalutare il fabbricato afferente la ex piattaforma di igiene ambientale di via Menotti in Legnano a seguito perizia REAG e contestuale destinazione alla vendita del lotto.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, si segnala che, analogamente allo scorso esercizio, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *impairment test* sull'impianto di teleriscaldamento, si rimanda pertanto alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'approccio seguito ai fini dell'*impairment test* e dei relativi risultati, che non hanno comportato alcuna svalutazione.

### Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(209.778)	(12.001)	(197.777)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e sono in aumento di K€ 198.

### Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.999.187	446.874	1.552.313



Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 1.999 (K€ 447 al 31/12/2015) e sono relativi principalmente a quanto riportato nella tabella di dettaglio qui di seguito riportata:

Accantonamento per rischi ed oneri - dettaglio	Anno 2016
Accant. fondo rischi per certificati bianchi 2016	1.213.773
Accantonamento potenziali contenziosi giuslavoristici	151.264
Accant. fdo rischi Amga Sport	584.000
Accantonamenti per altri potenziali contenziosi	50.150
<b>Totale</b>	<b>1.999.187</b>

In particolare si evidenzia:

- integrazione della copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, per il gas e il settore idrico per K€ 1.214; tale adeguamento risente dei sensibili aumenti di prezzo e della volatilità che hanno caratterizzato gli scambi degli stessi sul mercato negli ultimi mesi;
- copertura del rischio derivante da problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori, riguardanti il periodo compreso tra l'anno 2012 e l'anno 2015 le quali, nel prossimo futuro, potrebbero riverberarsi negativamente sulla fiscalità della società (ASPORT);
- copertura del rischio afferente un potenziale rischio legato ai cespiti di AMGA Sport per K€ 300;
- copertura del rischio derivante dal potenziale ricorso giuslavoristico da parte del direttore tecnico precedente, pari a K€ 105, quantificato sulla base delle indicazioni dei legali e sulla base delle funzioni svolte all'interno della società.

### Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.715.131	6.643.243	(4.928.111)

Ammontano complessivamente a K€ 1.715 (K€ 6.643 al 31/12/2015) ed evidenziano un calo rispetto al 2015 di K€ 4.928.

Qui di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Sopravvenienze passive	428.563	542.672	(114.108)
TOSAP - COSAP	413.431	414.465	(1.035)
TIA	86.358	88.781	(2.423)
IMU	243.242	257.484	(14.242)
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	158.891	233.091	(74.200)
Minusvalenza da cessione cespiti straordinaria	0	1.677.850	(1.677.850)
Sopravvenienze passive straordinarie	41.377	3.097.367	(3.055.990)
Altri oneri	343.270	331.533	11.737
	<b>1.715.131</b>	<b>6.643.243</b>	<b>(4.928.111)</b>

### Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	24.802	186.369	(161.567)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(645.076)	(1.473.357)	828.280
	<b>(620.274)</b>	<b>(1.286.988)</b>	<b>666.714</b>

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 25 (K€ 186 al 31/12/2015), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e proventi finanziari da derivati.

Gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 645 (K€ 1.473 al 31/12/2015) e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e su scoperti di conto corrente. La riduzione conseguita, pari a K€ 667, grazie alla generazione di flussi di cassa delle varie società del Gruppo e alla rinegoziazione delle condizioni bancarie con gli istituti di credito.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Interessi su depositi bancari e postali	3.218	5.609	(2.391)
Interessi attivi da clienti e fornitori	775	1.001	(226)
Proventi finanziari da derivati	10.753	31.263	(20.509)
Indennità di mora da utenti	996	0	996
Altri proventi finanziari	8.993	1.807	7.186
Plusvalenze da partecipazione ordinarie	67	146.689	(146.622)
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>24.802</b>	<b>186.369</b>	<b>(161.567)</b>
Interessi mutuo Unicredit (teleriscaldamento)	(28.111)	(50.467)	22.356
Interessi mutuo Banca Popolare Lodi (teleriscaldamento)	(124.715)	(161.356)	36.641
Interessi c/c Unicredit (teleriscaldamento)	0	(86.043)	86.043
Oneri da strumenti di copertura finanziaria	(272.258)	(335.726)	63.468
Interessi mutuo Cariparma (acquisto piattaforme)	0	(2.006)	2.006
Interessi mutuo Banca di Legnano (parcheggio ospedale)	(131.713)	(145.690)	13.978
Interessi c/c ipotecario Banca di Legnano	0	(457.489)	457.489
Oneri finanziari vs. BDL finanz.chirog.cash pooling	0	(14.271)	14.271
Oneri finanziari verso fornitori	(20.264)	(38.026)	17.762
Altri oneri finanziari	(68.016)	(182.283)	114.267
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>(645.076)</b>	<b>(1.473.357)</b>	<b>828.280</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(620.274)</b>	<b>(1.286.988)</b>	<b>666.714</b>

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	89.268	124.425	(35.158)
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(16.216)	(23.532)	7.316
Accantonamento al fondo copertura perdita partecipazioni	0	(28.052)	28.052
	<b>73.052</b>	<b>72.842</b>	<b>210</b>

La voce al 31/12/2016 riporta un saldo per K€ 73 e si riferisce alla rilevazione degli strumenti finanziari attivi e passivi così come dettagliato in sede di descrizione in Stato Patrimoniale.

### Imposte dell'esercizio

<b>IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
Imposte correnti	(1.632.276)	(1.735.823)	103.547
Imposte anticipate e differite	280.839	(428.408)	709.248
	<b>(1.351.437)</b>	<b>(2.164.232)</b>	<b>812.795</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a K€ 1.351 e sono relative a:

- imposte correnti K€ 1.632 e sono relative alla stima del carico da consolidato fiscale IRES per K€ 1.308 ed IRAP per K€ 324;
- imposte anticipate e differite per K€ 281 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

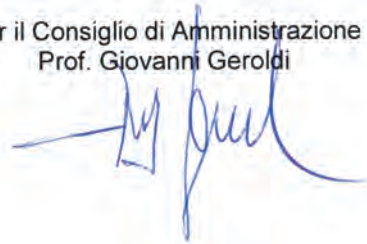
#### AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2016

<b>Tabella compensi (su base annua)</b>	<b>TOT</b>
Consiglio di amministrazione	<b>68</b>
Sindaci	<b>82</b>
Società di revisione	<b>63</b>

#### CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Prof. Giovanni Geroldi





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
AMGA Legnano S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMGA Legnano S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2016.

Milano, 21 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Massimo Maffei  
Socio

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

\* \* \*

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53

La presente relazione è stata approvata collegialmente.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvati da ultimo nella seduta in data 14 giugno 2017:

- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

## Premessa generale

### Le novità degli schemi di bilancio.

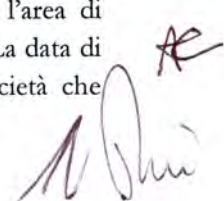
Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "riforma contabile" in attuazione alla Direttiva Europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal giorno 1 gennaio 2016.

Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al giorno 1 gennaio 2016. La società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la "riforma contabile" fosse già applicata nello scorso esercizio. Lo schema di stato patrimoniale e di conto economico relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 23 giugno 2016, per tener conto degli effetti della riforma contabile.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo "AMGA Legnano S.p.A." ed i bilanci delle controllate "AEMME Linea Distribuzione s.r.l.", "AMGA Sport S.S.D. a R.L." e "AEMME Linea Ambiente s.r.l.". La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che precede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

Il bilancio consolidato è stato quindi redatto conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come meglio riferito in nota integrativa, i bilanci d'esercizio delle società del gruppo, sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e dalle altre società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che



procede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

\* \* \*

### **Conoscenza del gruppo societario, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

### **Attività svolta**

Anche nel caso di questo bilancio consolidato, così come nel bilancio d'esercizio della capogruppo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni dall'organo amministrativo, dagli organi delegati e dalle strutture amministrative interne, utili a meglio comprendere l'andamento delle operazioni aziendali e la prevedibile evoluzione della gestione del gruppo aziendale. A seguito delle informazioni fornite dall'organo amministrativo sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.

Il collegio ha quindi preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalle società del gruppo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Collegio Sindacale ha richiamato l'attenzione sulla delibera già assunta in materia di copertura delle perdite della partecipata "Amga Sport S.S.D. a R.L." dell'esercizio 2016. Detta delibera, che recepisce gli atti di indirizzo impartiti dai soci di AMGA SpA, è fondata sul presupposto della continuità aziendale della partecipata. Il Collegio Sindacale ha posto l'attenzione sulla necessità di un costante monitoraggio di eventuali scostamenti rilevanti del piano di risanamento della partecipata, predisposto con riferimento al triennio 2017-2019, tali da poter inficiare il presupposto della continuità aziendale e conseguentemente modificare la valutazione del credito che AMGA SpA vanta nei confronti della partecipata "Amga Sport S.S.D. a R.L.";
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale non si evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si chiude con un utile di Euro 266.470 e trae origine anche dai seguenti risultati economici delle controllate (espressi in unità di Euro):

-	AMGA Legnano S.p.A.	Euro	568.407
-	AEMME Linea Distribuzione s.r.l.	Euro	729.937
-	AMGA Sport S.S.D. a R.L.	Euro	(936.522)
-	AEMME Linea Ambiente s.r.l.	Euro	1.168.326

Il risultato complessivo del gruppo tiene conto delle "rettifiche di consolidamento", pari ad un ammontare negativo per Euro (757.792), oltre al risultato economico di terzi, pure negativo per Euro (505.886)

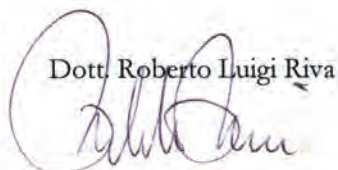
\* \* \*

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 21 giugno 2017.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Roberto Luigi Riva  


Membro effettivo:

Dott. Alberto Laguardia



Membro effettivo:

Dott. Antonella Caputo

